

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2022

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Possiamo iniziare. Vi ricordo che in sala consiliare si accede solo col green pass e prego tutti di tenere la mascherina fino alla fine del Consiglio Comunale. Saluto anche le persone che ci stanno guardando in streaming come tutte le volte in cui c'è il Consiglio Comunale. Do la parola al Dottor Carlino per l'appello, grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO

Grazie Presidente, buonasera a tutti, procedo con l'appello. (si procede all'appello nominale). Siete presenti in 20, assenti 5. Sono presenti anche il Vicesindaco Gaiotto, gli Assessori Bottasini, Gerli, Di Chio, Dotti, D'Adamo e Ghiringhelli. Prego Presidente.

PRESIDENTE

Dichiaro aperto il Consiglio Comunale. Primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione della Presidente". Vorrei fare delle riflessioni e delle considerazioni molto brevi. Questa sera affronteremo la discussione e le votazioni relative al bilancio di previsione. Il bilancio è un documento molto importante in cui un Comune programma, stabilisce, propone e declina in tutte le sue parti come intende utilizzare delle risorse economico finanziarie per la città, per le necessità della città e per i bisogni dei cittadini. Nei Consigli Comunali di tanti anni fa, io ricordo molte discussioni che vertevano prevalentemente sulle cifre singole in modo quasi un po' ragionieristico e trascurando quelli che erano i contenuti. Io credo che siamo tutti convinti che un bilancio debba essere il risultato di scelte politiche che corrispondono ad obiettivi non solo economici, ma sociali, culturali, educativi con una visione pragmatica e lungimirante che è rivolta alla collettività nell'immediato, ma che va anche a pensare a un assetto futuro. Sono convinta che una città con una qualità della vita migliore voglia dire anche una qualità della vita dei cittadini e un suo progredire, grazie. La parola alla Sindaca.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

SINDACA COSCIOTI IVONNE

Grazie Presidente. Chiedo scusa per il breve ritardo, ma mi ha chiamato Radio 24 in diretta chiedendo sempre dell'emergenza Ucraina. Adesso giustamente riflettevo sul fatto che il 31/03 finisce - ci dicono - il periodo dell'emergenza Covid ma noi non ci siamo ancora resi conto che è finita alcuna emergenza perché stiamo passando da un'emergenza all'altra e - devo dire - con una fase anche di accelerazione abbastanza importante che quindi

vede non solo me come Sindaco, ma gli Assessori e comunque volevo condividere con l'intero Consiglio Comunale questa grande fatica a cui siamo chiamati che è una gioia per le persone che arrivano, di poterle accogliere e di poterle - come dire - accogliere rispetto alla situazione tragica che stanno vivendo, ma certamente come Amministrazioni siamo tutti nella preoccupazione e nella tensione di poter veramente fare il meglio e quindi - diciamo - avere anche quell'attenzione anche umana non solo istituzionale che è necessaria in un frangente come questo. Per darvi dei numeri, degli aggiornamenti più o meno in questo momento ci sono tante persone che sono tutte in ospitalità presso parenti o amici. Abbiamo circa una decina di bambini inseriti nelle scuole. Devo dire che, appunto, siamo stati tra i primi a inserirli e siamo contenti di questo, al di là del fatto che qualcuno già pensa magari di spostarsi o che, però - diciamo - la nostra volontà è stata quella di togliere subito anche il bambino da una situazione di una casa che non conosce, persone che non conosce, di metterlo subito in un ambiente con ragazzi della società dove in un qualche modo possa distrarsi e devo dire che c'è stata anche una rincorsa di bambini già ucraini che hanno fatto la famosa mediazione culturale a Pioltello. Nella nostra diversità siamo fortunati in una situazione come questa perché è stato un po' più facile per noi - diciamo - avere quell'atteggiamento di accoglienza. Quindi, ecco, condivido con voi questa cosa, il ruolo che avrà di nuovo la Protezione Civile molto importante che ha avuto col Covid e che continua ad averlo. In questo momento la Protezione Civile sta facendo anche un lavoro che incrocia l'Ucraina col Covid perché comunque queste persone vanno portate a Gorgonzola, vanno anche - diciamo - va fatto tutto uno screening a loro sostegno di tipo sanitario e quindi la Protezione Civile ci sta molto aiutando con la spesa a queste famiglie, che, voi immaginate, magari c'è una donna sola, all'improvviso ha in casa 4 o 5 parenti o bambini e solo economicamente rispetto alla vita di quella persona quanto cambia. Per cui, è chiaro che dobbiamo veramente avere mille occhi e mille attenzioni e di questo un po' volevo condividere un po' questa preoccupazione, che non è una preoccupazione di non farcela, è proprio una preoccupazione affinché queste persone... Poi, con l'ansia che hanno... Siamo finiti sui giornali per una roba che è stato un lieto fine, nel senso che era una casa di una signora ucraina che da diverso tempo si era trasferita di nuovo in Ucraina e aveva lasciato questa casa, ha chiesto a un'amica ucraina di andargliela ad aprire e l'ha trovata occupata. Siamo finiti sui giornali per questa cosa. Fortunatamente questa è stata una storia a lieto fine perché questo uomo che aveva occupato questo appartamento ha restituito volontariamente le chiavi nel giro di qualche giorno e quindi, anche lì, si è visto che poi, alla fine, insomma, nonostante l'assurdità di certe situazioni - come dire - di fronte a tragedie di questo tipo, in un qualche modo, c'è stata anche una sorta di comprensione e solidarietà e anche di ripristino della legalità, come d'altronde stiamo facendo da tanto tempo. L'ho scritto in un posto perché ho visto alcuni commenti su Facebook, che è questa benedetta piazza assurda dove sembra che tutti sappiano tutto, io ormai sono quasi tre anni - diciamo - da prima del Covid, poi col Covid per un certo tempo si è interrotta questa operazione, ma stiamo liberando circa due case alla settimana, case vendute in asta che nel giro di sessanta giorni devono

essere liberate. Questa è un'operazione per la quale siamo particolarmente attenti e che sta riportando la legalità in alcune zone del paese dove - diciamo - negli anni purtroppo si era perso un presidio attento. Giorno per giorno le cose stanno cambiando non solo esteticamente grazie al 110%, ma anche grazie a questa grande operazione di legalità che stiamo portando avanti quotidianamente senza finire sui giornali, ma che permette giorno per giorno di - come dire - riportare nei giusti canoni quello che è il tema dell'emergenza abitativa e il tema della casa. Lo accennava prima la Presidente, rispetto al bilancio che stiamo per presentare e per votare questa sera, poi logicamente ci saranno i vostri interventi e quindi magari farò degli interventi - diciamo - susseguenti a quella che è un po' la vostra sensibilità, penso però che questo sia un bilancio che pone le basi per la città di domani, ma non di domani 2023, ma la città dei prossimi dieci anni. Sono contenta di poterlo fare insieme alla squadra dell'Amministrazione di governo perché penso che sia proprio il momento, a volte anche nelle difficoltà, di - diciamo - dare quella spinta che è necessaria affinché si possano fare anche delle opere molto importanti. Tra le varie richieste che c'erano state lo scorso Consiglio c'era quella dell'ufficio finanziamenti. Io volevo ricordare, poi ne abbiamo parlato largamente la scorsa volta, ma la città di Pioltello ad oggi ha vinto i 4.200.000 della rigenerazione urbana ed è all'interno del progetto del PNRR di Città Metropolitana con i 5.000.000 per la Villa Opizzoni. Inoltre, abbiamo già partecipato al progetto per le scuole con altri 5.000.000, progetto sugli edifici pubblici per altri 5.000.000 e l'integrazione sulla rigenerazione urbana di 1.000.000 ulteriore, oltre a lavorare affinché anche operatori privati o pubblici che non siamo noi facciano cadere sul nostro territorio ulteriori finanze che non - diciamo - dipendano da un progetto presentato da noi, ma che si realizzino poi nel nostro territorio. Penso a RFI, penso a Regione Lombardia e penso ad altri enti del nostro territorio. Vi invito poi - il 07/04 ci sarà una conferenza stampa, stanno partendo gli inviti e logicamente il Consiglio Comunale è invitato, però sarà di mattina perché i giornalisti purtroppo - come dire - hanno anche i loro orari dove presenteremo un grande progetto relativo al lavoro. Sabato c'è stato il progetto SILAM dove tutta l'area martesano-melegnana si interroga su come poter sostenere il mondo del lavoro e tutto il tema, appunto, della sinergia tra aziende pubbliche e enti pubblici e aziende private. Da SILAM il 07/04 invece noi faremo una conferenza stampa dove presenteremo un grande progetto che abbiamo fatto insieme a Fondazione Comunità sempre sul tema lavoro. Vi arriverà l'invito in questi giorni, grazie.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 16 MARZO 2022

PRESIDENTE

Ora nomino tre Consiglieri Comunali scrutatori: Marta Cervi, Giordanelli Mirko e il Consigliere Giuseppe Pino. Passiamo all'approvazione del verbale dell'ultimo Consiglio Comunale. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene.

Il Consigliere del Partito Democratico Alberto Cazzaniga mi ha chiesto di potere intervenire per darvi delle informazioni. Desidera che queste sue informazioni vengano rese pubbliche e tutti voi le ascoltiate. Gli do la parola per un intervento abbastanza - penso - veloce. Grazie.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

Grazie Presidente. Allora, per trasparenza e per correttezza ci tenevo sin da stasera a informare il Consiglio Comunale che per motivi lavorativi la mia esperienza come Consigliere si sta avvicinando verso una conclusione. Sarà sicuramente stasera domani, non so ancora se riuscirò a ricoprire questo incarico per i prossimi Consigli Comunali. Dicevo - però un nuovo incarico lavorativo che mi porterà ad uscire addirittura dalla regione Lombardia e quindi a non poter avere il giusto - diciamo - apporto al lavoro del Consiglio Comunale e quindi credo che sia giusto lasciare spazio a chi possa investire più tempo. Questi anni ho fatto un po' da equilibrista tra vita lavorativa e vita personale e impegno in Consiglio Comunale. Sono entrato da studente 6 anni fa in Consiglio Comunale. Mi è stata data tanta fiducia dal mio gruppo politico fa, dandomi subito il ruolo di Capogruppo del partito più grande in Consiglio Comunale di maggioranza. Mi è stata data la possibilità addirittura di fare un'esperienza in Erasmus mentre ero Consigliere Capogruppo con sforzi da parte di tutti per riuscire a far coesistere queste cose e questi due aspetti. Si va verso la conclusione di questo mio impegno politico in Consiglio Comunale e sicuramente non per la città e per il mio partito. Voglio giusto fare qualche ringraziamento, poi, prima di lasciare spazio al Consiglio Comunale che una trattazione più importante di questo aspetto. Voglio ringraziare tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione perché ,a parte la stima che ho sempre ricevuto e che spero di aver dimostrato verso ognuno di voi, ho sempre ricevuto tanto riscontro, tanto supporto, siamo sempre riusciti a dialogare con delle forme di dibattito che per me sono sempre state costruttive. Ho imparato davvero da ognuno di voi qualcosa che mi porterò dietro, sia di maggioranza che di opposizione - ci tengo a ribadirlo. Voglio ringraziare tutta l'Amministrazione perché in questi anni abbiamo avuto un rapporto di collaborazione e di ascolto nei miei confronti che non era assolutamente scontato e forse anche di più del mio stesso ruolo non era così richiesto - diciamo - questo tipo di coinvolgimento e, davvero, sono sempre rimasto molto colpito da tutto ciò. Agli Assessori del Partito Democratico, quelli che siedono adesso in Giunta e quelli che l'hanno fatto nella passata Amministrazione perché ci lega un rapporto di fiducia che

per me dimostra tanto cos'è il Partito Democratico, con tanti di questi ci lega ancora un rapporto di amicizia, quindi va anche oltre la politica, i Consiglieri del Partito Democratico che mi hanno dato fiducia 6 anni fa facendomi fare il Capogruppo hanno messo spesso una pezza laddove non potevo arrivare io e hanno reso facile il mio compito da Capogruppo, quindi a loro va a un grandissimo ringraziamento e, infine, al Partito Democratico, che è e resterà il mio partito, ho ricevuto un supporto, una fiducia e un investimento nei miei confronti anche ingiustificato in parte. Ho ricevuto tanto e spero di essere riuscito a restituire almeno parte di quello che ho ricevuto e quindi anche a loro, a tutta la comunità del Partito Democratico va il mio ringraziamento. Grazie.

PRESIDENTE

I fazzoletti li abbiamo in tasca nella borsetta, li useremo. Io penso di interpretare a nome di tutti, di dirle *grazie* per il suo impegno di parecchio tempo, per essere sempre stato molto sobrio, molto serio, per essere stato sempre così trasparente da mettere anche questa sera con le sue informazioni le persone al corrente del suo - diciamo - abbandono. Ecco, è un abbandono importante nel senso che si tratta della sua vita, del suo lavoro, lei è molto giovane, Consigliere, ha tutto il diritto, trasferendosi poi lontano, fosse stato vicino avrebbe potuto continuare barcamenandosi un po' con gli impegni lavorativi, ma essendo lontano certamente, quando lei seguiva l'Erasmus - io ricordo - ero seduta vicino a lei, che arrivava in aereo la sera o poco prima del Consiglio Comunale per non mancare. Grazie Consigliere.

ooooo

PRESIDENTE

Bene, come abbiamo convenuto nella riunione dei Capigruppo, relativamente alla discussione a uno schema sul bilancio, velocemente tocco quei punti e poi dopo, uno per uno, li vedremo. Vi sarà la presentazione del bilancio da parte dell'Assessore Bottasini e poi dell'Assessore Gaiotto. Poi passeremo alla presentazione degli emendamenti e alla loro votazione uno per uno. Proseguiremo con una discussione generale che prenderà tutti i punti dal numero 4 al numero 11 compreso per arrivare poi al punto all'Ordine del Giorno finale che è il punto 12. Bene. Allora, la parola all'Assessore Bottasini, grazie.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Buonasera a tutti. Come anticipava il Presidente, è nostra intenzione presentare, con l'accordo dei Capigruppo, tutti i punti in discussione stasera con una presentazione che li rappresenti tutti insieme visto che, nella molteplicità degli atti che dobbiamo affrontare stasera, nella realtà sono tutti atti che vanno a comporre, dal punto 4 fino al punto 11, il bilancio di previsione. Quindi, io utilizzerò questa presentazione che i Consiglieri della Commissione Bilancio hanno già avuto modo di vedere qualche settimana fa, per cui, via via, presenterò - diciamo - gli aspetti che riguardano le varie

delibere, aiutandomi, appunto, con questa presentazione. Tutti i numeri che vedete in questa prenotazione sono ovviamente numeri coerenti con tutti gli atti che avete avuto in visione e abbiamo depositato ormai tre settimane fa. Il nostro schema di bilancio prevede - partiamo dalle grandi cifre - come tutti i bilanci delle Pubbliche Amministrazioni, una parte corrente, che è quella che essenzialmente consente di far funzionare gli uffici ed erogare i servizi, una parte in conto capitale che è la parte di investimenti e poi vi è una parte di partite di giro, cioè di entrate e spese per conto terzi che vanno a equivalersi. Le grandi cifre sono queste: abbiamo la parte corrente che va in equilibrio tra entrate e spese per 27.900.000 di euro; una parte in conto capitale, quindi investimenti che va in pari tra entrate e spese per 21.800.000 di euro e poi le partite di giro per 5.200.000 di euro. Quindi, quest'anno il bilancio di previsione che poniamo alla discussione e approvazione in Consiglio Comunale è un bilancio importante per il nostro Comune perché in totale, appunto, fanno quasi 55.000.000 di euro. In particolare, rispetto agli anni precedenti, il numero più grande rispetto agli anni scorsi è la parte in conto capitale che quest'anno, appunto, arriva a 21.800.000 di euro e tra poco vedremo perché. Adesso, poi, per ognuna di queste voci entriamo un po' nel merito e cercherò di farla un po' veloce e poi siamo a disposizione per gli approfondimenti che il Consiglio Comunale reputerà necessari. Partiamo quindi dal fronte delle entrate: entrate in parte corrente per 27.900.000 di euro che sono così costruite. Le entrate sono categorizzate per titoli. Abbiamo il I titolo che sono le entrate tributarie, poi abbiamo il titolo II che sono entrate da trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni, titolo III entrate extratributarie e poi abbiamo il Fondo Pluriennale Vincolato che rappresenta sostanzialmente delle entrate accertate lo scorso anno e che vanno in spesa quest'anno. Il totale fa, appunto, 27.900.000 euro, **27.165.000 (verificare 43:05)** i numeri precisi li trovate nelle slide e nella documentazione. Io cercherò di dare il senso dei numeri, appunto, ripetendo quello diceva il Presidente all'inizio per non fare un lavoro - diciamo - meramente di conteggio, ma cercare anche di dare un po' un senso politico al bilancio che è il principale strumento di programmazione e di controllo dell'ente, ma è anche il principale strumento politico per un'Amministrazione. Se vediamo la distribuzione delle entrate in parte corrente per titoli, vediamo che la parte del leone la fanno le entrate tributarie che sono le tasse, i tributi che i cittadini pagano direttamente al Comune e che valgono circa 19.000.000 - 18.900.000 di euro. Poi abbiamo un titolo II, trasferimenti da parte dello Stato e Regioni, per 2.700.000 di euro, 9% delle nostre entrate in parte corrente e poi abbiamo entrate extratributarie che tra poco vediamo come sono composte per altri 5.200.000 di euro, 19%, e poi abbiamo l'applicazione, appunto, del Fondo Pluriennale Vincolato per quest'anno, circa 1.000.000 di euro. Se entriamo nelle entrate tributarie, qui iniziamo a parlare anche - diciamo - di azioni e di politica, abbiamo che le entrate tributarie del nostro ente sono ripartibili in quattro grandi titoli - in realtà ce n'è qualcuno più piccolo, ma veramente piccolo rispetto ai quattro grandi capitoli - che sono l'IMU, la TARI, l'addizionale Irpef e il Fondo di Solidarietà Comunale. Allora, il Fondo di Solidarietà Comunale è, come ben sapete, essenzialmente un fondo che viene destinato dallo Stato ai Comuni

sostanzialmente per ripianare tasse e tributi che un tempo il Comune chiedeva direttamente ai cittadini. Alcuni sono stati aboliti dallo Stato e lo Stato riversa una parte di quei tributi persi ai Comuni, e quello vale circa 4.700.000 di euro. Più interessanti dal punto di vista politico sono naturalmente l'IMU, la TARI e l'addizionale Irpef perché su queste il Consiglio Comunale è - come dire - chiamato a esprimersi. Vedete in questa prima ripartizione che tra IMU e accertamento IMU stiamo parlando di circa 6.000.000, circa 1/3 delle entrate tributarie, la fetta in rosso. Poi vediamo che fra TARI e accertamenti TARI sono altri 4.300.000 e poi quest'anno abbiamo l'addizionale Irpef che vale 3.700.000 - 3.690.000 di euro, pari a 1/5 delle entrate del titolo I, entrate tributarie. Se devo vedere come sono variare, come variano nel tempo queste entrate, vediamo che, in realtà, questa slide per il 2021 presenta il dato di previsione. Io vi do anche il dato - diciamo - invece di conclusione, in modo tale che è più semplice confrontarlo con quello che avviene nel 2022. Allora, per quanto riguarda l'IMU, che fino al 2019 comprendeva anche la TASI, sostanzialmente qui vediamo apparentemente un aumento dell'IMU da 5,4 a 5,6; nella realtà il valore accertato a fine 2021 è di 5,6, quindi, come d'altro canto si vede anche nella delibera proposta al Consiglio Comunale, non abbiamo toccato nessuna aliquota IMU. L'IMU è rimasta invariata. Più precisamente, in realtà vedrete, se avete visto la delibera, in realtà viene azzerato un valore che è quello dell'IMU applicata ai fabbricati rimasti al costruttore perché è subentrata una legge che sostanzialmente pone a 0 l'IMU per quel tipo di fabbricati che sono rimasti - diciamo - in capo al costruttore e non venduti, ma, al netto di quella modifica che è di legge l'IMU è rimasta invariata. La proposta - diciamo - è di non toccare l'IMU. Per quello che riguarda la TARI - salto apposta l'addizionale Irpef perché su questa invece facciamo un ragionamento un pochino più di attenzione, per quello che riguarda la TARI, voi avete nelle delibere una serie di strumenti che sono il regolamento TARI e il Piano Economico Finanziario TARI e le tariffe TARI. Allora, su questo tra breve faccio vedere una slide e vediamo dove siamo. Anche qui, se vedete il dato 2019 e il dato 2022 sostanzialmente sono uguali. Nel 2020 e 2021 vediamo che mancano circa 400.000 euro, ma semplicemente perché nel periodo Covid lo Stato - come dire - ha fatto degli sconti sulla TARI, ci ha dato dei fondi da restituire sulla TARI e quindi il dato 20/21 per quello che riguarda la TARI è un dato - diciamo - appunto, fuori sequenza storica. La nostra sequenza storica normale è la TARI intorno ai 4.100.000 - 4.200.000. Per quello che riguarda poi la pubblicità Tosap e altre, vedete che è considerata solo fino al 2020 perché dal 2021 la pubblicità, la Tosap e occupazione di suolo pubblico e altre sono uscite dal titolo I, entrate tributarie, e sono entrate nel titolo III, entrate extratributarie, quindi lo vedremo tra poco. Il Fondo di Solidarietà Comunale oscilla di anno in anno, aumenta e diminuisce in base - diciamo - a dei conteggi che fa lo Stato e noi - come dire - li riceviamo. Anche qua ci sono stati alcuni numeri più alti nel 2020 perché c'è dentro anche in fondo alimentari per l'emergenza Covid, ma sono dei trasferimenti dello Stato che hanno delle oscillazioni. Se vediamo, a questo punto, l'andamento, vediamo che sostanzialmente siamo di fronte a un andamento stabile dei nostri tributi tranne per quello che riguarda l'addizionale Irpef. Prima di arrivare all'Irpef,

parliamo un attimo della TARI. Voi avete nei documenti il regolamento TARI. Sul regolamento TARI occorre dire una cosa. Il regolamento TARI che vi proponiamo all'approvazione ha una modifica rispetto all'argomento TARI del 2021. Anche questa per adeguamento a una normativa nuova, decreto legislativo 116/2020, che sostanzialmente consente alle utenze non domestiche di chiedere di uscire dal servizio comunale, cioè di conferire, di gestire i rifiuti per conto proprio senza passare più per il servizio comunale. Ora, questa è un'opportunità che le aziende hanno. In realtà, naturalmente, non possono uscire - diciamo - dal sito comunale e non versare più nulla perché sapete che nella TARI c'è una parte che riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e poi c'è una parte relativa alle pulizie strade e altri servizi che naturalmente le imprese che decidessero di uscire dal servizio comunale dovrebbero continuare a pagare. Nel regolamento si specifica in particolare all'articolo 15, 16 e 17, trovate - diciamo - i dettagli di questa operazione. Sostanzialmente, chi decide di uscire naturalmente lo fa assumendosi in pieno tutta la responsabilità del ciclo dei rifiuti e quindi - come dire - devono poi assicurare che il rifiuto venga correttamente smaltito e, nel caso, naturalmente di - come dire - di smaltimenti non nelle forme non previste dalla legge c'è il penale e quindi chi esce dalla privativa comunale, dal servizio comunale decide di assumersi naturalmente dei rischi aggiuntivi perché si devono fidare del fornitore che dà loro il servizio di smaltimento rifiuti. Per cercare di mantenere all'interno del nostro servizio comunale le imprese, nell'articolo 17, che è una modifica rispetto al passato, trovate nel regolamento TARI - diciamo - uno sconto che viene applicato alle imprese di circa il 30% sulla tariffa e che può essere di interesse anche economico per le imprese, tenendo conto che dal Piano Economico Finanziario, che è l'altro documento di cui voi disponete, per la parte loro pagherebbero solo la parte variabile, che vale circa il 40%, e quindi avrebbero un interesse a rimanere all'interno del nostro servizio. Vedremo nei prossimi mesi se le imprese decideranno o meno di perseguire questa strada. Per il resto, sul regolamento, per la TARI non abbiamo cambiato nulla. Questa slide fa vedere in estrema sintesi quello che è il Piano Economico Finanziario che trovate in tutti i suoi dettagli all'interno della documentazione e che ci dice sostanzialmente che il Piano Economico Finanziario della TARI chiude a circa 4.200.000, 4.192.000. La parte che viene applicata all'interno della TARI e che quindi viene ripartita tra residenziale e non residenziale è qualcosa di meno, circa 100.000 euro in meno, 4.093.000, perché quei 98 sono in parte un rimborso che fa il MIUR per quello che riguarda i rifiuti delle scuole e poi c'è una parte, invece, che sono delle efficienze che facciamo noi come servizio. Andiamo adesso rapidamente all'ultima leva per quello che riguarda le entrate che è l'addizionale Irpef. Qui, diversamente da quello che ho detto finora, cioè sull'IMU e sulla TARI, c'è una novità importante che è una scelta politica, che è quella di usare la leva dell'addizionale Irpef per provare ad alzare, a migliorare la qualità e la quantità dei servizi che noi eroghiamo a cittadini e alle imprese, a rendere più certa la nostra capacità di investimento, quindi conto capitale, mantenendo ferma la scelta che ci contraddistingue a Pioltello ormai da una trentina d'anni, che è quella di non consumare ulteriore territorio; e la terza motivazione di questa manovra, che poi

dettagliamo anche – come dire - quantitativamente è quella di mettere in sicurezza il bilancio a fronte di costi aggiuntivi che non dipendono da nostre scelte politiche, ma che sappiamo essere in questo momento sul tavolo di - come dire - tutti gli enti, tutte le imprese e le famiglie che è il tema della aumento dei costi dell'energia. Se pensate al numero di edifici che noi dobbiamo scaldare, in primis le scuole naturalmente, è chiaro che una qualche cautela di messa in sicurezza nel nostro bilancio relativamente a possibili aumenti del costo dell'energia dobbiamo assumerla in modo tale da non trovarci poi in difficoltà e a dover tagliare - diciamo - dei servizi a fronte di un significativo aumento... Si sente così? Devo rifare tutto? Se volete non c'è problema. Spero che abbiate sentito il precedente. Quindi, per migliorare la qualità e la quantità dei servizi, per aumentare la nostra capacità di investimento e per mettere in sicurezza il bilancio comunale rispetto a questa probabilità di costi aggiuntivi dal punto di vista dell'energia e di altri materiali, proponiamo una modifica alle aliquote Irpef, modifica che è abbastanza descritta in dettaglio in quella tabella, ma per sintetizzarla noi oggi abbiamo un'unica aliquota Irpef dello 0,5%, cioè del 5X1000 che viene applicato e ognuno di noi paga nell'Irpef il 5X1000 al Comune come addizionale Irpef e poi paga il 23%, il 27, il 35 allo Stato, giusto per dare le dimensioni della differenza, insomma, del prelievo Irpef da parte del Comune rispetto a quello che lo Stato fa, e la proposta è quella di riformulare le aliquote come indicato. Per quello che riguarda l'Irpef da 0 a 28.000 euro applicheremo lo 0,7, cioè il 7X1000 e oltre i 28.000 euro lo 0,8, cioè l'8X1000. Questa manovra consente un extragettito, cioè un gettito aggiuntivo in entrata per il bilancio comunale di 1.285.000 euro - diciamo 1.300.000 per arrotondare. 1.300.000 che ci tengo a chiarire che è stato stimato, perché sulle tasse si stima, utilizzando il simulatore del MEF e utilizzando in particolare - diciamo - una media tra quello che dovrebbe entrare in aggiunta per competenza, quindi relativo al 2022, e per cassa. La differenza, perché questo sembra un dettaglio tecnico, lo è, ma è importante perché chiaramente, siccome l'Irpef entra a una certa data, noi - come dire - con questa media riusciamo a garantire che non solo avremo l'1,3, ma l'avremo - diciamo - in cassa in tempo utile per le spese che devono essere sostenute da questa entrata aggiuntiva. Per quello che riguarda la distribuzione di questo 1.300.000, da dove salta fuori sostanzialmente, vedete, questa è una simulazione naturalmente, però - diciamo - abbastanza fondata naturalmente sia sul simulatore MEF che su elaborazioni di dati più di dettaglio di cui l'ufficio Tributi dispone, sostanzialmente noi abbiamo che, considerando le nuove fasce Irpef, perché nel frattempo sapete che è avvenuta una riforma dell'Irpef e le fasce attualmente dell'Irpef sono scese da cinque a quattro, la prima fascia è da 0 a 15.000 euro, la seconda da 15.001 a 28.000, la terza da 28.001 a 50.000, la quarta oltre 50.000. Vi abbiamo messo a fianco il numero contribuenti, cioè il numero di contribuenti che ricadono in ogni fascia e noterete che nella fascia 0 – 15.000 ci sono quasi 9.000 contribuenti su 24, quindi la parte molto molto grande della nostra popolazione sta in una fascia bassa. Devo anche aggiungere che, nonostante noi non abbiamo una fascia di esenzione formale dall'addizionale Irpef, nella realtà i redditi sotto gli 8.500 euro circa, per un insieme di leggi, di fatto, non versano Irpef, quindi la

prima fascia da 0 a 15.000 comprende anche, in realtà, una parte di contribuenti che contribuisce poco o nulla, infatti vedete che l'extraggettito che ne viene derivato applicando lo 0,7 sono - è una stima - circa 73.000 euro su 1.285.000, quindi il contributo di questa prima fascia è abbastanza limitato. Se andiamo a considerare la seconda fascia da 15.000 a 28.000, che è la fascia più numerosa, sono circa 10.000 contribuenti su 24.000, a cui applichiamo sempre lo 0,7, genereranno un extraggettito di circa 410.000 euro, 414.000 euro. La fascia da 28.000 a 50.000 a cui si applica lo 0,8 è formata da circa 4.600 contribuenti e questa genererà un extraggettito di **477.000 euro (verif. 59:44)**, cioè più alta di quella precedente anche se il numero di contribuenti è circa la metà, ovviamente perché il reddito di queste persone è più alto. Infine, abbiamo i contribuenti oltre i 50.000 euro, vuol dire che noi abbiamo dei contribuenti anche da 100, 200, 300.000 euro, non sono tantissimi, ma ci sono dei contribuenti anche con cifre di questo genere. Oltre 50.000 euro sono circa 1.200 contribuenti e, applicando lo 0,8 a questa fascia, alla fine, questo genera un extraggettito di circa 320.000 euro. La somma di questi soggetti fa, appunto, 1.285.000. Perché abbiamo fatto questo split e ci teniamo a farvelo presente? Perché tra un attimo vediamo una slide che illustra anche visivamente, quindi, come lo sforzo aggiuntivo che viene chiesto viene distribuito sulla popolazione. Prima di passare a quello vediamo le ultime due colonne, minimo e massimo, il calcolo di quanto è l'Irpef in più che ognuno di noi pagherà in un anno è facilmente calcolabile. Per quello che riguarda le fasce a cui applichiamo lo 0,7, si tratta di 2/1000 in più. Per cui, nella prima fascia, se io ho un reddito da 15.000 euro, vuol dire che ogni punto in più che sto applicando vale 15 euro, quindi applicando lo 0,7 al posto dello 0,5, quindi 2/1000 in più, quei 2/1000 danno all'anno un aumento dell'addizionale Irpef di 30 euro all'anno. Se consideriamo la seconda fascia a cui applichiamo sempre lo 0,7 - vediamo il caso limite - 28.000 euro, 28 per due fa 56 euro all'anno. Questo è quanto, al massimo, in quella fascia viene chiesto come contributo aggiuntivo. Chiaramente, passando alle fasce dove applichiamo lo 0,8 avremo 3/1000 in più e quindi se uno ha 50.000 euro, facciamo 50×3 , sono 150 euro. Stiamo parlando di un Irpef di 50.000 euro. Ovviamente, sopra i 50.000 euro va dai 150 in su fino a 1.000 - 2.000 euro in base al fatto che uno abbia 200, 300 o più di Irpef. Questa slide vi fa vedere anche come, a fronte di quei numeri detti prima, viene distribuito lo sforzo, nel senso che la prima torta vi fa vedere come sono distribuiti i contribuenti, quindi abbiamo che i 3/4 dei nostri contribuenti ricadranno nella fascia dello 0,7, il **(36% verificare 1:02:17)** quasi 19.000 utenti contribuenti ricadranno nello 0,7. Per quello che riguarda l'altro 1/4, sosterrà lo 0,8. Abbiamo messo in evidenza anche la fascia più piccolina oltre i 50.000 perché è interessante vedere l'effetto sulla seconda torta. Oltre i 50.000 sono il 5% dei nostri utenti, i famosi 1.200. Questo è il numero dei contribuenti. Stiamo a vedere l'extraggettito, il famoso 1.300.000 come è composto e vediamo la torta di destra che ci dice sostanzialmente che la fascia 0 - 28.000 che rappresenta i 3/4 dei nostri utenti sostengono l'extraggettito per circa 1/3, mentre gli utenti dai 28.000 in su, quindi la seconda fascia dello 0,8, sostengono un po' meno dei 2/3 dello sforzo. In particolare, gli utenti oltre i 50.000 euro sostengono da soli, sono il 5%, ma sosterranno da soli il 25% dell'extraggettito che noi

andiamo a chiedere. Ci ho tenuto a presentare questa slide perché si capisce, a questo punto, perché due fasce 0,7 e 0,8 e non semplicemente 0,8 per tutti, eccetera: perché in questa maniera si riesce a spalmare lo sforzo aggiuntivo su - come dire - la parte non più ricca, ma quella che ha un'Irpef un po' più alto e che quindi dovrebbe soffrire meno rispetto a questo aumento, sempre considerando attualmente i numeri minimi e massimi che ho fatto vedere prima. A cosa serve... Anzi, prima diciamo questo e poi torno indietro: abbiamo fatto un confronto attualmente con tutti i Comuni dell'est Milano con dimensioni confrontabili con Pioltello, quindi - diciamo - dai 16.000 abitanti in su. Questo è l'addizionale Irpef, dato 2021 perché nel 2022 non tutti hanno approvato il bilancio, ma nessuno scenderà dell'Irpef, quindi possiamo prenderlo come benchmark, come riferimento. Notiamo che, tolto il Comune di Peschiera Borromeo, tutti i Comuni dell'est Milano, quindi confrontabili con noi anche per dimensione dai 16.000 in su fino ad arrivare a Sesto, che è il Comune più grande, tutti applicano da tempo almeno lo 0,7, 0,75 o lo 0,8. Quindi, questo non giustifica a dire: "Allora facciamo come gli altri", è semplicemente che gli altri Comuni - come dire - hanno già utilizzato questa leva da tempo, da danni e noi reputiamo che per il rilancio dopo il periodo Covid che abbiamo prima elencato -

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Ah, ok, chiedo scusa, perché così non ho il ritorno dell'audio. Da casa? Perfetto. Così funziona? Perfetto, grazie. Per cui - dicevo - tutti gli altri Comuni dell'est Milano questa operazione, di destra e di sinistra, l'hanno fatta da anni. Noi arriviamo da buoni ultimi, se vogliamo, perché reputiamo che questa operazione serva alla nostra Amministrazione, all'amministrazione dei cittadini, serve ai cittadini in questo modo. Ecco come il 1.300.000 noi abbiamo scritto nel bilancio come pensiamo di utilizzarlo. Anzitutto, per rafforzare i servizi. Sotto i servizi abbiamo messo circa 650.000 euro del 1.300.000 di extragettono di cui 300.000 vanno a finanziare un incremento del personale del Comune. Poi vi darò dei numeri sull'attuale situazione dell'organico del nostro Comune che spiegano e giustificano questa azione. Poi abbiamo messo 250.000, in realtà qualcosina in più, su più servizi diretti al cittadino. In particolare, abbiamo finanziato per almeno 100.000 euro in più una voce specifica su cui abbiamo rilevato una fatica del nostro bilancio rispetto alla realtà del territorio che è l'assistenza dei ragazzi disabili nelle scuole. Vengono sempre più segnalate disabilità nelle nostre scuole a cui dobbiamo rispondere, dando - come dire - la persona che aiuta il ragazzo, il minore disabile a scuola, a rimanere scuola, a fare i compiti, a seguire le lezioni, a prendere appunti, ad accompagnarlo in bagno e questa è una fascia e una richiesta che sta aumentando in maniera significativa negli ultimi anni e dobbiamo dare una risposta, e un pezzo importante e rilevante di questa operazione va a finanziare specificamente questa attività. Poi abbiamo messo dentro "altro" più pulizia perché in realtà il costo del servizio di igiene urbana è aumentato con la gara e una parte abbiamo evitato di scaricarla nella TARI e l'abbiamo messa nelle spese generali per garantire, appunto, questo

risultato. L'altra grande fetta importante è più investimenti. Ora, tra poco parleremo di investimenti, quindi di conto capitale, parleremo di mutuo, parleremo di un mutuo importante e spiegheremo il perché di questo mutuo. Tenete conto di questa fascia azzurra. Se volete, la potete rappresentare come la nuova scuola di Seggiano, l'Villa Opizzoni, l'estumulazione dei cimiteri, quindi cose che poi alla fine sono servizi che vanno alla città; non sono - come dire - monumenti di bellezza, ma sono ulteriori servizi per la città. Ultima fetta, l'accennavo all'inizio: abbiamo messo un piccolo battente di soldi - sono cifre arrotondate queste, prendetele come indicazione politica - di circa 200.000 euro, appunto, per mettere in salvaguardia i nostri conti laddove, appunto, ci aspettiamo che vi sia un incremento dei costi dell'energia per il riscaldamento delle scuole e di tutti i nostri edifici. In totale, appunto, 1.300.000. Queste voci, in particolare il personale e più investimenti, le rivedremo tra poco. Passiamo adesso al titolo III. Sul titolo II non spendo tempo, sono trasferimenti dallo Stato e dalla Regione e quindi sono soldi che entrano su cui non abbiamo particolari leve dal punto di vista politico. Titolo III: entrate extratributarie. Sono le entrate, appunto, che non vengono dai tributi, ma che sono essenzialmente quello che ci arriva dalle nostre partecipate, quello che arriva dalle sanzioni, quello che arriva da altri redditi per un totale di 5.200.000 - diciamo - 5.300.000. Questi sono divisi fra entrate da beni e servizi, rimborsi, reti di capitale, repressione degli illeciti. È più comodo guardare così questi 5.200.000. Abbiamo riportato le voci principali che esauriscono quasi tutti i 5.200.000, tranne l'ultima che è "altre entrate", che sono piccoline e li abbiamo messi in ordine di valore. Quindi, vedete che, ad esempio, i canoni e i dividendi delle nostre partecipate valgono 1.165.000 euro, quindi le nostre partecipate - come dire - fruttano, non sono un problema per il nostro bilancio, anzi, ci aiutano a - come dire - evitare di aumentare le tasse. Abbiamo sanzioni Codice della Strada per 900 + 600. Le due voci sono separate perché 900 sono - diciamo - quelle fresche, le 600 sono quelle passate a ruolo. Questa differenza è importante, la vedremo più avanti quando parleremo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Poi abbiamo i cimiteri che tra estumulazioni, servizi e luce votiva valgono 750.000 euro e poi via via a scendere 500.000 fitti del patrimonio comunale, ecco qua il Canone Unico Patrimoniale e il Canone Mercatale. Qui c'è dentro la pubblicità, tutte le occupazioni di suolo pubblico, eccetera che valgono circa un po' meno di 500.000 euro; e poi via via abbiamo altre entrate più piccole: rimborsi CIE della Carta d'Identità Elettronica, certificati e altri proventi dalla Polizia Locale, escavazioni cave e poi contributi ai vari servizi da parte dei cittadini. Questa è un po' la composizione delle nostre entrate extratributarie. Meritevole di un commento di sapore politico forse sono le entrate da sanzioni del Codice della Strada, ma mi riservo di, appunto, farlo quando parleremo tra un po' del fondo crediti di dubbia esigibilità. Finita la parte di entrate della parte corrente partiamo con le spese. Vi prometto che la parte capitale sarà più veloce e di partite di giro di fatto non parleremo, quindi la parte grossa della presentazione riguarda naturalmente la parte corrente. In cosa spendiamo i 27.900.000 di euro che abbiamo visto entrare come titolo I, titolo II e titolo III? Vanno via in due grandi categorie. Una grandissima, che è sostanzialmente tutto, riguarda le spese correnti per

27.153.000 euro. Poi, abbiamo una piccolissima quota indicata qua al titolo III che nella torta neanche si vede, che sono 13.000 euro che sono messi nel titolo III perché serviranno, come c'è scritto in nota, per acquisire possibile acquisto di quote della costituenda azienda speciale consortile e per la gestione dei servizi bibliotecari. Oggi noi siamo in una convenzione. C'è in aria questa idea di trasformare il CUBI, la convenzione CUBI della nostra biblioteca in un'azienda speciale consortile. Nel qual caso, abbiamo messo via 13.000 euro, che è una cifra - diciamo - trascurabile rispetto agli altri valori di cui stiamo parlando, nel momento in cui dovessimo andare, appunto, il progetto andasse in porto e dovessimo, appunto, acquisire la nostra parte di quota - diciamo - di questa azienda; e poi c'è un'altra voce importante, che è irrilevante dal punto di vista politico, di circa 700.000 euro per rimborso prestiti. Ora, sulla parte corrente, di spesa corrente vediamo in due modi. La possiamo vedere spaccata per - come viene chiamato... Mi sentite? Di spesa, dove si vede la finalità sostanzialmente, cioè come spendiamo i soldi e vediamo che il personale del Comune di Pioltello vale, come spesa, circa 5.900.000 di euro, compresi i 300.000 che abbiamo detto prima di proposta di aumento, quindi lo spettro è quello, quindi il personale costa circa 1/5 delle spese correnti. Poi abbiamo il grosso, ovviamente, che sono i beni e servizi che compriamo per quasi 14.000.000 di euro e poi abbiamo trasferimenti per 4.300.000 e poi abbiamo altre voci. Più interessante ancora è forse vederlo spaccettato per ufficio - diciamo - che è, in realtà, la suddivisione per la quale viene chiesto il voto al Consiglio Comunale per missioni e programmi. Lo schema di missione e programma è definito dallo Stato per tutte le Pubbliche Amministrazioni e naturalmente lo applichiamo anche noi. Tolta la prima missione, che contiene un po' tutto, vedete, contiene gli organi istituzionali, segreteria, contiene la contabilità, il registro dei tributi, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, la gestione delle risorse umane e informatica, quindi è un po' una voce mescolata, ma anche, se vedete a livello di programma, una distinzione fra le singole voci. Un po' più interessanti ancora sono le missioni successive perché le potete riconoscere immediatamente: la missione 3, ordine pubblico e sicurezza, 1.354.000 euro, è la spesa annuale per la Polizia Locale; la missione 4 è istruzione e diritto allo studio e dentro trovate il Piano Diritto allo Studio, trovate la mensa, trovate tutto quello che viene speso dall'Amministrazione Comunale a favore delle scuole. La missione 5, che riguarda le attività culturali, che sono circa 640.000 euro; missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero per 284.000 euro; abbiamo poi il Patto del Territorio ed edilizia abitativa per circa 500.000 di euro e poi abbiamo questa voce molto grande, la missione 9, sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente per 4.700.000 che è fatta di due grandi voci, una è sostanzialmente della manutenzione del verde e l'altra grande voce sono i rifiuti per 3.863.000 euro. Poi abbiamo una missione 10, trasporti e diritto alla mobilità, dove la parte del leone è fatta essenzialmente dalla manutenzione delle strade, la manutenzione ordinaria, quindi non quella straordinaria; poi abbiamo il soccorso civile che è la Protezione Civile e poi il grandissimo capitolo, missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia che è la missione più grande del nostro bilancio, non a caso vista la realtà del nostro Comune, che vale quasi 7.200.000 euro e qui dentro trovate

infanzia, minori, disabilità, anziani, soggetti a rischio esclusione sociale, interventi per le famiglie, diritto alla casa, eccetera, compresi anche i cimiteri. La missione 14 riguarda le imprese, 240.000 euro, la missione 15 riguarda il lavoro, che non è una funzione specifica del Comune, ma qualche soldo lo spendiamo anche su questo, e poi abbiamo la missione 20, che è la missione finanziaria, in cui entrerò a breve, che riguarda i fondi di garanzia, cioè quelle spese fittizie che corrispondono a entrate vere che noi non possiamo spendere perché servono come garanzia per la tenuta del nostro bilancio nel momento in cui vi fossero dei problemi di entrata. Tra poco ci entriamo. Il totale fa sempre famosi i 27.153.000 euro che abbiamo visto anche nell'altra forma. Entriamo un attimo nei fondi. Abbiamo quasi finito per la parte corrente. Facciamo due approfondimenti: i fondi e il personale. Allora, per quello che riguarda i fondi, accennavo un attimo fa, missione 20, sono i fondi e gli accantonamenti a copertura di particolari spese o di rischi futuri. Valgono quest'anno circa poco più di 2.000.000 di euro. Vedete che anche qua dentro la parte del leone la fa il fondo crediti di dubbia esigibilità. Eccolo qua, questo fondo è l'effetto che noi vediamo all'interno del bilancio, anno per anno, per quello che riguarda quei crediti sui quali siamo obbligati per legge ad applicare - diciamo - siamo obbligati ad accantonare delle percentuali dei crediti che noi abbiamo in giro. Giusto per dare due numeri e capire: per ogni 100 euro che noi emettiamo di sanzioni stradali noi mettiamo 100 in entrata e ci scriviamo 50 in questo fondo perché la media in Italia dei pagamenti delle multe è il 50%, quindi della certezza di avere i soldi. Se andiamo a vedere le multe andate a ruolo, quindi quelle vecchie, lì siamo obbligati ad accantonare - credo - il 93% su 100 euro di vecchie multe che abbiamo in giro, dobbiamo scrivere 100 in entrata e 93 in questa spesa di falsa uscita, cioè soldi che rimangono accantonati che non possiamo spendere. È chiaro che poi su questo fondo crediti di dubbia esigibilità, per evitare che continui a gonfiarsi nel tempo, vengono fatte delle azioni che riguardano da un lato un controllo più ristretto e fiscale - giusto per usare il termine corretto, diciamo - sulla esigibilità dei nostri crediti e da un lato ovviamente, periodicamente, in accordo con i revisori e seguendo le regole che ci vengono date, andiamo a cancellare i crediti più vecchi sui quali è ragionevole non aspettarci più che si possano - diciamo - incassare. Questo è l'effetto. Gli altri fondi sono fondi più tranquilli, il fondo di riserva è un fondo obbligatorio che non corrisponde né a buona né a cattiva Amministrazione, e poi c'è il fondo rinnovo contratto dipendenti che è un fondo anche questo - diciamo - obbligatorio. Mi preme sottolineare che c'è un quarto fondo - vedete - a 0, 2022, perché questo è un fondo che fino allo scorso anno valeva circa 130.000 euro, che era legato al fatto che pagavamo in ritardo oltre 30 giorni i nostri fornitori. Siamo arrivati a fine anno a riuscire a pagare a meno 5 o meno 6 e quindi, a questo punto, abbiamo potuto per quest'anno azzerare questo fondo e quindi abbiamo liberato 130.000 euro di spesa. Sul personale, allora, questo è un altro piccolo confronto, l'abbiamo fatto con Comuni della nostra zona limitrofi di dimensioni confrontabili. Peschiera un più piccolo ma l'abbiamo segnato perché comunque ha un numero di personale interessante e abbiamo fatto banalmente il numero di addetti ogni 1.000 abitanti per il Comune di Cernusco, Segrate, Peschiera e

Pioltello. Vedete, se guardate l'ultima colonna, quel numero, per quanto - come dire - da discutere, da entrare, approfondire in base ai servizi che non sono stati esternalizzati, ma vediamo che il numero di addetti ogni 1.000 abitanti che ha il Comune di Pioltello è decisamente sotto rispetto agli addetti per 1.000 abitanti dei Comuni di dimensioni confrontabili con il nostro che oscillano intorno ai 5 addetti ogni 1.000 abitanti noi siamo intorno a 3,5. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che noi oggi abbiamo un deficit strutturale di numero di dipendenti che rileviamo nella quotidianità dei nostri atti. Facciamo fatica a fare tutto. Riusciamo a fare tutto, nonostante abbiamo questo momento 130 dipendenti rispetto al Comune di Segrate che ne ha 179 o il Comune di Cernusco che ne ha 165 a parità di territorio e, sostanzialmente, a parità di abitanti. Noi finora siamo riusciti a stare dietro a tutto con grande fatica, con grandissima fatica. Ecco il motivo per il quale noi proponiamo per il rilancio della capacità del nostro ente di fare servizi per i cittadini e le imprese un nuovo incremento del personale. Chiediamo quindi di investire - abbiamo detto 300.000 prima - fatti i conti di fino, 290.000, ma non cambia la sostanza. Noi pensiamo di investire una parte del famoso extragettilo Irpef per sostenere nel tempo la assunzione di 9 posti di lavoro nuovi. Voi vedete qua un numero più alto, 27. 27 è il numero di persone che da luglio 2021 a luglio 2022 vanno in pensione, cioè sono 18 le persone che vanno in pensione. Noi pensiamo di non assumere semplicemente 18 persone per sostituire quelle che vanno in pensione, ma pensiamo di incrementarle di circa il 50%, cioè di aggiungere altre 9 persone in modo tale da portare il nostro organico poco sotto i 140 e quindi cominciare ad avvicinarci a quella che è la dimensione organizzativa corretta per un ente delle nostre dimensioni. Per chi si ricorda, meno di una decina d'anni fa, nel Comune di Pioltello erano circa 220 dipendenti. È vero che abbiamo esternalizzato i nidi ma i nidi erano 9 persone quando abbiamo esternalizzato, quindi mancano all'appello 30 - 40 persone che via via le varie politiche di - diciamo - contenimento della spesa del personale hanno portato a una significativa diminuzione e depauperamento di quella che la capacità di lavoro del nostro ente. Noi reputiamo che sia il momento di ritornare a un numero che comunque sia efficiente. Non andiamo a ingrossare e a ingrassare la struttura comunale, ma andiamo a chiudere tutta una serie di emergenze che abbiamo nella struttura. Sempre parlando di cose importanti, politicamente rilevanti, chiedo scusa, riguarda i mutui. Abbiamo visto prima, abbiamo detto 700.000 euro circa in rimborso prestiti, titolo IV. Ora, da dove nascono questi 700.000 euro? Io direi di guardarlo direttamente così, si riesce a vedere? Benissimo, allora, questa slide ci dice quanto spendiamo nel 2020 - 2021 per il rimborso di mutui, per quello che riguarda il rimborso del capitale, che è la parte rosa, e gli interessi, che è la parte rosa scuro. Vedete che nel 2022 noi proponiamo di passare da circa 350.000 a circa 800.000, di cui 700 in rimborso prestiti e circa 100 in pagamento di interessi, aprendo una nuova stagione di mutui - lo vedremo tra poco - per 12.000.000 di euro che servono a dare stabilità e certezza alle grandi opere che intendiamo fare e che sono poi, alla fine, servizi per i cittadini, come quelli che citavo prima, e poi li declineremo in dettaglio. Perché ora? Perché sappiamo che le opere pubbliche da quando si progettano a quando si ideano, si progettano, si fa la

gara, viene assegnata, aprono i cantieri e finiscono i cantieri, servono degli anni e quindi reputiamo corretto farlo fin da subito per essere certi di poter dare dei risultati utili all'interno del quinquennio di Amministrazione. Non solo, ma anche perché all'interno di questo quinquennio, vedete, nel 2025 di fatto andranno a esaurirsi i mutui più vecchi, quelli che abbiamo pagato fino al 2020 – 2021, quindi, di fatto, nel 2025, nonostante apriamo adesso una stagione nuova di mutui importanti - diciamo - il peso di questi mutui sulla nostra spesa corrente in realtà scenderà sostanzialmente ai livelli attuali, cioè antecedenti al nuovo mutuo, quindi reputiamo che questa sia un'operazione che ci consente oggi di affrontare subito questo tema in tempo utile per dare dei risultati, ma ci tiene in tranquillità per quel che riguarda - diciamo - la tenuta della spesa corrente perché, di fatto, siamo verso la coda ormai dei vecchi mutui e, quindi, prima che si esauriscano quelle, avviamo un nuovo percorso di mutui che poi - come dire - peseranno, come pesano oggi, che non ce ne accorgiamo sostanzialmente all'interno della spesa corrente. Passiamo alla parte capitale, entrate e uscite. Qui ci sono tante cose da dire ma le dirò rapidamente perché poi sulla parte spesa, come spenderemo, entrerà più nel merito il mio collega Gaiotto, che spenderà i soldi che adesso vediamo. Da parte delle entrate, quindi, cosa troviamo? Troviamo entrate in conto capitale tradizionali non provenienti da mutui per circa 9.800.000 di euro, poi vedremo come sono composti, ed ecco qua l'entrata straordinaria di 12.000.000 di euro da accensione di un mutuo su un periodo medio – lungo, 25 - 30 anni, poi andremo a vedere in dettaglio quali sono - diciamo - i mutui più interessanti che avremo presso Cassa Depositi e Prestiti nel momento in cui li attiveremo, però la nostra intenzione è quella di arrivare ad avere una capacità di spesa in conto capitale, cioè per investimenti, pari a 21.800.000 euro. I 12.000.000 si commentano da sé, è un mutuo. Per quello che riguarda l'altro 9.800.000, come pensiamo di arrivarci? 3.000.000 sono bando rigenerazione urbana 2021, questo è un bando già vinto, quindi questi 3.000.000 sono già un'entrata certa; stiamo partecipando al PNRR Piani Integrati presso Città Metropolitana per 5.000.000 di euro; poi ci sono altri contributi da Stato e Regione per 485.000 euro; abbiamo un'alienazione da aree che in realtà è diritti di superficie, quindi che è un dato standard di tutti gli anni di 150.000 euro e poi la quota afferibile a noi di permessi a costruire, a parità di PGT, sono 1.230.000 euro. Questa è la stima di entrate in conto capitale non dipendenti dal mutuo; mentre per i mutui, appunto, pensiamo di aprire un mutuo da 12.000.000 di euro quest'anno. Come li spendiamo? Qui vi faccio vedere una slide, ma questa poi la commenterà più ampiamente con anche immagini rappresentative delle opere l'Assessore Gaiotto. Questa semplicemente fa vedere come andiamo a spendere 21.800.000: 5.000.000 di Seggiano, 5.000.000 Villa Opizzoni, 2.000.000 cimiteri, e vedete che questi sono finanziati col mutuo. Perché col mutuo? Perché vogliamo essere certi di poter partire rapidamente. Siamo pronti su queste tre opere. Le altre opere dipendono invece da, in parte, contributi, alcuni già ottenuti, come l'ex scuola di Limite, come la ciclopolitana, fanno parte dei famosi 3.000.000 che abbiamo già preso sul bando rigenerazione urbana; altre sono scommesse, nel senso che sono altri contributi per cui noi abbiamo già - come dire - avviato la richiesta e che andranno a finanziare la manutenzione della sede della

Polizia Locale, circa 2.000.000 di interventi sulle scuole, in particolare sui serramenti e le altre opere, manutenzione del nostro municipio per 1.300.000 perché il nostro municipio comincia ad avere i segni dell'età, ha un ingresso che non è accessibile per i disabili, ha un ascensore vecchio, ci sono una serie di azioni che devono essere fatte su questo edificio, ormai è il momento di farle. Ciclopolitana è, appunto, già stata finanziata dalla rigenerazione urbana e poi, via via, altre voci più piccole, comunque significative: manutenzione patrimonio per 600.000, riqualificazione parco Limite 250.000, palestra all'aperto 156.000 euro, manutenzione strade, questo è un intervento su piazza Garibaldi per 125.000 euro e poi via via tinteggiature, manutenzione della Dugnana e poi altre opere e acquisti sotto i 100.000 euro per un totale, appunto, di 21.800.000. Su questo non perdo tempo perché, appunto, verrà poi raccontato in dettaglio dall'Assessore Gaiotto. Conto terzi: sono 5.200.000. E' una cifra rilevante, ma sono entrate e uscite, soldi che entrano per uno scopo ed escono per quello scopo, quindi su questi non c'è grande manovra che possiamo fare da punto di vista politico. Volevo spendere due parole - e concludo - sul DUP perché mi sono accorto che in Commissione abbiamo parlato del bilancio, ma stasera votiamo anche il DUP. Ora, non vi commenterò il DUP perché il DUP l'avete letto, è un documento corposo, mentre so darvi una chiave di lettura del DUP. Allora, cosa ci teniamo a dire sul DUP? Che, aldilà della parte finanziaria, che - come dire - né più né meno riporta gli stessi numeri che abbiamo visto fino adesso, li abbiamo visti qua, li abbiamo visti in tutti gli atti che avete, nell'allegato A, nell'allegato C, nell'allegato B del bilancio, avete tutti questi numeri, mi interessava dare una lettura un pochino più politica del DUP. Allora, noi ci siamo presentati alle elezioni con un programma di mandato chiaro e articolato su sette temi: città in riuscire ad abitare; in cui crescere e che si prende cura; la città del lavoro; la città che si muove; la città che cambia col clima e la città delle regole. Ora, quando la Sindaca si è insediata il primo documento che ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale erano le linee programmatiche - e siamo a dicembre dell'anno scorso. Ecco, le linee programmatiche, per chi le ha avuto il piacere di guardarle, di fatto riprendevano sostanzialmente il programma di mandato perché il programma di mandato è stato costruito in modo tale da essere facilmente traducibile in azioni amministrative e quindi facilmente controllabile nella sua esecuzione. Con il Documento Unico di Programmazione di stasera andiamo a completare questo passaggio, cioè la trasformazione delle promesse elettorali in atti di programmazione strategica dell'ente seguendo quello che dice il decreto legislativo, che ci dice di fare discendere il DUP direttamente dalle linee programmatiche. Quindi, programma di mandato, linee programmatiche, DUP. Per cui, il nostro DUP, se l'avete guardato, è diviso come tutti i DUP in sezione strategica e sezione operativa, in particolare la prima parte, che è l'unica che commenterò: programmazione e controllo strategico, se l'avete visto aperto, di fatto l'indice di quella parte è né più né meno che lo stesso indice del nostro programma di mandato. Quindi quello che erano i temi sono stati indirizzi, gli indirizzi strategici e poi all'interno abbiamo suddiviso, abbiamo raggruppato i tanti obiettivi in ambiti per cui la città di Pioltello, case più belle e più sane, case più...(salta reg.) Satellite, piazza Garibaldi e

via, via. Quindi questo indice come vedete è sostanzialmente il fratello, discende dal programma di mandato. Cosa troverete all'interno di uno di questi? – e ho finito - Troverete che cosa? 127 obiettivi che sono tantissimi, li abbiamo accorpati un po' dal programma le linee, però sono rimasti 127 per ognuno dei 127 obiettivi strategici voi trovate una tabellina come questa, vi ho riportato il caso di un obiettivo di 1 – 9 – ... (**verif. tempo audio1,30?**) 9-1-3, dove abbiamo fatto lo sforzo di declinare dal 2022 al 2026 una primissima -poi cambierà nel tempo- programmazione delle attività che pensiamo di dover poter eseguire per arrivare, entro il mandato a completare l'obiettivo o a impostarlo sull'obiettivo di lungo medio – periodo. Questo è il metodo con cui noi vogliamo lavorare, è il metodo che abbiamo già utilizzato nel quinquennio precedente, è un metodo che, devo dire, parte dalla Minoranza e sicuramente la Maggioranza l'aveva apprezzato come strumento perché consentiva, a mano a mano che il DUP viene aggiornato, due volte all'anno, di avere, anche nella parte *esito*, un primo feedback un primo ritorno di che cosa è stato fatto veramente rispetto quello che ci si attendeva e quindi è un esercizio di trasparenza che noi facciamo verso il Consiglio Comunale e verso i cittadini per poter valutare se stiamo facendo quello che abbiamo promesso e per il quale siamo stati votati, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottasini. La parola all'Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie, Presidente. Io sarò decisamente più breve e rispondo un po' a una richiesta nata dalle forze di Opposizione di visualizzare alcune opere, soprattutto quelle per le quali la progettazione è più avanzata. Intanto prima di passare ai numeri e a qualche foto ci tengo però che il Consiglio Comunale abbia ben chiaro che, nella realtà, il Piano delle opere pubbliche di quest'anno va visto nel suo complesso, cioè l'importanza di alcune opere non è strettamente legata al singolo lavoro che faremo, quanto a un disegno complessivo, tant'è che credo che non soltanto per dimensione del Piano delle opere pubbliche di quest'anno che è assolutamente straordinario, quanto per le sfide che va a toccare e per la lunghezza con cui queste iniziative prenderanno e diventeranno realtà, questo si prefigura quasi come un Piano delle opere pubbliche di mandato e anche gli obiettivi che sono contenuti in esso sono obiettivi della città slegati dalla manutenzione straordinaria, sono quasi più interventi di natura urbanistica sulla città. Se cito alcuni: Villa Opizzoni, la scuola di Limite, la nuova scuola di Seggiano lo comprendiamo tutti, la dimensione e la sfida che stiamo, tutta quanta insieme, provando a cogliere e poi c'è quella dei cimiteri per 2 milioni di euro; ho fatto un conto banale del numero delle interpellanze che sono state fatte dall'Opposizione nell'altro mandato una media di due all'anno sul tema dei cimiteri, questo vuol dire che l'interesse era un interesse alto, un interesse condiviso.

E' un Piano che, nella modalità con cui è finanziato, prefigura una nostra attenzione su quasi 22 milioni di euro di investimenti, soltanto 1.230.000 euro sono oneri, il che vuol dire che noi stiamo salvaguardando il territorio,

pur ipotizzando grandi opere e non facendo cose come spesso accade, giustificare grandi opere con nuove urbanizzazioni.

Lo dico perché questa è una vista che sennò rischiamo di non vedere, quando poi parliamo dei mutui, è un Piano delle Opere pubbliche ottimistico, ma concreto perché al netto di dei 5 milioni che siamo stati costretti ad iscrivere perché così prevedeva il bando ministeriale per la sede della polizia locale, Palazzo comunale e i serramenti delle scuole, tutto il resto è un Piano che è già finanziato e finanziabili con la votazione di questa sera. Quindi noi non abbiamo iscritto nessuna opera finanziata con il PNRR, nonostante poi vi dirò la quantità di bandi a cui stiamo partecipando per provare a ottenere finanziamenti che ci potranno consentire di scegliere se iscriverli davvero tutti i mutui, ridurre la durata oppure iscrivere nuove opere. E il tema dei mutui è una parte importante perché ci consente di dare il contributo alla nostra città alla sfida nazionale europea di uscita dalla pandemia e, da non ultimo, dalla guerra in Ucraina. E' una vista, ripeto, più sul futuro che sulla manutenzione spiccio della città e non perché questo non sia importante, abbiamo fatto 30 milioni di investimenti negli ultimi 5 anni, ma la dimensione di queste opere dice di una sfida grande che vogliamo dare alla città, quindi vuol dire un secondo mandato della Sindaca Ivonne Cosciotti che, dopo aver fatto una cura importante della città, pone obiettivi grandi che non sono quasi neanche opere pubbliche in realtà, ma diventano elemento di rivitalizzazione di parte dei nostri quartieri, di riconnessione di pezzi del territorio sottratti alla città, se penso all'ex scuola di Limito e a Villa Opizzoni e poi un Piano delle opere pubbliche, adesso vediamo che prende in considerazione tutte le opportunità che ci vengono date.

Lo scorso anno, ricorderete abbiamo raddoppiato il contributo della Finanziaria di 130.000 euro sulle scuole perché non tutti i Comuni d'Italia avevano aderito a quella possibilità che bastava iscrivere a bilancio e si poteva spendere. Noi facciamo grazie anche alla Ragioneria, al lavoro del Dottor Bassi e della Dottoressa Tirico, una puntuale analisi di tutte le opportunità della Finanziaria che quest'anno sono finanziate per oltre 300.000 euro. E' un Piano in evoluzione, lo anticipo al Consiglio Comunale. Noi oggi presentiamo un Piano delle opere pubbliche per 21.822.000 euro e spicci comprendente sia le opere del Piano delle opere pubbliche che quelle sotto i 100.000 euro e già questo è un investimento importante, ripeto se come dire paragonate i 30 milioni dei 5 anni precedenti, ma soltanto in queste settimane stiamo lavorando a bandi insieme a tutti i colleghi, perché diciamo la guida, la delega al PNRR ce l'ha il collega Bottasini che però insieme a tutti quanti noi trova le sfide, settore per settore, da poter seguire. Abbiamo in corso un bando per 2.460.000 euro per la realizzazione di mini alloggi per la terza età che seguo con il collega Dichio, idem un bando da 300.000 euro sul *Dopodinoi* sempre con il collega Dichio, nell'ambito distrettuale. Abbiamo già aderito al bando per 235.000 euro per la predisposizione di 9 colonnine per la ricarica elettrica in città è un bando di natura regionale, abbiamo partecipato alla coda finale del bando della rigenerazione urbana per 988.000 euro che investiremo, se ottenuti, sulla strada di via San Francesco e poi stiamo seguendo una futura call in uscita sui centri sportivi per 4 milioni di euro. E già pronti, appena usciranno i bandi del PNRR, abbiamo già pronti

nei cassetti progetti per 29 milioni, 11.135.000 euro sulla Castelletto, 5.180.000 sull'ex ENAIP, 13.150.000 euro sulla Besozza. Questo vuol dire che, in questo momento, questo Comune sta lavorando progetti, idee e strategie per 59 milioni di euro. Quando dico che il nostro è un Piano concreto, avremmo potuto iscrivere tutti questi progetti, ne abbiamo iscritti solo 21.822.000 euro, che non è poco, ed è -come dire- straordinario per la nostra città perché sono quelli che consideriamo certi e nelle prossime settimane eventualmente aggiorneremo il Piano delle opere pubbliche. Mi era stato chiesto di presentare un po' l'idea, la mappa degli interventi di quest'anno, ripeto solo quelli che vi trovate iscritti, non tutti gli altri che ho elencato e voi vedete che abbiamo provato, come dire, tra opere di grande rilevanza e interventi economicamente inferiori, ma comunque di grande significato a coprire un po' tutti quanti i quartieri e la mappa lo spiega, vedete l'1 è la scuola di via Galilei, il 2 villa Opizzoni, sono due interventi molto grossi. Questi due noi li abbiamo in questo momento a bilancio per 10 milioni con mutui, non li ho inseriti nei 59 milioni che elencavo prima ma per questi due progetti siamo in corsa per i bandi del PNRR, quello di villa Opizzoni ha già passato la prima selezione della Città Metropolitana, per cui come dire il lavoro in itinere è un lavoro importante, 2 milioni sui cimiteri, poi per alcune opere entriamo nel merito, sui cimiteri l'obiettivo dell'amministrazione è quello di realizzare un restyling completo. Negli ultimi 5 anni non è che non siamo intervenuti perché purtroppo abbiamo investito quasi 500.000 euro sulle coperture, sui tetti dei cimiteri e tutti voi potete immaginare quanto questo è delicato, ahimè non si vede e non si è visto, però è stata un'opera importante, con questi 2 milioni puntiamo a dare un restyling completo dei cimiteri andando a sistemare l'altra parte restante dei tetti che, nel corso degli anni si sono ammalorati e lavorare anche su tutta la parte di così, di vialetti, di comfort dei nostri cimiteri. Le prime due poi le vediamo invece nel dettaglio come la scuola di Limite, manutenzione della sede della Polizia Locale per 2 milioni, il nostro Comando della polizia locale ha un'età, in realtà per sintesi ho messo solo manutenzione Comando sede della polizia locale, in realtà è anche il magazzino degli operai, quindi dal rifacimento del tetto, all'efficientamento energetico. Tenete conto che questo bando insieme a quello del municipio e a gran parte degli interventi delle scuole è un bando del Ministero degli Interni assimilabile al PNRR che spinge gli enti locali a intervenire sul proprio patrimonio soprattutto sul tema dell'efficientamento energetico, la messa in sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quindi per quanto riguarda la sede della Polizia Locale è un edificio che oramai ha fatto il suo tempo, abbiamo anche la necessità di allargare gli spazi proprio per la sicurezza e dei cittadini ma anche e, direi soprattutto, degli uomini della Polizia Locale che lì dentro stanno, per cui l'investimento è così corposo per questo motivo. Dentro gli interventi sulle scuole vi sono una serie di opere per 1.700.000 si tratta dei serramenti di tre scuole, la scuola di elementare di via Togliatti, io uso ancora la vecchia terminologia, la elementare dei via Togliatti, la materna Signorelli e la media Segantini. Poi vi sono interventi legati al tema della sicurezza per la Bontempi sia nuova e vecchia, la sistemazione dei bagni della media Segantini, le

tinteggiature qui sono fuori e basta. Poi sul tema importante che è stato segnalato soprattutto dalle scuole di Limito sul tema dei tendaggi, la sostituzione dei tendaggi con strumenti diversi per riparare dal sole le classi. Manutenzione del Municipio, l'accennava il collega Bottasini nella presentazione, tutti quanti voi frequentate del Comune sapete che ha un tema di efficientamento energetico importante oltre che l'accesso, è un accesso che ha bisogno di essere rivisto soprattutto sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Sulla ciclopolitana ci torniamo. Riqualificazione Parco di Limito il 9, il punto 9. Il Parco di Limito è il nuovo parco che diventa la sfida dell'Amministrazione dopo averne sistemati tanti durante il precedente mandato. Continuiamo con la sistemazione delle aree verdi, delle aree giochi della nostra città. In futuro c'è il parco Giovanni XXIII, il parco di piazza del mercato, per fare degli esempi, in questo caso il tema diventa il fatto che i giochi per i bambini sono superati e il tema della sicurezza, per quanto riguarda le attività degli adolescenti. Palestra all'aperto, lo vediamo qua nelle slide e così come la manutenzione delle strade, la tinteggiatura degli edifici invece sono quattro edifici, le aule dei laboratori della scuola media di via Molise, poi c'è la Cimarosa, la Tobagi e la Di Vittorio. Con questo ultimo giro di tinteggiature poiché da quando c'è la Sindaca Cosciotti, ogni anno, investiamo una cifra simile dovremmo aver quasi concluso. Quindi poi, nei prossimi anni, probabilmente terremo 100.000 euro di tinteggiatura perché non vi sono soltanto le scuole e gli asili nido ma anche altre strutture, però diciamo che, piano piano, andiamo a regime con un patrimonio che è stato, da questo punto di vista, attenzionato quasi completamente. Poi vi è la Cascina Dugnana, stiamo per uscire con una convenzione con la Pro Loco per la gestione di questo spazio, vi sono degli interventi da dover fare per rimettere a posto questa struttura che, tra l'altro, è anche chiusa da due anni a causa del Covid.

Manutenzione patrimonio non sono stato a inserire tutti gli interventi perché sono tanti interventi, quasi tutti sul patrimonio scolastico per 600.000 euro e le altre opere sotto i 100.000 euro e che quindi non vedete nel Piano delle opere pubbliche ma che sono opere importanti si riferiscono intanto al centralino del Comune e al nostro impianto voce che è arrivato a fine vita, lo sappiamo tutti quanti per 60.000 euro e poi vi sono necessità del patrimonio di mezzi e strumenti della polizia locali per 90.000 euro. Sulle opere, mi era stato chiesto di capire a che punto siamo con alcuni interventi. Su villa Opizzoni siamo molto avanti abbiamo presentato il progetto preliminare a Città Metropolitana e questo progetto è stato inserito come preselezionato nel progetto unico che Città Metropolitana dovrà presentare al Ministero. Villa Opizzoni è il Palazzo storico della nostra città che ha le due ali degli anni '80 e la Villa storica. Abbiamo chiesto ai progettisti intanto di provare a riportare, il più possibile, la parte storica, più storica ai fasti di un tempo consapevoli che i passaggi degli anni '80 ne hanno -come dire- snaturato alcuni aspetti, però un intervento importante verrà fatto soprattutto nel recupero degli interni, perché negli anni '80 erano stati scelti materiali come linoleum sui pavimenti che comprendiamo tutti poco si presta per una Villa di questo valore. Però il progetto richiesto da Città Metropolitana richiedeva un uso di natura culturale o sociale. Quindi il progetto che noi abbiamo

presentato che sta poi scritto e dichiarato nel programma elettorale è quello di trasformare la Villa Opizzoni nella casa della cultura e delle associazioni della nostra città. Quindi dovete immaginare che il complesso di quella struttura, non soltanto la Villa storica ma anche le due ali avranno una destinazione diversa da quella odierna e poi vediamo invece dove abbiamo ipotizzato di collocare, in una situazione migliore, i nostri concittadini che lì vi risiedono e vedete che abbiamo ipotizzato..., questo è il piano terra sia della Villa storica che delle due ali, intanto per quanto riguarda la parte storica il portare il più possibile indietro gli spazi a quello che era la dimensione originaria, quindi abbattere tutte le murature più recenti e oltre ovviamente ad una reception all'ingresso, realizzare a piano terra quegli spazi riportare gli spazi a dei luoghi che possano essere di maggior afflusso di persone, quindi una sala eventi mostre, lo vedete in rosso e in azzurro il Polo museale. Rispetto a questo nel precedente mandato, insieme alla collega D'Adamo e la Sindaca avevamo fatto con la Sovrintendenza tutta una serie di ragionamenti rispetto al patrimonio archeologico che è stato trovato in questi anni nella nostra città e che non può trovare, non può tornare a Pioltello perché la nostra città non è dotata di spazi adeguati per un Polo museale e quindi abbiamo chiesto nel progetto di poter inserire degli spazi adeguati per questo tipo di funzione. L'ala di sinistra, diciamo, quella più moderna che vedete in verde chiaro l'abbiamo identificata come l'ala che dovrà ospitare la sede della Pro Loco e dell'UniTre sulla quale la Sindaca sta già lavorando, sulla Pro loco invece c'è la collega Ghiringhelli. In arancione non è segnato, è saltato, abbiamo lasciato questo spazio che sostanzialmente è la quasi totalità dei mini alloggi sulla parte destra a uno spazio polifunzionale. Allora, nelle nostre ambizioni ci sarebbe una libreria, come dire un punto aggregativo anche di natura eventualmente commerciale, ragioneremo nel prosieguo di questi anni la modalità migliore per portare a casa quest'obiettivo. Vedete siamo al piano terra, l'ultimo spazio a destra, quello rosa, spazio per associazioni sulla quale bisognerà ragionare, stiamo cominciando a lavorare insieme alla collega Gerli per un regolamento. Noi oggi non abbiamo la Casa delle associazioni, abbiamo spazi in giro bisognerà come dire lavorare anche sul regolamento di questi spazi insieme. Vi è poi la parte centrale. Vedete la parte avanti un verde un po' più attrezzato insomma di accoglienza alla Villa storica e poi invece l'ala, la parte di verde più scuro che oggi è occupata da un'orrenda fontana, abbiamo ipotizzato di toglierla e di costruire uno spazio per eventi all'aperto. Questo è il secondo piano della Villa e dalle ali, vedete che mantiene la parte rosa, la parte a sinistra del secondo piano, con gli spazi per le associazioni di cui vi ho già detto e poi le parti del Civico Istituto Musicale che ipotizziamo di traslocare in questa sede. Il progetto degli spazi del Civico Istituto musicale sono stati ovviamente immaginati progettati insieme alla direzione del Civico Istituto musicale, ecco vi abbiamo costruito un abito che è un po' largo rispetto ad oggi perché lavoriamo, confidiamo in possibilità di incremento del nostro Civico Istituto Musicale. L'ultimo piano che è quello che riguarda soltanto la Villa storica ha gli altri spazi del Civico Istituto musicale e poi quello che è il salone storico della Villa che, tra l'altro, ho scoperto chiamarsi "il salone dello scalone" perché in realtà originariamente lì arrivava lo scalone, lo

abbiamo ipotizzato come fa la eventi e mostre. Su questo per onestà devo dire che nel progetto che abbiamo presentato a Città Metropolitana, siccome così com'era d'accordo con Città Metropolitana non c'erano i tempi per fare non soltanto per il Comune di Pioltello, ma per tutte le amministrazioni il passaggio con Sovrintendenza, se voi andate a vedere il progetto che abbiamo presentato in questo momento quella sala si chiama "sala a disposizione" perché ha un difetto per diventare sala eventi che in questo momento ha un solo accesso e non ha un'uscita di emergenza, per cui invece nel proseguo del progetto con l'interlocuzione guidata da Città metropolitana con le Belle Arti bisognerà lavorare per trovare la modalità di realizzare una uscita di sicurezza, altrimenti un salone non può diventare un salone per eventi. Scuola di via Galilei: ne abbiamo parlato, questo è il progetto preliminare che abbiamo presentato. Questo è l'inquadramento territoriale, vedete sulla destra via Galilei e sulla sinistra via Leonardo Da Vinci, sostanzialmente una totale rivisitazione della scuola attuale tra l'altro abbiamo lavorato per superare quello che sono mancanze storiche della scuola di via Galilei che non ha un auditorium, che non ha un refettorio e soprattutto che non ha palestra o meglio il refettorio ce l'ha ovviamente ma è un refettorio che è stato -come dire- ricavato in quello che originariamente, almeno per chi ha la mia età, era all'ingresso della scuola che non avveniva da via Galilei ma da via Galvani. L'altra cosa importante è che finalmente la scuola di via Galilei avrà una palestra che è l'edificio... - Bottasini... - che è questo edificio qui che è la palestra che dà quindi su via Leonardo da Vinci, di cui oggi sostanzialmente la scuola di via Galilei non è dotata. Queste sono, diciamo, le due viste del primo piano, del piano terra con le necessità che vi dicevo. Tenete presente per questo progetto prima che passino delle voci diverse, questo è il progetto preliminare, quello che contiene i minimi di legge che il Ministero richiede o meglio un po' più dei minimi di legge rispetto agli spazi anche se sulle scuole c'è un minimo e massimo degli spazi, non si può giocare più di tanto e, rispetto a quelle che erano necessità che l'Amministrazione riteneva non negoziabili, ripeto appunto l'auditorium e la palestra. Siamo a un progetto preliminare, abbiamo presentato questo progetto al bando di PNRR per quanto riguarda la Lombardia. E' chiaro che rispetto a tutto il tema della partecipazione, della costruzione con la scuola e quindi non soltanto la dirigenza ma anche le insegnanti e i genitori, il quartiere, il lavoro deve cominciare e comincia con la votazione di questa sera. Ovviamente per tornare alla scuola, il lavoro grosso poi spetterà alla collega D'Adamo che ha le deleghe all'istruzione. Ciclopolitana, questo è un bando già finanziato, è un pezzo del bando di rigenerazione urbana, poi vedremo una delle altre due opere che mancano che come dire segue in particolar modo il collega Bottasini nell'impostazione generale e voi vedete dentro quale contesto, fa impressione perché tutte quelle linee che vedete non sono strade, ma sono piste ciclabili e percorsi alternativi all'automobile e questo dice l'importanza di questo progetto, ma soprattutto dice anche quanto sia strategico rispetto al lavoro che il centrosinistra ha fatto in tutti questi anni. Abbiamo oltre 45 chilometri di piste ciclabili, ne stiamo realizzando altre, continueremo a realizzarle e, come dire quello che vedete con tutte le dorsali è un abbozzo che con Bottasini sta seguendo di ciclopolitana, che tiene conto di tutti gli

investimenti fatti e delle opere di miglioria. Con questo bando andremo sistemare alcuni snodi che, in questo momento, non ci sono, penso al pezzo di via Don Carrera che ci consentirà di arrivare sostanzialmente dalla Besozza fino a Cernusco con un unico asse e penso al sottopasso pedonale della ferrovia che tutti quanti noi abbiamo più volte detto versa in una situazione che merita un intervento importante. Ex scuola di Limito, anche quest'opera è finanziata dal bando di rigenerazione urbana, su quest'opera vi dicevo prima che insieme all'Assessore Dichio stiamo lavorando per come dire fare addirittura un upgrade e lavorare insieme al distretto per l'ipotesi di realizzare qui dei mini alloggi. Qui siamo in fase avanzata, abbiamo il progetto preliminare, il progetto definitivo delle opere di stabilizzazione della struttura. Per molto tempo si è discusso se la struttura doveva andare giù, doveva essere demolita, se era pericolante. Ora abbiamo messo la parola "fine" con circa 480.000 euro la struttura può rimanere su tutta quanta, per cui l'ipotesi su cui stiamo lavorando, su cui, per più volte, è tornato anche il Comitato di quartiere di Limito, il piano terra questa struttura a due piani, il piano terra di questa struttura - come dire- venga restituita al quartiere con aule studi e spazi per le associazioni, il piano terra di quest'area possa ospitare servizi per la terza età parzialmente autosufficiente. Abbiamo avuto alcune interlocuzioni con alcune cooperative per portare questo tipo di servizi e il primo piano della struttura invece per servizi residenziali per la parziale autosufficienza. In realtà essendo questo un progetto finanziato con la rigenerazione urbana, voi vedete che la sfida non è soltanto la ristrutturazione di un edificio, ma è la riconnessione con il quartiere. Voi vedete quali sono le opportunità, quindi di riconnettere uno spazio che, in questo momento, è intercluso alla popolazione con diverse parti del quartiere di Limito e questo è un po' la sfida. Non a caso questo è un bando di rigenerazione urbana e non di una banale ristrutturazione. Il prossimo passaggio che stiamo facendo è quello di capire come poter sommare a questo intervento l'intervento del PNRR. Abbiamo numerosi contatti con il Ministero per evitare che questa somma crei un problema. Nel Piano delle opere pubbliche vedete che manca la terza opera che era stata finanziata col Bando di rigenerazione urbana che era la piscina, perché siamo persone serie e avevamo presentato tre progetti che ci interessavano per davvero, per cui uno dei tre l'avevamo interamente finanziato, il Ministero è arrivato con 6 mesi di ritardo a darci la risposta sul finanziamento, e quindi siccome la piscina per noi era fondamentale, lo abbiamo già fatto. Stiamo l'interlocuzione aperta sul Ministero per capire come recuperare quella somma o eventualmente doverla reinvestire ulteriormente sulla piscina. La palestra all'aperto, lavoro iniziato dal Consigliere Garofano e dall'Assessore D'Adamo che oggi porta avanti il collega Dotti e con me sull'area verde la collega Ghiringhelli. Qui siamo in un parco che i cittadini di Pioltello ancora non conoscono perché il parco Nilde Iotti, che stiamo realizzando proprio in questi giorni, abbiamo riposizionato il terreno che mancava e in questi giorni stanno realizzando questa ciclabile, poi in realtà la ciclabile continua e si connette, continua qua a sud di questo edificio che è proprietà di ALER, si connette con la piazza Madonna della Seggiola che abbiamo realizzato nel precedente mandato. Abbiamo ottenuto un bando Sky Fitness di Regione Lombardia per 80.000

euro che finanzia parti di questi 156.000 euro e, appunto, una palestra all'aperto verrà realizzata qui nel nuovo parco Nilde Iotti e l'altra area, invece, lungo la San Francesco per intenderci, qui sotto c'è il LIDL. L'ultima opera, che in realtà segue da solo - voglio dire - ma va bene lo stesso, sono questi 125.000 euro che derivano in realtà dalla finanziaria. Sono 125.000 euro che investiamo su piazza Garibaldi. Queste due aree sono le due aree interessate, nello specifico quella più grossa, questa, e l'area interna è - come dire - questa piazza Garibaldi, questa è la vera piazza di piazza Garibaldi. Il tentativo è quello di restituire quest'area, che oggi è non soltanto con una pavimentazione molto sconnessa, ma male utilizzata, di - come dire - inibirle al passaggio delle macchine, definitivamente al parcheggio delle macchine e restituirla al quartiere. Questo invece è il tratto di ciclabile ammalorato che andiamo a sistemare. Io avrei concluso. Ripeto - questo piano, però, va letto in questa fase, nella sua completezza. Ogni singola opera è sicuramente importante, però secondo me questa immagine è quella che è la dice lunga. Queste opere sono opere sostanzialmente e già tutte finanziate - ripeto - tranne il bando in cui siamo in corso per l'efficientamento energetico e, insomma, se ci sono domande o dubbi sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Ora passiamo alla presentazione degli emendamenti. Verranno letti uno per uno e poi, se ci sono domande agli Assessori, gli Assessori risponderanno. Li metteremo in votazione uno per uno. Ne sono stati presentati 5 e ne sono stati ammessi 4. Uno è stato - diciamo, non mi viene la parola - insomma, non considerato - diciamo così - per motivi tecnici. Respinto, ecco, era anche scolastico "respinto", ma non mi veniva. Bene. Non ammesso, grazie. Passiamo all'emendamento al bilancio di previsione 2022 - 2024. Emendamento numero 1, un presentatore che lo legga per cortesia. Cuomo, prego.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. La missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 5, interventi per le famiglie, titolo I, spese correnti, è aumentata complessivamente di euro 80.000 sul bilancio 2022 da destinare a contributi per l'abbattimento dei costi energetici a favore delle famiglie in difficoltà. La copertura si provvede mediante la riduzione di pari importo per ciascun anno della spesa prevista alle missioni e ai programmi di seguito indicati: missione 1, servizi istituzionali, generali e di gestione, programma 1, organi istituzionali, titolo I, spese correnti per euro 10.000; missione 1, servizi istituzionali, generali e di gestione, programma 6, ufficio tecnico, titolo I, spese correnti per euro 20.000; missione 1, servizi istituzionali, generali e di gestione, programma 11, altri servizi generali, titolo I, spese correnti per euro 10.000; missione 4, istruzione diritto allo studio, programma 7, diritto allo studio, titolo I, spese correnti per euro 15.000; missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, programma 2, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, titolo I, spese correnti per euro 25.000. La ragione nasce dalla necessità di aiutare le famiglie in particolare difficoltà sostenendolo attraverso un contributo

finalizzato all'abbattimento dei costi energetici derivanti dell'incremento dei costi del gas e dell'energia elettrica. Come abbiamo avuto modo di constatare tutti proprio in questi giorni, sono pervenute le fatture relative all'utilizzo del gas per il periodo gennaio - febbraio 2022 e non è sfuggito il fatto che l'aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato pari o, in alcuni casi, superiore al 100%. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Bottasini ,prego.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Buonasera. Dunque, da parte della Giunta, nella nostra lettura di questo emendamento, è un emendamento che esprime una giusta preoccupazione sicuramente relativamente all'incremento dei costi del gas e dell'energia elettrica che tutti noi stiamo sperimentando in questi giorni dovuti alla situazione internazionale che ben conosciamo. La preoccupazione è sicuramente – come dire - giusta e condivisa. La risposta immediata a questo emendamento, però, ci sembra del tutto – come dire - inadeguata e forse anche indirizzata all'ente sbagliato. Spieghiamo perché: perché il valore proposto di 80.000 euro di questo emendamento su 16.000 famiglie che abbiamo a Pioltello vorrebbe dire un contributo di 5 euro a famiglia, che è un contributo che credo sia un non contributo sostanzialmente, non inciderebbe in nessun modo significativo sui bilanci delle nostre famiglie. Per dare un contributo più significativo dovremmo – non so - 200 euro per cominciare a incidere su qualcosa, dovremmo limitarci a 400 famiglie su 16.000 perché i numeri sono questi. Quindi, al 2,5% percento delle nostre famiglie e, viceversa, per arrivare a dare 200 euro a ogni famiglia servirebbero 16.000.000 di euro, che evidentemente è una cifra che in nessun modo può rientrare nel bilancio di questa Amministrazione. Cioè, crediamo che siano cifre completamente non alla portata del bilancio di qualunque Comune, insomma, sostanzialmente. Come avete visto, anche già tenere aperte le scuole per garantire il riscaldamento nelle scuole, eccetera, abbiamo dovuto mettere già da parte una cifra che avete visto prima quando abbiamo presentato il bilancio per cercare di garantire il riscaldamento dei servizi che diamo ai cittadini e ci auguriamo che quella riserva che abbiamo messo in piedi sia sufficiente a reggere il tema. Quindi, il tema è che con 80.000 euro non si incide neanche lontanamente nel fenomeno e che una risposta significativa non possa essere chiesta, da questo punto di vista, all'Amministrazione locale perché non può avere questo tipo - diciamo - di risorse sufficienti a incidere in maniera reale all'interno di un fenomeno di questo genere. Confidiamo naturalmente che, come già ha iniziato, il Governo nazionale - come dire - trovi una soluzione e trovi un modo di sostenere dal punto di vista finanziario tutte le nostre famiglie di fronte a questo incremento che ci auguriamo, tra l'altro, che sia temporaneo e non sia strutturale. Per cui, l'emendamento è respinto dal punto di vista della Giunta, Segretario, naturalmente.

PRESIDENTE

Qualche intervento? Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Ovviamente la richiesta era principalmente per aiutare le famiglie in particolare difficoltà in questo momento. È ovvio che non è possibile aiutare la totalità delle famiglie pioltellesi, quindi a volte meglio poche, è meglio aiutare qualcuno che nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Versace, prego.

CONSIGLIERE VERSACE MARIA RITA

Grazie Presidente...

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Parlo io, dopo?

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

C'è stato un misunderstanding. Io mi attacco a quello che ha detto - buonasera a tutti - il Consigliere Cuomo: è chiaro che l'indirizzo di questo emendamento era per le persone, per le famiglie che in questo momento versano in maggior stato in difficoltà. Ci mancherebbe, capiamo benissimo che 5 euro a famiglia sarebbe un contributo irrisorio quindi non era quello chiaramente il nostro intento. Il nostro intento era di sostenere con un contributo, seppure esiguo chiaramente, le famiglie che versano in uno stato maggiore di difficoltà e, purtroppo, iniziano a essercene tante perché, come ha detto e ammesso anche l'Assessore Bottasini, che comunque avrà ricevuto anche lui la sua bolletta come tutti noi, si sono davvero duplicate in certi casi, se non di più addirittura, chiaramente anche per le aziende, per gli enti, per chiunque, però il tema della tenuta sociale della città è un tema che comunque crediamo sia giusto seguire. Dopodiché, questo emendamento verrà - immagino - appunto, respinto dalla maggioranza. Auspichiamo che ci sia, in ogni caso, un'attenzione sotto questo punto di vista perché è vero che può essere un passaggio temporaneo, però sappiamo altrettanto chiaramente che i prezzi fanno in fretta a salire e ci mettono molto a scendere e questo è purtroppo una costante di questi ultimi tempi con i salari che rimangono invariati o con aumenti irrisori, quelli sì, e l'incapacità spesso, più che incapacità forse la non possibilità anche dello Stato di intervenire in maniera veramente attenta, precisa e puntuale, soprattutto nei tempi, perché di questi aumenti si parla da mesi, mesi, mesi e mesi e gli interventi vanno in campo quando finisce il periodo invernale, quando uno finisce di utilizzare il gas di Putin e quando uno termina di utilizzare tutte le altre fonti di energia che servono. Ecco, questo penso che sia proprio un sistema - chiaramente in

questo caso non mi sto rivolgendo alla maggioranza che governa Pioltello, ma più che altro alla maggioranza che governa il Paese di tutti i colori, di cui obiettivamente penso che non aiuti e non avvicini le persone neanche in questo caso alla politica perché le tempistiche sono importanti, la risposta deve essere data nel tempo giusto e non in ritardo. Quindi, da parte nostra c'è l'auspicio che anche l'Amministrazione Pubblica di Pioltello possa, nel caso vi fosse la possibilità perché capiamo che le risorse sono comunque sempre limitate e contingentate, intervenire soprattutto verso i più bisognosi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. La parola alla Consigliere Versace, prego.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Pensavo che volesse intervenire su questo, va bene. Metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Ah, non ho visto, dov'è? Emendamento respinto. Emendamento numero 2. Presentatore la Consigliere Versace.

CONSIGLIERE VERSACE MARIA RITA

Grazie Presidente, grazie mille e buonasera a tutti. La missione 11, soccorso civile, programma 11, sistema di Protezione Civile, titolo spese correnti, è aumentata complessivamente di euro 30.000 sul triennio 22/24 nella misura di euro 10.000 per ciascun anno da destinare al potenziamento e sostegno del corpo dei volontari della Protezione Civile cittadina per le attività di supporto e aiuto ai cittadini nell'ambito delle attività di ripresa dalla pandemia da Covid-19 e di presidio territoriale delle disposizioni ministeriali regionali e comunali. Alla copertura si provvede mediante la riduzione di pari importo della spesa prevista alla missione 10, trasporti e diritto alla mobilità, programma 5, viabilità e infrastrutture stradali, titolo spese correnti. La ragione nasce dalla necessità di dare un supporto concreto alle attività del corpo dei volontari della Protezione Civile cittadina per le attività di supporto e aiuto ai cittadini nell'ambito delle attività di ripresa post-emergenza dalla pandemia da Covid-19 e di presidio territoriale delle disposizioni ministeriali, regionali e comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Versace. La parola all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Allora, è necessario ricordare che la Protezione Civile di Pioltello è un fiore all'occhiello di questa Amministrazione e che è formata da persone che, come giustamente viene ricordato anche nell'emendamento, sono persone che hanno - come dire - dato di più di quello che dovevano dare nel periodo pandemico. Noi tutti siamo riconoscenti e dobbiamo qualcosa alla Protezione Civile di Pioltello, al punto tale che la Protezione Civile di Pioltello è supportata sempre, in continuità e in maniera - direi - adeguata e con supporto concreto,

per riprendere le parole dell'emendamento, da sempre. È giusto ricordare che negli ultimi due anni abbiamo dotato l'Amministrazione Comunale di due nuovi mezzi che con i fondi che sono già iscritti a bilancio coprono tranquillamente tutte le spese di formazione, di abbigliamento e di attrezzatura della Protezione Civile. Quindi, diciamo che questo emendamento di cui comprendiamo tranquillamente e - come dire - condividiamo il senso, di per sé muovere da 6 a 10.000 euro il valore che iscriviamo a bilancio non cambia la destinazione, ciò che la Protezione Civile può fare a Pioltello, tenendo conto che non è che mettendo più soldi possiamo estendere la dimensione perché su quello intervengono altri limiti di dimensionamento del corpo che è arrivato alla sua dimensione ottimale e prevista dalla legge. Per cui, diciamo che questo emendamento, secondo la Giunta, non è un emendamento utile, nel senso che non approvandolo non cambia nulla rispetto a quello che è l'impegno che noi già mettiamo nella Protezione Civile - come dire - ha sempre trovato nell'Amministrazione un interlocutore più che attento e che ha sempre avuto risposta positiva a tutte le esigenze che sono state finora espresse. Se dovessero capitare nel corso dell'anno situazioni che oggi non vediamo, naturalmente alla prima variazione di bilancio sarà possibile ulteriormente potenziare il fondo già previsto, ma ad oggi non reputiamo necessario aumentarlo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Chi intende replicare? Mettiamo in votazione allora l'emendamento numero 2. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1. Emendamento numero 3. Lo presenta lei, Pino? Grazie.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Buonasera a tutti. Allora, emendamento al bilancio di previsione 22/24: la missione 09, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 02, tutela, valorizzazione e recupero ambientale, titolo I, spese correnti, aumentata complessivamente di euro 30.000 sul triennio 22/24 nella misura di euro 10.000 per ciascun anno da destinare alla gestione dei servizi e da istituire nel centro raccolta rifiuti di via Sondrio finalizzato al riuso dei beni che possono rappresentare un'occasione gratuita per coloro i quali hanno necessità di un determinato bene e non un problema per i costi del loro smaltimento per l'Amministrazione. Alla copertura per la gestione del servizio si provvede mediante la riduzione di pari importo della spesa prevista alla missione 08, assetto del territorio e dell'edilizia abitativa, programma 01, urbanistica e assetto del territorio, titolo I, spese correnti. Relazione: riutilizzare oggetti diminuisce l'uso di risorse naturali, materiali ed energetiche e riduce l'inquinamento e il degrado del capitale naturale. La riduzione dei rifiuti è un'emergenza per l'Unione Europea in quanto i rifiuti domestici sono raddoppiati dal 1970 e sono rimasti a un livello elevato da 15 anni. Nel 2011 sono stati generati 500 kg di rifiuti urbani a persona negli Stati membri dell'UE, 27, media e fonte Eurostat. Questi rifiuti sono il risultato di modi di produzione e consumo non sostenibili. Inoltre, il consumo di prodotti, compresa la loro produzione, trasporto e distribuzione, rappresenta quasi il 50% delle emissioni che contribuiscono al cambiamento

climatico. Questo aumento della quantità di rifiuti da gestire richiede maggiori infrastrutture di raccolta e trattamento il cui costo mette a dura prova i bilanci delle autorità pubbliche, locali e regionali. In questo contesto, la riduzione dei rifiuti è diventata un concetto semplice ed essenziale nel settore della gestione dei rifiuti. E' un fattore tecnico e fondamentale nella gestione dei rifiuti a livello locale, ma anche un concetto che dovrebbe ricordarci la scarsità di risorse naturali. La transizione verso l'economia circolare quale modello di sviluppo per i sistemi produttivi e per la gestione di flussi di materia, anche in relazione alla risoluzione A/RES/70, adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, trasformare il nostro mondo; l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta dal Governo di 193 Paesi che prevede 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, Sustainable Development Goals SDGs, tra cui in particolare l'SDG numero 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, che ormai è un processo al quale nessuna Amministrazione veramente sensibile alla salvaguardia dell'ambiente può sottrarsi. Il riuso può avere come beneficio diretto una riduzione dei costi per lo smaltimento del rifiuto e anche un'utilità sociale a vantaggio della comunità e dell'ambiente attuata da coloro i quali, sia per etica e responsabilità sociale sia ambientale, hanno abbandonato la logica dell'economia lineare – produco, consumo, scarto - a favore dell'economia circolare – produco, utilizzo, riuso, riciclo, riutilizzo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. La parola all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Allora, il tema del centro per il riuso è un tema sul quale ringrazio il Consigliere Pino e la minoranza di aver posto all'attenzione Consiglio Comunale perché questa Amministrazione è certamente sensibile all'idea e alla pratica dell'economia circolare al punto tale che il centro per il riuso è un obiettivo di questa Amministrazione che trova riscontro nel Documento Unico di Programmazione che stasera proponiamo al voto del Consiglio Comunale dove al punto 6, punto 3 e punto 4 prevede esattamente la realizzazione di questo centro per il riuso a cui abbiamo già destinato un'area contigua, ma separata dalla piattaforma ecologica di via Sondrio perché devono rimanere separate in quanto, se conferisco nella piattaforma, nel centro di raccolta rifiuti, diventa rifiuto, non può essere più portato fuori, mentre se lo conferiamo nell'area a fianco che è già destinata allo scopo naturalmente poi non è conferito come rifiuto e quindi può essere poi riusato, quindi ritirato da un altro cittadino e riutilizzato. Ci tengo a dire questa cosa, appunto, perché - come dire - il centro per il riuso è proprio l'obiettivo che ci siamo dati e la mia collega Gerli ha iniziato a osservare quelle che sono le - in questi pochi mesi in cui ha iniziato la nuova Consigliatura - ha già iniziato a visitare i centri pochissimi centri per il riuso che sono già attivi nel nostro territorio e qua intorno perché il centro per il riuso è un'operazione certamente virtuosa, ma è un'operazione che deve essere ben regolamentata e ben progettata. Ben regolamentata perché naturalmente non deve e non può

diventare né una discarica né un luogo dove le cose vengono portate perché mi libero la cantina, mi libero la casa, le butto là e poi chissà mai se interessano a qualcuno e anche ben regolamentata dal punto di vista dell'accesso, della possibilità di prendere gli oggetti, eccetera. Tra l'altro, Città Metropolitana ha dato anche delle indicazioni un paio d'anni fa di orientamento sulla realizzazione dei centri per il riuso. Venendo all'emendamento, l'emendamento è certamente interessante ma è certamente prematuro nel senso che, se noi oggi allocassimo 10.000 euro a questo scopo, la scommessa già vinta stasera è che quei 10.000 euro finiscono in avanzo di Amministrazione in quanto il centro per il riuso oggi non esiste. Non abbiamo né un regolamento - abbiamo solo un'area vuota - e non abbiamo ancora un manufatto, non abbiamo ancora un capannone, non abbiamo ancora degli scaffali, non abbiamo ancora un muletto o un'altra macchina, non abbiamo ancora nulla; infatti, non a caso, se voi andate a vedere il Documento Unico di Programmazione e dovendo dare un ordine temporale alle cose perché torniamo al discorso di prima, non possiamo fare tutto contemporaneamente perché poi le forze tecniche, al di là della fantasia politica, contano. Abbiamo indicato nel Documento Unico di Programmazione la progettazione e realizzazione del centro per il riuso e contestuale e parallela sottoposizione al Consiglio Comunale di una bozza di regolamento per il suo funzionamento tra due anni. Quindi, se noi oggi mettessimo 10.000 euro per i prossimi tre anni, questi 10.000 euro non sapremmo dove e come spenderli in questo momento; mentre certamente, nel momento in cui saranno tempi più maturi, e i tempi sono quelli che vi ho detto, sicuramente dovremo allocare una cifra di questo genere o anche diversa, magari anche più impegnativa - questo oggi io non lo so e credo che non lo sappia nessuno perché dipenderà dalle forme anche di gestione, potrebbe essere l'estensione del contratto attuale con l'operatore Amsa o chi ci sarà, penso ancora Amsa, oppure tramite il terzo settore - cioè, tutto questo è tema che il Consiglio Comunale deve dibattere perché sono forme di gestione completamente differenti. A me sembra che oggi mettere 10.000 euro su un luogo che non c'è, su cui il Consiglio Comunale non ha ancora detto nulla in termini di come farlo funzionare, le regole di accesso, a chi affidare la gestione, eccetera sia compiutamente prematuro, per cui rischiamo di, se dovessimo dar seguito a questo emendamento, di prendere 10.000 euro, appunto, toglierli da una voce in cui ha già un suo utilizzo e lasciarli lì parcheggiati in attesa di due anni e quindi, da questo punto di vista, crediamo che l'emendamento sia sicuramente condivisibile, ma assolutamente prematuro.

PRESIDENTE

Consigliere Fina, prego.

CONSIGLIERE FINA CLAUDIO

Grazie Presidente. Allora, sicuramente, come ha detto l'Assessore Bottasini, prevedere oggi questo stanziamento può anticipare sicuramente i tempi. Ecco, però chiediamo sicuramente di prendere - come dire - questa esigenza e

iniziare immediatamente invece i lavori sul regolamento che possono sicuramente anticipare la progettazione poi strutturale dell'intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fina. Mettiamo in votazione. Prego Consigliere Cutillo.

CONSIGLIERE CUTILLO MASSIMO

Grazie. Volevo sottolineare anch' io questa importante situazione e poi magari fare anche una battuta: un po' di anni fa c'era il mercato americano a Caserta dove gli americani arrivavano e portavano la roba usata e tantissima gente andava a comprarla e si dava anche del lavoro a della gente. Magari potrebbe essere un'idea.

PRESIDENTE

Metto in votazione l'emendamento numero 3. Favorevoli? Contrari? Astenuti. L'emendamento è respinto. Emendamento numero 4. Chi lo presenta? Consigliere Galimberti, prego.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente. Missione 1, servizi istituzionali, generali e di gestione, programma 11, altri servizi generali, titolo I, spese correnti, è aumentata complessivamente di euro 10.000 sul triennio 22/24 nella misura di euro 10.000 per ciascun anno da destinare alla predisposizione di un servizio di assistenza agli uffici comunali nella ricerca, informazione e predisposizione della documentazione necessaria a partecipare ai bandi finalizzata a cogliere tutte le opportunità di finanziamento promosse dai diversi soggetti istituzionali sia nazionali che europei. Tale sportello dovrebbe inoltre supportare nella predisposizione delle domande anche le imprese del territorio. Alla copertura si provvedere mediante la riduzione di pari importo della spesa prevista alla Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali, Titolo 1 Spese correnti". La ragione nasce dalla necessità di creare nell'ente una struttura e/o di avviare un supporto esterno nella predisposizione di un servizio di assistenza agli uffici, nella ricerca, informazione e predisposizione della documentazione necessaria a partecipare ai bandi finalizzati a cogliere tutte le opportunità di finanziamento promosse dai diversi soggetti istituzionali e non, sia nazionali che europei. Il supporto potrebbe riguardare inoltre l'affiancamento degli uffici nella ricerca e predisposizione della documentazione relativa agli interventi finalizzati con le risorse del PNRR. Tale sportello dovrebbe inoltre supportare nella predisposizione e nella presentazione delle domande anche le imprese del territorio. Ecco, aggiungo solo che in questi primi mesi di mandato, in questa seconda Amministrazione Cosciotti ci siamo più volte confrontati anche in Consiglio Comunale oppure nelle Commissioni su questo tema e da parte nostra crediamo che sia importante strutturarsi al meglio anche nel nostro interno anche per andare incontro a queste possibilità che si possono appunto presentare per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. La parola all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Allora, come per i precedenti, sicuramente il tema sollevato dall'emendamento è un tema importante, così importante che credo che dalla relazione che ha fatto un quarto d'ora fa in particolare il collega Gaiotto, si può dedurre qual è lo sforzo che questa Amministrazione ha già messo sul tema della ricerca di finanziamenti per gli investimenti con i risultati che abbiamo prima evidenziato, e che ci fanno ritenere che in questo momento la nostra struttura sia adeguatamente pronta non solo a intercettare, no? Quindi ricerca, intercettare i bandi ma anche a partecipare, nel senso che da quando sono cominciati a uscire i bandi del PNRR la struttura a cui ci siamo adeguati è riuscita tranquillamente a intercettare tutte le opportunità di interesse dell'Amministrazione perché naturalmente non abbiamo partecipato ad esempio al bando sui nidi, perché la nostra dotazione di edifici di nido riteniamo che sia adeguata. Quindi non partecipando a qualunque cosa sia uscita ma andando a intercettare quei bandi che hanno un reale interesse per la nostra città. Dal punto di vista organizzativo questo ha comportato la creazione di un ufficio dedicato, di una struttura dedicata, di una funzione dedicata che si occupa sia del PNRR che ovviamente in subordine in questo momento storico relativamente agli altri fondi di finanziamento o meglio, stiamo eseguendo anche quelli regionali, quelli di Città Metropolitana, sono visti un po' in subordine ma questo vale per tutti i Comuni, quelli relativi ai bandi europei tradizionali, no? Ma semplicemente perché i bandi che oggi girano con PNRR danno dei finanziamenti dal 70% al 100%, mentre i bandi europei normalmente finanziano fino al 50%, e quindi da questo punto di vista è chiaro che la struttura di cui siamo dotati in questo momento è primariamente orientata a monitorare, intercettare e partecipare ai bandi del PNRR. Abbiamo sottoscritto come vi ricorderete, come Consiglio Comunale, è stato un atto venuto in Consiglio, un accordo con Città Metropolitana che a sua volta si è dotata di un ufficio di sostegno alla partecipazione dei bandi, abbiamo in Giunta meno di due settimane fa - settimana scorsa, giusto? Sì - una settimana fa abbiamo rivisto nuovamente l'organizzazione perché avevamo creato un'organizzazione sotto un dirigente che come sapete - è stato annunciato la volta scorsa - è andato a lavorare a Roma, no? Tra l'altro sui bandi, perché era un'eccellenza da questo punto di vista; ci siamo riorganizzati già con la delibera di Giunta della settimana scorsa, per cui abbiamo collocato la funzione sotto i lavori pubblici, quindi sotto il dottor Carlino perché ci è sembrato che insomma una grandissima parte della struttura che faceva parte dei bandi che stiamo seguendo sono in quel settore, ciò non ci impedisce naturalmente e non ci sta impedendo di partecipare anche a bandi di natura più sociale, come prima accennava il collega Gaiotto, quindi stiamo partecipando a tutte le iniziative di formazione e informazione che vengono fatte quasi settimanalmente dalla Regione, da Città Metropolitana, voi sapete che appunto ho anche una delega specifica al PNRR, personalmente anche io partecipo quasi settimanalmente a dei momenti di informazione e formazione. In questo momento sostanzialmente non sentiamo la necessità di dotarci di un'ulteriore struttura, siamo già ben

dotati, reputiamo di avere finora intercettato tutto ciò che è uscito nel confronto con altri Comuni con cui ci siamo confrontati, in occasione di confronto fra i Comuni eccetera vediamo che ci presentiamo e normalmente sappiamo di cosa si sta parlando, e so che sono bandi che abbiamo già visto. Di questo emendamento credo che valga la pena, non oggi, considerare eventualmente se quando inizierà la parte di rendicontazione ma stiamo parlando a questo punto minimo 2023, forse 2024, a quel punto quando andremo a verificare i temi della rendicontazione che sono temi un po' diversi e un po' più tecnici rispetto a quello della ricerca dei bandi, di monitoraggio dei bandi e di partecipazione ai bandi, potremmo ragionare se ci serviranno a quel punto una risorsa stilata per fare la rendicontazione, diciamo di stile europeo come viene richiesto dal PNRR e da tutti i bandi che adesso si stanno adattando al medesimo schema. Ma a oggi questa necessità di aggiungere risorse su questo tema per il monitoraggio d'intercettazione e la partecipazione francamente non la sentiamo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Chi intende replicare? Intervenire? Consigliere Mauri, prego.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Buona sera, grazie Presidente. Accolgo con estremo favore l'emendamento presentato questa sera, sono tra i primi che da tempo ha insistito sulla necessità di investire e potenziare un servizio europeo metropolitano. Ricordava l'Assessore Bottasini, ero presente il 16.11.2021 quando è stato siglato in Città Metropolitana, quindi va in una direzione che sposo totalmente. Un euro in più investito per un'opportunità in più, è un euro speso bene. Quindi che sia da fare stasera, che sia da fare nei prossimi mesi, che sia da tenere in considerazione anche per la fase di monitoraggio, rendicontazione, formazione, investimento sulle nuove risorse, per me è assolutamente condivisibile e merita un voto favorevole. Sono contento, tra l'altro, con questa occasione di aver avuto degli aggiornamenti anche sulle opportunità formative colte dal nostro ente, sapere che c'è un ufficio specifico, abbiamo anche noi una specie di ufficio Europa, questa è una bella notizia che stasera possiamo condividere, e quindi per me è assolutamente condivisibile, ben venga che stasera sia stato portato in Consiglio Comunale di modo da aver tutti un aggiornamento puntuale sull'argomento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mauri. Metto in votazione l'emendamento numero 4. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. L'emendamento è respinto.

PUNTO N. 4 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE – CONFERMA TARIFFE ANNO 2022

PUNTO N. 5 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2022

PUNTO N. 6 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – IRPEF - ANNO 2022 – APPROVAZIONE ALIQUOTE

PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022

PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI – PEF PLURIENNALE 2022-2025

PUNTO N. 9 - APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2022

PUNTO N. 10 - APPROVAZIONE DEFINITIVA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016

PUNTO N. 11 - ART. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 – 2024

PRESIDENTE

Bene, a questo punto apriamo la discussione generale sul bilancio dal numero 4 dei punti all'Ordine del Giorno al numero 11 tutto compreso. Ovviamente ... prego? Posso ... okay. Credo che si possa pensare di dare un tempo equo per poter intervenire ed esprimere le proprie idee, pensavo a una decina di minuti, ecco, invece che cinque come dovrebbe avvenire. Va bene. Consigliere Fina, scusi, non ho detto il nome, perché dopo non registra. Prego Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA CLAUDIO

Grazie Presidente. Ho seguito con attenzione la presentazione da parte dell'Assessore Bottasini anche durante i lavori della Commissione bilancio e la presentazione dell'Assessore Gaiotto, abbiamo analizzato con i colleghi di Opposizione i documenti di bilancio messi a disposizione dall'Amministrazione e da questa analisi emerge la prima considerazione di carattere generale: il decreto del 24.12.2021 sposta i termini di approvazione del bilancio dal 31.03.2022 al 31.05.2022. Noi comprendiamo bene l'esigenza dell'Amministrazione di anticipare le scadenze per permettere agli uffici di

lavorare più adeguatamente avendo a disposizione le intere disponibilità dei capitoli di bilancio e non operare in dodicesimi, come si dice appunto in gergo amministrativo. Ma al contrario, risulta per noi assolutamente incomprensibile, e mi permetto, anche poco collaborativo, l'aver ridotto il confronto con i Consiglieri tutti a una sola riunione di Commissione nella quale, con le slide appena viste, è stato illustrato un bilancio da 55.000.000 di euro, dove vi sono elementi di estrema rilevanza e discontinuità rispetto anche alle strategie politiche passate. Discontinuità che al contrario, non vi è nella gestione politica pioltellese, essendo di fatto la stessa compagine politica a governare la città, seppur con qualche modifica. Questa prosecuzione di intenti, evidenziata anche nell'esposizione degli Assessori Bottasini e Gaiotto quando hanno trattato l'argomento delle opere pubbliche, si sarebbe potuta gestire sulle tematiche finanziarie con un maggior coinvolgimento di tutti i Consiglieri, attraverso gruppi di lavoro o meglio ancora, nell'ambito delle Commissioni competenti, nelle quali il contributo di chi oggi siede in questo Consiglio, di tutti i Consiglieri, avrebbe portato sicuramente contributi e spunti positivi a favore dei cittadini pioltellesi. Il bilancio è un tema che è legato al mandato del Sindaco e alle linee programmatiche, ma che compete l'intero Consiglio Comunale. Bene, chiedere ai Consiglieri qui seduti in rappresentanza dei cittadini, di analizzarlo ed esprimere eventuali considerazioni in pochi giorni attraverso lo strumento dell'emendamento con capitoli di fatto quasi completamente blindati da impegni già assunti è un'azione quanto meno inopportuna, ne è la dimostrazione l'esigua disponibilità di risorse ove poter intervenire almeno con metodo ragionieristico a favore di proposte migliorative. Riprendo le parole del Presidente Novelli che ha evidenziato la necessità invece di analizzare il bilancio di previsione con uno sguardo differente, appunto non ragionieristico ma con una visione politica; personalmente, condivido questa posizione. Ebbene, questa opportunità di guardare il bilancio con ampio respiro, a volo d'uccello, come si dice solitamente, ci è stata negata, obbligandoci ad analizzare gli atti in pochi giorni, atti che ci impegnano e ci indebitano per i prossimi anni se accolti favorevolmente dal Consiglio Comunale. È inopportuno, ho detto, ma anche irresponsabile, permettetemi ancora, aver previsto un incremento dell'addizionale IRPEF in questo particolare periodo storico dallo 0,5% allo 0,8%, un incremento di oltre 1.300.000 Euro di tasse per i pioltellesi. Certo, abbiamo ascoltato le considerazioni in merito alla presunta poca incidenza per le famiglie che questa tassa avrà, abbiamo ascoltato anche in Commissione bilancio le considerazioni in merito all'abbassamento delle aliquote IRPEF che potrebbero compensare in parte questo aumento delle tasse comunali, abbiamo ascoltato le considerazioni in merito alla presunta equità di questa azione che dovrebbe colpire le fasce dei cittadini più ricchi, abbiamo ascoltato le considerazioni in merito all'allineamento dell'addizionale con gli altri Comuni; queste considerazioni però non giustificano un'azione strutturale in un particolare momento storico in cui l'importo ad esempio delle bollette energetiche dei nostri genitori superano l'importo delle pensioni che essi stessi percepiscono, momento storico in cui le famiglie hanno già accumulato in poche settimane un incremento di oltre 350 Euro

annui, per ora, di costi aggiuntivi del carburante, momento storico in cui ogni prodotto alimentare e non solo ha subito un incremento di prezzo a causa dell'aumento dei costi di produzione. Ebbene, in questo scenario si chiede ai cittadini di Pioltello di mettere nuovamente mano al proprio portafoglio per finanziare con un intervento non straordinario ma permanente 12.000.000 di mutui necessari a realizzare, a nostro parere, proprio entro la fine del mandato una serie di opere pubbliche che chiaramente saranno disponibili e pronte proprio per la prossima campagna elettorale, come peraltro anche affermato – in altra forma naturalmente – dall'Assessore Bottasini. Certo, questi investimenti miglioreranno in parte i servizi offerti ai cittadini, ma resta comunque innegabile l'inopportunità di chiedere oggi anche solo un euro ai cittadini pioltellesi. Consideriamo inoltre che i fondi del PNRR attualmente offrono immense opportunità di finanziamento che evidentemente occorre saper cogliere valorizzando e potenziando la struttura comunale che si occupa di seguire i bandi e le relative opere pubbliche. Molto è stato fatto in questa direzione, ne prendiamo atto, ma non è evidentemente sufficiente se occorre accendere mutui per 12.000.000 di Euro per realizzare interventi straordinari e finanziandoli con costi permanenti a carico delle famiglie. È opportuno precisare che il rischio di non attendere l'esito di eventuali bandi e del PNRR potrebbe essere anche quello di incorrere ad esempio nell'errore commesso con il finanziamento dell'intervento di riqualificazione della piscina per il quale l'ente ha stanziato proprie risorse rischiando ora di dover restituire quanto ricevuto dai finanziamenti ministeriali. A nostro parere non bastano i grafici a torta visti nelle slide per giustificare questa azione, così come evidentemente la ripartizione dell'extragetuito a favore del sociale e dei servizi ai cittadini potrebbe essere maggiormente credibile se non vi fossero appunto i 12.000.000 di euro di investimenti. Infine, è sicuramente inadeguato un confronto con le altre Amministrazioni Comunali che suona come una giustificazione, anche essa poco supportata da elementi oggettivi ma bensì una gara quasi a dimostrare chi è meno cattivo. A proposito di interventi di miglioramento dei servizi e quindi delle programmazioni di assunzione di personale con un impegno economico di circa 300.000 euro illustrato dall'Assessore Bottasini, vorrei però segnalare che a pagina 120 e seguenti del DUP l'Amministrazione ha evidenziato correttamente quanto il legislatore ha previsto in merito alla necessità di programmazione triennale del fabbisogno di personale da parte degli enti locali. In questa programmazione è previsto un incremento di dieci unità fra il 2022 e il 2023 con addirittura una riduzione di investimento di circa 100.000 euro, passando da 5.659.536 euro a 5.546.759 euro; quindi non comprendiamo come verranno utilizzati i 300.000 euro previsti dal bilancio appena illustrato se il DUP stesso prevede addirittura una riduzione della spesa. Per tutte queste considerazioni, mi rivolgo a tutti i Consiglieri qui seduti: vi chiedo un'attenta riflessione sulle conseguenze del voto che andremo ad esplicitare questa sera, se passasse questa iniqua proposta di bilancio, metteremmo per sempre una tassa ingiustificabile sulle spalle dei nostri genitori, sulle nostre spalle e su quelle dei nostri figli, proprio in un momento in cui l'Amministrazione Comunale dovrebbe, al contrario, essere vicina anche economicamente a tutti i pioltellesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fina. Altri interventi? Consigliera Bolzoni, prego.

CONSIGLIERA BOLZONI NADIA

Buona sera. Ora, stiamo andando ad approvare il bilancio di previsione, il bilancio di previsione è fatto di numeri, quindi bene dare lo spunto politico, però i numeri hanno anche un loro senso. Quindi ... questa sera siamo chiamati a discutere, ad analizzare e ad approvare il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, al bilancio fanno riferimento atti allegati, la nota integrativa, le relazioni, il piano triennale delle opere pubbliche, il DUP che definiscono l'attività e la programmazione dell'ente comunale nel triennio a venire. Come da relazione dei revisori dei conti, il bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza non negativo, rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente in conto capitale. Il bilancio di previsione del 2022 pareggia a quasi 55.000.000 di Euro, notevolmente aumentato rispetto agli anni precedenti, come abbiamo visto dalla presentazione, per importanti investimenti che si intendono realizzare a Pioltello; per il 2023 la previsione invece evidenzia una riduzione, con un pareggio che si attesta a 33.000.000 e poi a 32.000.000, comunque con delle variazioni che arriveranno. Sono 21.800.000 euro le spese in conto capitale che quest'anno andranno a finanziare opere importanti, quali che abbiamo visto, tra le più importanti: Villa Opizzoni, la nuova scuola di Seggiano, i lavori di edilizia scolastica nelle altre strutture scolastiche, l'ex scuola di Limito, la manutenzione straordinaria dei cimiteri, la manutenzione degli edifici comunali. Per effettuare questo si prevede di accendere sei mutui per 12.000.000 di euro che verranno ammortizzati in quote annuali di circa 450.000 euro all'anno. Per quanto riguarda la spesa corrente, la cifra decisamente più consistente è quella relativa alla missione 12 delle Politiche Sociali, quindi parliamo di infanzia, di anziani, disabilità, famiglie in difficoltà, per questa missione sono stati stanziati nel bilancio di previsione 7.163.000 Euro in parte corrente e 4.000.000 in conto capitale, per finanziare la manutenzione cimiteri della ex scuola di Limito che sarà poi destinata ad housing sociale per anziani, disabili e al centro diurno integrato. Sul fronte delle entrate si va ad incrementare l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,2% per redditi fino a 28.000 euro, portandolo allo 0,7%, e 0,3% sui redditi superiori ai 28.000 euro, portandolo allo 0,8%, tenendo conto che il Comune di Pioltello ha mantenuta fissa l'aliquota unica, pari allo 0,5%, come da regolamento deliberato dal Consiglio Comunale nel 2008. Inoltre, se confrontiamo le aliquote di altri Comuni, come abbiamo visto, già da tempo applicano aliquote molto più alte. È certamente una scelta che va a incidere sui redditi delle persone, quindi sugli stipendi, ma se analizziamo nel dettaglio il prelievo che verrà applicato, notiamo per esempio, come abbiamo visto dalle slide che su 15.000 euro l'addizionale aggiuntiva ammonta a 30 euro annui, parliamo di 2,50 euro al mese, su 28.000 euro l'addizionale aggiuntiva è 56 euro annui, 4,50 euro al mese, per un'entrata complessiva, sì, di 1.300.000 euro annui. Mi sento di poter dire che se da un lato non si vorrebbe mai aumentare le tasse ai cittadini e la decisione è stata

attentamente ponderata e valutata, dall'altro lato vedo che l'incidenza è sostenibile per poter garantire l'erogazione di servizi necessari ai tanti bisogni dei cittadini, nonché allo sviluppo e alla crescita della città in cui viviamo; è così che a Pioltello avremo la casa della cultura in villa Opizzoni con tante associazioni che offriranno in modo sempre più efficace ed efficiente i loro servizi, una nuova scuola a Seggiano per i ragazzi e nuovi interventi nelle altre scuole. Sosterremo maggiormente l'educativa scolastica ai ragazzi disabili, aumenteranno le borse di studio ai ragazzi; inoltre, dopo anni di blocchi, si procederà all'assunzione di persone, 27 unità tra polizia locale, amministrativi, tecnici, per consentire un maggiore snellimento nella gestione delle pratiche, la realizzazione di nuovi progetti e il controllo del territorio. Teniamo presente che 130 dipendenti attuali sono pochi rispetto ad altri Comuni in cui il rapporto con gli abitanti negli ultimi anni non si è potuto garantire, anche il turnover per i vincoli che lo Stato ha imposto alle Amministrazioni Comunali. Si potevano posticipare negli anni alcune scelte, ma la consapevolezza dei tempi tecnici per la realizzazione delle opere, l'opportunità di poter accedere ai fondi del PNRR a cui si sta partecipando e la richiesta del territorio ha spinto a focalizzare e intraprendere decisioni per arrivare a vedere realizzato quanto più possibile inserito nel Documento Unico di Programmazione, il DUP; attraverso il DUP si individuano i programmi da realizzare, gli obiettivi da raggiungere in un arco di tempo triennale e le risorse necessarie per l'effettivo conseguimento. Il DUP è impostato seguendo le linee programmatiche e quindi il programma di mandato ed è articolato in sette temi principali sui quali sviluppare gli obiettivi concreti e valutabili. Pertanto, se si intende pensare, immaginare una città che cambia, una città che cresce e in cui crescere, una città che si prende cura, una città che si muove e in cui si sceglie di abitare, è doveroso fare scelte importanti e allocare le adeguate risorse proprio attraverso lo strumento del bilancio di previsione che stiamo per approvare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Posso?

PRESIDENTE

Vado con ... prego Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Sì, grazie. Abbiamo fatto un po' di paragoni sull'addizionale comunale con i Comuni limitrofi, e parliamo di fasce deboli della popolazione, peccato che i Comuni limitrofi comunque hanno delle soglie di esenzione, il Comune di Cernusco ha una soglia di esenzione a 15.000 Euro, quello di Segrate a 15.000, Vignate lo stesso, Gorgonzola, San Giuliano, San Donato. Siamo in un momento storico dove tutto aumenta e noi, invece di aiutare le famiglie con 2,50 euro al mese, che fa da differenza probabilmente in qualche famiglia di fascia debole, andiamo a dare un'ulteriore stangata? Mah, non lo so se è il

momento opportuno di fare investimenti, forse si poteva aspettare, rinviare, un po', no? Come diceva prima l'Assessore, "la nuova stagione dei mutui", forse era il caso aspettare la fine dei mutui, dopo il 2024 per poi accendere dei nuovi. Però probabilmente gli investimenti sono più importanti in questo momento che dare aiuto alle famiglie. Parlo degli investimenti perché, come ci ha illustrato l'Assessore Bottasini nella slide 13, la fetta maggiore viene proprio presa dagli investimenti, 450.000 euro su 1.300.000 euro circa di aumento di addizionale IRPEF. Non mi sembra il momento opportuno in questo momento storico dove tutto aumenta, dare un'ulteriore ... come dire ... cioè un momento difficile che le famiglie davvero ... anche far la spesa quotidiana comincia a essere un problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo. Prego Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Ho visto prima l'esposizione delle spese che si fanno nella programmazione per Limito, Seggiano, tutto Pioltello diciamo. Ma durante la campagna elettorale, per Pioltello Satellite era stato fatto un programma, ho letto che si facevano le strade, si facevano tante cose, la riqualificazione. Ma è escluso completamente su quanto vedo lì, a Pioltello non esiste il Satellite? Non si spende una lira? Ma sì, forse l'imbiancatura delle scuole che ha detto a Cimarosa, ma al Satellite veramente siamo degradati al massimo, ma facciamo qualcosa per questo Satellite per cortesia? Facciamo che Pioltello Satellite ha bisogno, ma ha bisogno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. La parola al Consigliere Giordanelli. Prego.

CONSIGLIERE GIORDANELLI MIRKO

Grazie Presidente. Questa sera andiamo ad approvare il bilancio di previsione 2022-2024 che risulta solido e ben costruito per garantire servizi per il Comune e i cittadini. Nel capitolo "entrate tributarie" si evince un incremento dell'addizionale IRPEF che si allinea ai Paesi nei dintorni della nostra città, in cui dallo 0,5% passiamo in due fasce da 0,7% a 0,8%, che con questo incremento ci dà la possibilità di garantire più servizi di cui: incremento del personale, incremento di igiene urbana, incremento fondi di disabilità nelle scuole e altri servizi, accensione mutui di 12.000.000 di Euro che ci permette di mettere un pezzo anche alla copertura dei costi dell'energia elettrica. Con l'accensione dei nuovi mutui si evince che l'indice rimane costante e che nel 2025 inizia a scendere in quanto andremo a terminare i vecchi mutui. Nel capitolo Entrate in conto capitale mi risaltano alcune cifre, di cui il contributo da PNRR per i piani integrati e per il contributo del bando di rigenerazione urbana; nel 2023 e nel 2024 l'Amministrazione garantisce 1.000.000 di Euro per manutenzione strade da oneri per garantire la sicurezza del decoro urbano cittadino; nel capitolo Conto Capitale si evince una somma di quasi 22.000.000 di Euro per realizzare opere pubbliche di cui mi trovo ampiamente favorevole a queste opere dell'Amministrazione in quanto vedo

segnate come prime opere la scuola di via Galilei, villa Opizzoni e soprattutto la sistemazione dei cimiteri in quanto in questi anni sono stati sintomi di Interpellanze da parte della Minoranza. Prima di concludere il mio intervento, volevo ringraziare l'Assessore Bottasini per la presentazione molto semplificata in Commissione e per il lavoro svolto per la stesura del bilancio previsionale, ringrazio anche il dottor Bassi e gli uffici per il lavoro svolto e la loro disponibilità nelle risposte sempre tempestive alle nostre domande. Riguardo alle Commissioni, siccome è stata toccata anche la mia Commissione lavori pubblici che abbiamo fatto insieme all'Assessore Gaiotto e Bottasini, io sono sempre a disposizione se la Minoranza vuole convocare altre Commissioni per delucidazioni, quindi mi metto sempre a disposizione. Riguardo al Consigliere Cuomo che ha fatto due paragoni su due Comuni nostri vicini, Segrate e Cernusco, Segrate e Cernusco sono molto molto più ricchi di Pioltello guardando i bilanci, quindi secondo me fare un paragone su due Comuni così non ha senso. Poi, fare i mutui dal 2024? Okay, facciamoli, però a oggi la città allora la teniamo ferma? Non diamo servizi, chiedete aumento del personale, chiedete servizi e li teniamo fermi. Satellite, Pino, lo sai che sono anch'io sempre stato al Satellite da piccolino, le asfaltature negli anni precedenti piano piano le stiamo facendo, nel piano le imbiancature dell'asilo, piano piano stiamo facendo per il Satellite, sta cambiando piano piano, non possiamo dire di no. Quindi lascio la dichiarazione di voto al mio Capogruppo ma penso che saremo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giordanelli. La parola al Consigliere Di Palma. Prego.

CONSIGLIERE DI PALMA CARLO

Buona sera, grazie a tutti. Niente, allora, inizialmente volevo fare un plauso perché dietro a questa presentazione del bilancio c'è una capacità di stesura di questo bilancio a livello tecnico, per cui questo plauso a tutto quello che riguarda l'apparato tecnico dell'Amministrazione va fatto. E qui vado al collegamento con la questione dell'incremento del personale, perché in questi ultimi tempi, in questi ultimi anni l'aspetto del personale ha inciso per quello che riguarda anche il lavoro all'interno dell'Amministrazione, quindi aver elaborato tecnicamente un bilancio di queste dimensioni rispetto al personale, credo che sia una cosa cui va lodata questa presentazione di questo bilancio. Io vivo a Pioltello da sempre, e credo di poter dire che sto vedendo una città che sta cambiando, sta cambiando anche in funzione poi di un programma che è stato fatto da questa Amministrazione, per cui quello che poi viene scritto sul programma è chiaro che deve essere fatto anche per una questione di normativa, quindi non è che si può dichiarare rispetto a un programma alcune cose e poi non farle. E quindi credo che in questo momento riguardo a quelle opere che sono state anche inserite nel programma, si sta cercando di portarle avanti, anche perché mi sembra di aver visto durante la campagna elettorale legittimamente da parte dell'Opposizione, di aver messo l'attenzione su alcune opere importanti che riguardavano appunto la scuola elementare di Limite, Villa Opizzoni. Quindi io credo che se ci fossero stati loro da questa

parte in questo momento ad amministrare questo Comune, io credo che quelle attenzioni che ripeto, legittimamente loro hanno messo sotto la lente, è chiaro che anche loro avrebbero portato avanti queste opere, quindi il dire in questo momento “non mi sembra il caso di mettere mano a queste opere”, credo che sia una cosa che è legittimo da parte di chi amministra portare avanti degli obiettivi che poi sono parte del programma, e quindi queste opere sono parte del programma. Come spiegava l’Assessore Gaiotto, l’accensione di questi mutui, soprattutto rispetto a queste opere a cui si riferiscono principalmente questi mutui sono fatti con i mutui perché? Proprio per dare quella certezza di esecuzione di quello che rappresentano queste opere. Sull’addizionale IRPEF, è chiaro che a mio parere riscuotono il mio consenso in quanto noto la capacità di ridistribuire equamente a livello sociale il pagamento equo delle tasse, quindi credo che chi ha di più, il valore di chi ha di più deve versare di più, qui lo trovo e lo faccio mio, l’idea di poter dire che sono protette le classi più bisognose, perché c’è una fetta di questo IRPEF che a queste fasce non verrà richiesta chiaramente, perché da 0 da 15.000 Euro credo che alcune fasce siano esenti dal pagamento.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PALMA CARLO

No, ma anche Pioltello ...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PALMA CARLO

Come no? Ci sono ...

PRESIDENTE

Scusate.

CONSIGLIERE DI PALMA CARLO

Ci sono parti di persone che non pagheranno l’IRPEF perché stanno sotto gli 8.000 Euro.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PALMA CARLO

Eh, ho capito, però quindi non è che si è andato a fare chissà che cosa. Comunque sia l’aumento di questo IRPEF io lo trovo equamente distribuito, quindi non vedo nessun tipo di aumento di tasse così scandaloso, lo trovo anzi costruttivo rispetto a quello che poi sarà la città in divenire. C’è una distribuzione di quelle che sono le opere, di quelli che sono i lavori in questa città che parte dalla parte al confine con Cernusco fino in fondo a Pioltello dove sono state fatte opere e verranno fatte opere, quindi non credo che ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B, volevo ricordare al Consigliere Pino che non più tardi dell’anno scorso c’è stata la

ristrutturazione del centro tennis che secondo me è un fiore all'occhiello per quanto riguarda il Satellite, quindi non è che ...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PALMA CARLO

Sì, certo, quindi volevo ricordare questo. Quindi Pioltello Satellite credo che sia all'attenzione di questa Amministrazione. E niente, quindi finisco qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di Palma. Ci sono stati un po' di interventi, io direi che si potrebbe dare la parola all'Assessore Bottasini e poi all'Assessore Gaiotto ... dopo allora, okay.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Sì. Allora, innanzitutto ringrazio il Consiglio Comunale, sia i Consiglieri di Maggioranza che di Opposizione perché sono entrati nel merito del bilancio e confermano con i loro interventi il fatto che il tema del bilancio non è un tema ragionieristico come appunto auspicava all'inizio correttamente la Presidente, ma è un tema politico, e sulla politica ci andiamo a confrontare. Spero di aver preso tutti gli appunti, se per caso ho dimenticato qualche domanda o qualche osservazione, chiedo scusa e poi eventualmente me le riproporrete. Allora, innanzitutto sul percorso che ci ha portato a stasera, anzitutto le motivazioni del Consigliere Fina ricordava "beh, si potrebbe andare a maggio, perché avete fretta di andare ad approvare entro fine marzo il bilancio?", la risposta se l'è già data, nel senso che sappiamo benissimo tutti che più rinviando l'approvazione del bilancio di previsione, più ritardiamo la capacità dell'Amministrazione di gestire ciò che deve fare, no? Perché il lavorare in dodicesimi ci costringe ovviamente a non poter dare partenza, avvio a tutta una serie di progetti che abbiamo promesso di fare e che intendiamo fare, quindi lavorare in dodicesimi ... cioè, già noi reputiamo se volete un difetto il fatto di essere arrivati a fine marzo ad approvare, no? Perché in condizioni normali il bilancio viene approvato a fine dicembre o come è capitato quasi sempre a Pioltello, alla fine di gennaio, un mese, forse due al massimo di lavoro in dodicesimi, tre sono già tanti. A parziale nostra giustificazione naturalmente diciamo che è anche la prima volta che a Pioltello si vota a ottobre e non si è votato a maggio o giugno come sarebbe normale, no? Che dà tutto il tempo all'Amministrazione che entra in carica di prepararsi, di predisporre un bilancio eccetera; noi siamo entrati in carica a metà ottobre, siamo a fine marzo, capite lo sforzo importante che è stato fatto certamente dalla Giunta ma soprattutto dagli uffici che colgo l'occasione di ringraziare, il Dottor Bassi qua presente con la Dottoressa Tirico per la parte finanziaria e la signora Graziano per quello che riguarda la parte tributi, e poi con loro tutti gli uffici e tutti i dirigenti che ci hanno aiutato nella predisposizione del bilancio con il fabbisogno che il nostro bilancio porta con sé da un lato e con la stima delle entrate dall'altra, che ci consentono appunto di arrivare a fine marzo ed essere pronti a far partire veramente la nostra

attività amministrativa. Il secondo elemento sempre sul percorso è “abbiamo avuto una settimana di tempo”, su questo mi tocca correggere perché gli atti sono stati depositati e immediatamente comunicati a tutti i Consiglieri Comunali il 7 di marzo, oggi siamo al 28 di marzo, sono passate quindi tre settimane, non una settimana, e i documenti sono a disposizione di tutti i Consiglieri di Maggioranza e Opposizione da tre settimane, che è un tempo congruo per poter esaminare gli atti di bilancio, non si deve sicuramente attendere la presentazione, la power point che presenta l'Assessore e che ha un altro scopo che è quello della comunicazione, non quello di dare gli atti e i numeri ai Consiglieri Comunali perché lavorino, no? La presentazione dell'Assessore è un di più che infatti non fa parte degli atti che vengono depositati per il Consiglio, è solo un aiuto – così l'ho presentato in Commissione – per fare sintesi dei 20 e rotti documenti che quindi la legge ci chiede di preparare in vista della presentazione dello schema di bilancio. Quindi direi che non è vero che si è avuta una settimana di tempo, i Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, ma hanno avuto tre settimane piene per poter elaborare delle proposte. Quanto alle Commissioni, sono state fatte due Commissioni e mi preme ricordare purtroppo che il numero di Commissioni è stato limitato anche dalla possibilità temporale, questa sì, di poter svolgere le Commissioni in assenza purtroppo del Presidente di Commissione che abbiamo, se ricordate, appena il giorno dopo la surroga con l'entrata in Consiglio Comunale del Consigliere Pino, abbiamo avuto la sera dopo, meno di 24 ore dopo abbiamo fatto subito la Commissioni per cercare di recuperare anche quel tempo che non dipendeva da noi sostanzialmente. Quindi direi che sui tempi, abbiamo rispettato tutti i tempi nella forma e nella sostanza, e quindi il fatto che siamo stati frettolosi eccetera, credo proprio che non ci sia elemento per dire ciò. Ecco, il cuore naturalmente della discussione – parlo prima degli interventi dell'Opposizione e poi parlerò degli interventi della Maggioranza naturalmente – mi fa piacere che si cominci a discutere di politica e quindi si parli anche dell'addizionale IRPEF, no? E la domanda che sorge spontanea è perché non è stato presentato nessun emendamento su questo punto, cioè nel senso che se questo era il punto dirimente da quello che capisco, degli interventi, forse ho capito male io, questo e i mutui sono i due punti dirimenti del nostro bilancio, per noi sono dirimenti in senso positivo, per alcuni degli intervenuti sono in senso negativo, io devo rilevare che gli emendamenti presentati, nessuno degli emendamenti presentati, né quelli accettati, né quelli scartati dal punto di vista tecnico riguardavano né l'addizionale IRPEF – ed è lecito fare naturalmente emendamenti anche sul fronte delle entrate – né sui mutui, nessuno ha presentato, a noi non risulta nessun emendamento in tale senso. Quindi da questo punto di vista, se questo era il punto politico rilevante, lo scopro stasera, perché agli atti fino adesso non c'era nulla da parte di chi oggi dice “non mi piace che sale l'IRPEF, non mi piacciono i 12.000.000 di mutuo”. Anche qui c'era la possibilità anche molto evidente direi quest'anno, c'era un bersaglio grosso se vogliamo, ma non è stato colto, e non potete chiedere naturalmente alla Maggioranza che invece sostiene, credo – lo vedremo nel voto - questa opportunità la vede in termini positivi, chiaramente non toccava a loro presentare emendamenti in tale direzione. Quindi ben

lecito naturalmente, io non sto dicendo che siccome non c'è stato un emendamento non se ne può discutere, anzi, ben volentieri ne parlo, ma dal punto di vista della coerenza dell'intervento politico – amministrativo ci poteva stare tranquillamente un emendamento sulle entrate dal punto di vista dell'addizionale IRPEF e sulle uscite dal punto di vista dell'investimento nei 12.000.000 di mutuo. È stato detto anche che i 12.000.000 di mutuo servono, maturano, “li volete fare adesso per arrivare in campagna elettorale”; ora, io sono abituato che se si promette qualcosa, si cerca di mantenerlo, nella mia presentazione ho detto una cosa ben diversa da quella che si sottende in questo intervento, no? “in altre parole, l'Assessore Bottasini ha detto che ...”; no, ci tengo a precisare, visto che anche la qualità dell'audio non era un granché data la missione precedente, ci tengo a precisare che l'Assessore Bottasini e questa Giunta ha detto una cosa completamente diversa, ha detto che è abituata, se promette delle opere, di farle e i tempi di realizzazione delle opere su cui poi tornerà l'Assessore Gaiotto richiedono che se si parte oggi con queste opere, una parte di queste opere sarà pronta prima che termini questa Consigliatura, se aspettiamo l'anno prossimo, fra due anni o tre anni come è stato ventilato certamente queste opere non saranno state realizzate e noi avremmo promesso delle cose che non abbiamo realizzato. Punto. Faccio notare anche “eh, però potevate aspettare il PNRR”, attenzione, in questo momento le grandi opere che abbiamo segnato non sono a carico del PNRR, i cimiteri non sono caricabili sul PNRR, banalmente, chi ha studiato – io l'ho fatto, visto che ho una delega, mi ci sono impegnato non oggi, ma quando è uscito il PNRR – non c'è una voce né nei bandi usciti, né di quelli che usciranno che riguardi i cimiteri, tanto per fare un esempio; e quindi da questo punto di vista è chiaro che insomma uno cerca di trovare i soldi dove li può trovare, i cimiteri è il tipico, dal nostro punto di vista, intervento che richiede sicuramente un mutuo, no? Poi su questo tema tornerà più compiutamente il collega Gaiotto. Non stiamo facendo una gara con gli altri Comuni, siccome loro sono a 0,8%, allora anche noi corriamo a fare lo 0,8%, al netto che noi andiamo allo 0,7% e non allo 0,8% e c'è anche chi è allo 0,9% per dissesto, ma il tema è diverso; la dico male così ci comprendiamo: dobbiamo smetterla di pensare che la nostra città non possa essere migliore, dobbiamo smettere di pensare che noi siamo la Cenerentola, dobbiamo smettere di pensare che siccome noi siamo poveri, non ci possiamo permettere delle cose, dobbiamo smetterla con questa mentalità. Pioltello è una città che ha servizi per alcuni aspetti migliori dei Comuni intorno, siamo la città che ha tutti gli ordini di scuola comprese le superiori, non tutti i Comuni qua intorno hanno le scuole superiori, abbiamo il polo sanitario, avremo la casa di comunità, abbiamo una serie di servizi che altri Comuni si sognano. Ora, se noi chiediamo con numeri alla mano, con obiettivi chiari alla mano, più servizi che vuol dire avere più personale per farlo, e i numeri sono quelli, eh? Non è che li abbiamo inventati per venire in Consiglio Comunale che oggi abbiamo 130 dipendenti e che gli altri ne hanno, a parità di territorio e di abitanti 160, 170, quelle sono spese correnti; quindi, o decidiamo che vogliamo rimanere, fare una fatica anche inutile e rischiare di fare male le cose perché siamo in pochi, oppure decidiamo che vale la pena che il nostro Comune funzioni meglio, dia servizi migliori, e questo ha un

costo, ha un costo che dobbiamo cercare in qualche forma, in qualche misura di recuperare con forme in entrata e quello che noi abbiamo proposto è un'azione coerente su questo aspetto. Sulla domanda poi specifica sul DUP perché a pagina 125 ... risponderà poi Bassi, c'è un problema di guardare quale è il punto di riferimento, se è il triennio 2021-2023 o se è il 2022 aggiornato, comunque su questo poi risponderà tecnicamente il dottor Bassi. Sempre sulle osservazioni, sulle corrette osservazioni dal punto di vista politico del dibattito politico che ha fatto il Consigliere Cuomo, è vero, noi non abbiamo una soglia di esenzione che hanno altri Comuni. Allora, innanzitutto il Consigliere Di Palma ha giustamente ricordato che – e l'abbiamo anche detto durante la presentazione – per quanto le nostre fasce IRPEF non prevedano una esenzione propriamente detta, di fatto ... ditemi voi come devo tenerla, eh?

---: Da lontano si sente a casa.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Ah, okay, mi metto così a metà, così forse sentiamo sia qua che a casa, ci proviamo. Okay, cercherò di stare a questa distanza. Perfetto, allora ... il problema è che non ho un ritorno molto chiaro, però fa niente. Allora, per quanto riguarda l'esenzione IRPEF, è vero che non abbiamo l'esenzione a 15.000 euro, come accennavo prima di fatto poi c'è un'esenzione intorno agli 8.500 euro che nel nostro caso riguarda la bellezza di 6.000 contribuenti su 24.000, 6 per 4 fa 24, quindi stiamo dicendo che un quarto dei nostri contribuenti di fatto contribuiscono poco o nulla. Dopodiché c'è un tema di capire perché sono così tanti, da un lato c'è una povertà, abbiamo un reddito IRPEF medio più basso – e poi ci torno fra un attimo su questo tema qua – rispetto ai Comuni citati Cernusco e Segrate; dall'altro ovviamente 6.000 sono tanti, per cui lo dico tranquillamente, oltre alle azioni che avete già visto nelle slide relative all'equità, termine utilizzato dal Consigliere Di Palma che ringrazio, sull'equità della manovra che riguarda appunto quei numeri che avete visto, più 400.000 di recupero tra arretrati e posizioni da sistemare sull'IMU e 250.000 sulla TARI, che vuol dire una manovra da 650.000 Euro di andare a recuperare laddove devono essere dati i soldi, noi naturalmente su questi 6.000 qualche riflessione su come è composta questa enorme platea di 6.000, un quarto dei nostri contribuenti andremo a farla, no? È chiaro, pensioni minime, certo, una fascia povera della popolazione che non verrà naturalmente né inseguita né altro, però vorremmo capire un attimino se all'interno di questi 6.000 c'è qualcuno che non paga dovendo dare il contributo alla comunità, perché andando a vedere questi numeri, insomma, il numero è molto molto alto. Torno un attimo sul tema del confronto con Segrate e Cernusco per quello che riguarda appunto, “perché loro hanno fasce esenzione?”; beh, allora, un punto percentuale, un punto millesimale per essere precisi di IRPEF a Pioltello vale 470.000 Euro, nei Comuni citati vale quasi il doppio, punto, nel senso che quindi le azioni di esenzione inciderebbero in maniera piccola o grande rispetto al risultato, che noi comunque pensiamo di salvaguardare perché ripeto, abbiamo un quarto dei contribuenti che di fatto non pagano l'IRPEF e quindi se pagano due

millesimi in più del D0 fa sempre 0, quindi non contribuiranno, e su questo ho detto, dobbiamo vedere in dettaglio che cosa c'è dentro in questo fenomeno che è abbastanza ampio, dall'altro però qua dice sempre che per noi fare 0,6% vuol dire 470.000 Euro in meno che sul 1.300.000 che mi ha detto prima, vuol dire togliere un terzo ... rinunciare ai mutui era legittimo, certo, però le devo dire questo però. Okay? Benissimo, giusto per avere i numeri in chiaro. Ecco, definire stangata 1,50 Euro al mese sì, io mi rendo conto, io sono una famiglia monoreddito, sono una partita IVA, non evado neanche un Euro, cerco di campare e so anch'io che 1,50 Euro mi pesa, dopodiché vedo come spendo i soldi in casa mia e credo che 1,50 lo spenderò volentieri per avere la certezza di avere una scuola nuova, per avere la certezza che quando chiamo in Comune qualcuno mi risponde, per avere la certezza di inseguire bene il PNRR e portare a casa più soldi possibile, e per avere la certezza che chi di noi ha un figlio disabile, quando va a scuola ha un'assistenza adeguata, parliamo di questo, eh? Stiamo parlando di soldi che tornando, per usare questa brutta immagine, nelle tasche dei cittadini, tornano nei servizi ai cittadini, punto. Quindi anche qui, abbiamo cercato, potevamo fare meglio? Sicuramente sì, possiamo fare meglio, abbiamo fatto una scelta che consente di distribuire questo extragettilo, come è stato chiamato, l'ho chiamato io così, in maniera molto chiara e trasparente, in termini di sostenibilità da parte ragionevolmente di tutte le famiglie, e non ho neanche citato, come qualcuno citava e giustamente avete citato la contemporanea diminuzione della IRPEF nazionale ma la lascio lì la vostra riflessione, che riguarda le stesse fasce della popolazione. Sul Satellite risponderà l'Assessore Gaiotto, scusami Saimon. volevo riprendere, però, giustamente anche gli interventi fatti da parte dei Consiglieri di Maggioranza che credo che abbiano colto il punto politico, e di questo ringrazio la Consigliera Bolzoni, il Consigliere Giordanelli e il Consigliere Di Palma perché hanno colto il punto politico, cioè che questa azione, che questo bilancio ha una caratteristica specifica, ha la caratteristica di una città che vuole fare un salto in avanti, vuole migliorare i servizi che dà ai cittadini, non ha paura di chiedere un contributo aggiuntivo ai cittadini che se lo possono permettere, ridistribuisce quindi da questo punto di vista un pochino di più la ricchezza, che credo che sia un'operazione di equità sociale. È stato detto "sono scelte importanti", è vero, questo non è un bilancio ordinario, è un bilancio straordinario, 12.000.000 di Euro di investimenti li facciamo quest'anno e se avete visto il 2023 e il 2024 scendiamo, torniamo a valori normali di investimento, sapendo ovviamente che 12.000.000 di Euro che attiveremo appena sarà possibile, dopo l'approvazione di questo bilancio sperabilmente e nei mesi successivi, è chiaro che poi dopo l'effetto di questi 12.000.000 di Euro non si propagano unicamente nella spesa, dobbiamo aspettare il 2024 che calavano gli altri mutui, no? Ma si avranno come effetto nei prossimi dieci anni, venti anni come opere che rimangono alla città, 30 anni, quindi sono investimenti. Ed io dico anche che un'Amministrazione che è capace di investire a spese ... alimentare il conto capitale prendendo dalla parte corrente come si fa con i mutui, vuol dire che il nostro bilancio sta bene, che è quello che facciamo noi a casa che se noi dobbiamo comprare un'automobile nuova, mettiamo via un po' di soldini ogni mese finché abbiamo i soldi per comprare l'auto nuova;

stiamo facendo esattamente questa operazione. Quindi da questo punto di vista crediamo di aver fatto una scelta importante, una scelta coraggiosa, di aver fatto una scelta che va nella direzione, come ricordava il Consigliere Di Palma, di fare ciò che abbiamo promesso, le opere promesse si fanno e si devono mantenere, e abbiamo cercato di farle in maniera equanime per quanto è possibile distribuendo l'IRPEF. E ho apprezzato anche – e lo dico per ultimo ma non perché sia l'ultimo, ma perché viene bene in questa prima risposta – l'intervento del Consigliere Giordanelli laddove dice “è stato fatto anche uno sforzo di semplificazione del bilancio”. Allora, questa sembra un'operazione da niente, ma è stata fatta, e noi poi siamo i front-men, no? Io e Saimon, ma dietro c'è tutto il lavoro preziosissimo fatto dagli uffici che ringrazio nuovamente, e che ci ha consentito di rendere comprensibile il bilancio, a tutti, anche ai Consiglieri di prima nomina, e questo per noi è un valore, secondario se volete ma è un valore, è un valore di trasparenza, è un valore che ha consentito questa volta di fare un dibattito, un dibattito nel merito. Poi ci divideremo sul voto, l'aspetto è se metto un voto unanime da parte del Consiglio su questa manovra ma ciò ha dato a tutti gli elementi per ragionare, per fare delle proposte, per arrivare a fare degli emendamenti, per discutere nel merito di scelte, quindi abbiamo tirato fuori da quello che era un dibattito forse un po' limitato, “ma quella voce lì cosa vuol dire?” eccetera eccetera, stiamo parlando di grandi cose, stiamo parlando di politica, e su questo non posso che essere contento sia degli emendamenti che ahimè, poi non sono stati accettati, ma anche del dibattito generale che sta svolgendosi in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Si è prenotato ... io qui ho la prenotazione del Consigliere Bini, e poi adesso sono cambiati tutti, Garofano, poi voleva mi pare intervenire ... dopo Baldaro, anche Mauri mi pare che si sia prenotato, aiutatemi a ricostruire l'ordine, perché se no qui ... e poi il vice Sindaco. Sì, sì. Prego Bini.

CONSIGLIERE BINI GERARDO

Grazie Presidente e buona sera a tutti, anche se diciamo, buona sera a quest'ora, magari sarebbe meglio dire buona notte. Comunque, io parlerò molto poco dei numeri, ma parlerò qualcosa, non vi sottrarrò tanto tempo a quelli che i numeri vogliono dire, anche se lo hanno fatto molto bene sia l'Assessore Bottasini che l'Assessore Gaiotto e anche i miei colleghi di Maggioranza che si sono avvicendati nelle varie esposizioni prima di me. Ecco, io volevo rispondere al Consigliere Fina quando lui parla di discontinuità: guardi Consigliere Fina, io mi sono candidato, mi candidai per la prima volta in questo Consiglio Comunale nel 2001 e allora ricordo benissimo che una delle prerogative che ci eravamo dati sempre come Amministrazione di Centro Sinistra, ovviamente all'epoca non c'era ancora il PD ma c'erano altre alleanze, mi ricordo, Pioltello città dei tre parchi. Mi sono riavvicinato adesso di nuovo in campagna elettorale e io quelle cose che ho visto un po' di anni fa le rivedo adesso, quindi io non parlerei di discontinuità, se oggi noi vediamo delle opere ben fatte a livello di opere

pubbliche, a livello di salvaguardia del territorio, a livello anche di alcuni interventi di impatto ambientale molto forti nella nostra storia e penso che tanti di noi si ricordano, quindi questa è continuità, assolutamente discontinuità, eh? Oggi Pioltello ha salvaguardato, e lo vediamo tutti i giorni se noi andiamo a fare delle passeggiate sulle nostre ciclopedonali che sfido chiunque dei Comune limitrofi, io conosco molto bene i comuni limitrofi e non solo che confinano con noi, ad avere delle piste come ce le abbiamo noi, avere dei boschi urbani come ce li abbiamo noi, avere i progetti sia in opere pubbliche che in opere sociali, una salvaguardia per chi è meno fortunato per quanto riguarda le disabilità, un'attenzione per le scuole, un'attenzione per chi è diverso. Ecco, io questi numeri li focalizzerei soprattutto in quello che essi rappresentano, non sul mero senso del numero e basta. Volevo dire questo. Quindi io credo che questa Amministrazione, se ha avuto qualcosa in sé molto forte, è quello della continuità e quello che ha un'attenzione molto forte per i propri cittadini e quando l'Assessore Bottasini parla di un'ambizione, io sono molto d'accordo con lui, perché io sono orgoglioso di essere pioltellese, e quindi quando molto spesso si parlava – adesso magari forse un po' di meno – di Pioltello come Comune Cenerentola, come prima ha citato Bottasini, io credo che fra qualche anno non sarà più così, perché Pioltello secondo me sta crescendo molto in bene, in meglio, soprattutto nei confronti degli altri, ma questa non deve essere una gara. Poi, quando si parla per dire di fare qualcosa per metterci in mostra per quanto riguarda con lo scadere della campagna elettorale, ma questa è una cosa ovvia, nel senso che se si prefigge delle cose che si vogliono fare, è normale che devono avere una scadenza temporale, perché se noi in campagna elettorale ci presentiamo alla cittadinanza e alle persone con la nostra faccia, diciamo che noi vogliamo fare questo, vogliamo fare ... è normale che queste cose debbano avere una scadenza, che poi che coincidano più o meno con la scadenza del mandato, questa è una cosa ovvia, è una cosa normale. Proprio perché noi dobbiamo dimostrare che gli impegni che ci siamo assunti in campagna elettorale, hanno un termine, questa è la cosa più importante. Grazie. Buona sera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bini. Do la parola al Consigliere Garofano, dopodiché ci fermiamo un attimo per vedere se si vuole continuare la discussione perché siamo quasi a mezzanotte. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE

Presidente, se vuole farla ... sono 23:57, se vuole io non mi offendo, eh? Posso aspettare un secondo.

PRESIDENTE

Allora lo facciamo subito? È praticamente mezzanotte ...

CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE

Cioè mi offendo se non mi fanno parlare ... no, scherzo.

PRESIDENTE

Ho bisogno dei Consiglieri che votino la prosecuzione del Consiglio Comunale. Sì, è convocato su due giorni, però ... io ...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusi Versace, io credevo di essere stata abbastanza chiara prima nella Capigruppo, ho detto, se riusciamo a concludere questa sera senza tornare domani. Poi, non lo so.

(intervento fuori microfono)

---: No, ma c'è un altro punto dopo ancora, eh?

PRESIDENTE

È quello finale, prima della votazione di tutti i punti, ciascuna votazione per un punto dal 4 all'11, c'è quella finale che praticamente non è che implichi altre discussioni o che.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusate.

CONSIGLIERA VERSACE MARIA RITA

Presidente, posso un attimino?

PRESIDENTE

Ci sono dei Consiglieri che propongono la continuazione?

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Non l'avrei mai detto. È un pochino imbarazzante questa cosa.

PRESIDENTE

Consigliere Galimberti, no, certo, ma si è sempre svolto così, non è che adesso ...

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Se lo convochiamo su due giorni, a mezzanotte ...

PRESIDENTE

Ma non è la prima volta che succede questo, lo sa benissimo. Ma insomma, mi sembra un po' pretestuoso, mi scusi Galimberti, perché ...

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Va bene, io sto qua fino alle 4:00, non è un problema. Andiamo avanti.

PRESIDENTE

No, ma anch'io non ho alcun problema.

CONSIGLIERA VERSACE MARIA RITA

Io per scelta politica vado via perché ...

PRESIDENTE

E non ho neanche alcun problema a tornare domani, non è quello, però è già successo altre volte ... mi scusi Galimberti, è già successo altre volte quando soprattutto in occasione di bilancio o un Consiglio Comunale congruo e pieno di punti all'Ordine del Giorno, di utilizzare questa prassi, di continuare piuttosto che tornare. Sì, Galimberti, forse lei mancava da un po' di tempo ma ci sono delle persone qua che possono ...

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA VERSACE MARIA RITA

Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE

Va bene, allora, non voglio ... prego Consigliera Versace.

CONSIGLIERA VERSACE MARIA RITA

Allora, io penso che la delicatezza dell'argomento non si ha la lucidità di continuare, e quindi siccome è stato detto pure che ci sarà domani la continuazione, io penso che un buonsenso sarebbe quello di ripresentarci domani. Io vado via per scelte politiche, mi scuso però visto che c'è pure domani, non mi sembra giusto ...

PRESIDENTE

Per scelte personali, non ...

CONSIGLIERA VERSACE MARIA RITA

No, no, politiche.

PRESIDENTE

Quando si convoca un Consiglio Comunale, il secondo giorno, c'è sempre una dicitura, chiamiamola così, in cui si dice praticamente che se non si esaurisce, nel caso alla prima serata, si va alla seconda. Non capisco perché siate così chiusi nel continuare una discussione che potrebbe anche continuare solo per un'ora. Però va bene.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

No, ma scusate.

PRESIDENTE

Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

Se vogliamo mettere in votazione. Dobbiamo votarlo.

PRESIDENTE

Allora, proposta di Alberto Cazzaniga di continuare.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Qui adesso mi sono saltate tutte le prenotazioni. Sì, scusate. Votiamo per la prosecuzione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Bene. Mi pare che ci fosse prima di tutto, si fosse prenotato il Consigliere Garofano. Prego.

CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE

Eccoci qua. Fate gli scherzi, fate, ragazzi, votatevela domani. Allora, intanto buona sera a tutti. Parto con il mio intervento come non avrei voluto partire, ossia rispondendo a una provocazione fatta dal Consigliere Fina, una cosa che mi colpisce sicuramente per delle scelte fatte anche dal sottoscritto e dalla precedente Amministrazione che vengono qualificate come un errore, che questa affermazione detta dal Consigliere Fina che non solo è un dipendente comunale, ma è anche impegnato nel mondo dello sport e sa più di tutti noi come è stata difficile la gestione di una società sportiva e del mondo dello sport negli scorsi due anni, mi stupisce fortemente. Lui non c'era, però insomma, magari prima di fare queste affermazioni poteva controllare, succede che nel marzo dell'anno scorso esce questo bando per poter finanziare i lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale, la risposta del bando da parte del Ministero doveva essere entro giugno, questa risposta non arriva, a luglio l'Amministrazione Comunale passata fa una variazione di bilancio per permettere l'inizio dei lavori a settembre per la parte esterna e la prosecuzione per la parte interna poi in accordo con la società sportiva. Questo non perché ... e sinceramente scusate, io lo dico, io sono anche un po' stanco di sentire che l'Amministrazione in carica fa le cose per la campagna elettorale, perché oh, dopo un po' uno si pone degli obiettivi, lavora per farli e li raggiunge, se vengono dati cinque anni, ci sarà una ragione, no? Non è che uno si mette a fare le cose perché deve prendere due voti, poi, se è bravo li prende. Quindi, tornando al discorso di prima, questi obiettivi anche temporali erano stati presi sì con la cittadinanza, ma

anche con la società di gestione per permettere alla società di gestione di continuare il servizio nella piscina comunale, sia all'aperto che al chiuso e di fornire alla cittadinanza un servizio continuativo, il più possibile continuativo. Sono stati portati dei progetti esecutivi a metà luglio dell'anno scorso per permettere una variazione di bilancio e un inizio dei lavori a settembre, per permettere a chiusura della parte estiva la riqualificazione esterna. Scusatemi se mi infervoro così tanto, ma quando un lavoro di corsa da parte della politica e soprattutto della macchina comunale viene screditato e ridotto a un mero errore, soprattutto da chi sa esattamente che cosa vuol dire vivere lo sport, gestire lo sport e lavorare nella macchina comunale, le cose sono due, o c'è una svista clamorosa, oppure c'è la malafede. Mi auguro la prima.

Okay, quindi, io adesso metto da parte tutto questo e volevo fare in realtà un discorso, spero di avere ancora qualche minuto Presidente, nel caso cerco di fare veloce, sul bilancio attuale. Io credo che sia un bilancio con una visione che rilanci la città, e non voglio vederlo nel suo insieme questa volta ma voglio vederlo in una sua peculiarità: Pioltello è una città che sicuramente ha dato tanto sul territorio, sulle infrastrutture, sulla cultura, ma è una città che sul tema della scuola ha sempre investito tanto e ha sempre investito con qualità. La scuola nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ha una caratteristica un po' particolare, nel senso che in realtà la scuola risponde al Miur, non risponde alla città di Pioltello, ma la città di Pioltello ha in capo a sé non solo degli obblighi dal punto di vista manutentivo e di, come dire, di strutture, ma anche delle possibilità straordinarie per permettere alla scuola di lavorare al massimo delle sue potenzialità, forse in alcuni momenti anche un pelo di più. È un lavoro, e io per questo ringrazio assolutamente l'Assessora D'Adamo, che deve essere fatto quotidianamente, in termini di relazioni, in termini di attenzione, in termini di collaborazione sia dal punto di vista progettuale e di progetti, ma anche sotto il punto di vista delle ...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE

Okay, ce l'abbiamo. Ragazzi, la tecnologia fa casino, però, eh? Detto da me. Stavo dicendo, Rosalia, finisco come te, che perdo il filo. Stavo dicendo che è un lavoro quotidiano sia dal punto di vista della collaborazione e dell'intesa che anche quello delle manutenzioni. Spesso, anzi quasi sempre, il tema delle manutenzioni scolastiche viene dato per scontato, viene preso sotto gamba, ma abbiamo fatto un conto qualche mese fa, ci sono più di 80 interventi a settimana da parte dell'ufficio tecnico sugli edifici scolastici. È un lavoro che prende in capo sì la parte tecnica che è straordinaria, perché io vi assicuro, è straordinaria; tra l'altro, mi ero segnato un appunto della presentazione di Bottasini che parlava di quanti dipendenti avevamo non pro capite ma ogni 1.000 abitanti, sarebbe molto più interessante, piuttosto che questo dato, dare un peso alla produttività dei dipendenti pubblici, ossia, quanti dipendenti pubblici abbiamo in base agli obiettivi raggiunti? Ed io credo che questo punteggio a noi vedrebbe sicuramente in un'ottima posizione, sarebbe molto alto, perché nonostante abbiamo o avessimo un numero di dipendenti

particolarmente basso, abbiamo un numero di obiettivi raggiunti molto alto. A parte questa piccola digressione, io credo che questo bilancio vada a ricalcare l'attenzione sulla scuola sicuramente importante, ed io invece adesso voglio andare un attimo sui numeri perché visti in maniera spacchettata, come li ha presentati Giuseppe, non danno il senso, l'attenzione che questa Amministrazione ha sulla scuola: se andiamo a riprendere la missione 4, sono 2.186.711,86 Euro – è uno scioglilingua – al quale andiamo ad aggiungere 444.259 Euro che sono il peso che ha l'educativa scolastica che forniamo alle scuole; questa educativa parte due anni fa con 200.000 Euro in meno, oggi arriviamo ad aumentarla di 200.000 Euro a favore dei ragazzi che hanno diversi bisogni educativi o ... insomma, li nomino in questa maniera perché non sono un tecnico, per cui rischierei di dire delle stupidate. e che questa Amministrazione ha deciso di implementare nel corso dei due anni in maniera così importante. A questa cifra si vanno ad aggiungere anche la quota parte investimenti per arrivare a un totale di 9.691.970 euro, non vado a spacchettare, tanto lo ha già fatto Saimon. È una somma impressionante investita soltanto per la scuola, poi sono fatti dell'Assessore D'Adamo che li deve gestire, però al netto di questo è il senso che questa Amministrazione dà nei confronti della scuola. E qui mi permetto anche di fare, visto che abbiamo la possibilità e se ho ancora qualche minuto, Presidente, di fare anche un ragionamento che credo stia a questo Consiglio Comunale sul fatto che spesso le Amministrazioni Comunali in genere si ritrovino da sole ad andare a sopperire a delle mancanze che magari lo Stato centrale dà proprio nel campo della scuola, banalmente il tema del sostegno psicologico, abbiamo parlato più volte in questo Consiglio Comunale che il sostegno psicologico dovrebbe essere un sostegno come la medicina generale e invece ci troviamo noi come Amministrazione Comunale a dover andare a mettere ancora una volta una toppa, il tema dell'educativa scolastica che ho già citato non può essere solo in capo agli enti locali dover andare a fornire questo servizio. E quindi io credo, mi auspico, non so come poterlo dire in maniera diversa, che ci sia un dibattito in futuro a livello centrale proprio sulla possibilità che il Miur vada a integrare i servizi forniti alle scuole in questo senso, in collaborazione magari con gli enti locali ma sicuramente senza lasciarci da soli. E in ultimo, un plauso al tema dei cimiteri, è un tema che abbiamo già discusso più volte nella scorsa Amministrazione, finalmente trovare le risorse per andare a fare un restyling completo dei cimiteri sulla base degli atti programmatori che sono stati approvati dalla scorsa Amministrazione, è un bel sospiro di sollievo. Scusate se mi sono prolungato un po' troppo ma era quello che sentivo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Garofano. Prego tutti, abbiamo parlato di dieci minuti, ecco, di non superarli. Qui evidentemente, non schiacciando bene col ditino, si sono un po' trasformati gli interventi, ho cercato di ricostruire. C'era il Consigliere Mauri, c'è ... ecco, mi è sparito ancora ... Gabriele, scusami, io purtroppo mi baso su questo, poi se questo cambia, io cerco di ricostruire. Allora, facciamo così, alziamo la manina perché se no viene fuori veramente

un ... li hai segnati? Baldaro, Mauri, Gorla ... allora, adesso li segno così non facciamo più pasticci. Intanto do la parola al Consigliere Mauri. Baldaro.

CONSIGLIERA BALDARO GABRIELLA

Baldaro prima? Ah, okay.

Grazie Presidente e buona sera. Allora, mi unisco a tutti i colleghi che mi hanno preceduto nei ringraziamenti all'Assessore Bottasini ma anche all'ufficio e al dirigente Bassi. Il bilancio di previsione del triennio 2022-2024 è il documento con cui l'Amministrazione del secondo mandato Cosciotti ha programmato le attività e i servizi che offrirà ai cittadini nei prossimi tre anni, indicando bene quali sono le fonti di finanziamento a cui attingerà per pagare poi tutte le spese. Durante la Commissione consiliare l'Assessore Bottasini ha spiegato in maniera esaustiva tutto ciò che riguarda le missioni definite in base al riparto di competenza e stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, e ha spiegato inoltre gli obiettivi strategici dell'ente, specificando le entrate e le spese previste e autorizzate sulla base delle necessità e delle priorità che ha individuato questa Amministrazione. Ora, il bilancio triennale di previsione permette una programmazione di lungo periodo, di ampio respiro, e questo bilancio contiene una programmazione di qualità con obiettivi misurabili che andranno a qualificare ulteriormente la città di Pioltello. Ecco, questo bilancio, come diceva poc'anzi il collega Garofano, guarda alla città in una prospettiva nuova, quella di una città che cambia. Ecco, per cambiare bisogna avere coraggio e noi abbiamo il coraggio di cambiare, di voler far crescere la nostra città che sta assumendo una nuova fisionomia, quella di città che cresce, aperta alla cultura e all'innovazione, a partire dalla riqualificazione della villa Opizzoni così come ci ha illustrato ampiamente l'Assessore Gaiotto che ringrazio, come quindi villa Opizzoni proprio nella vocazione di casa della cultura, alla riqualificazione della ex scuola di Limoto che verrà restituita alla collettività. Quindi la prospettiva che qualifica una città è data dalla cultura, dalla scuola, dai servizi che la città offre, e ultimo ma non ultimo per importanza, dalla misura in cui questa città pone l'attenzione verso le fragilità, anziani, disabili, famiglie in difficoltà. E quando un bilancio di previsione contiene importanti spese sui sociali, sulla scuola, vuol dire che investe sulle persone, investe sui nostri figli per dare loro dei servizi, per dare loro opportunità di un futuro migliore, un futuro che già nel prossimo triennio diventerà presente. La riedificazione della scuola di via Galilei contenuta nel Piano delle opere pubbliche rappresenta un ulteriore tassello che qualifica la nostra città, attenta a offrire ai suoi piccoli e futuri cittadini le strutture migliori, al passo coi tempi, con ambienti e spazi attrezzati, innovativi, in risposta proprio ai bisogni di ciascuno. Victor Hugo scrisse: "Chi apre la porta di una scuola, chiude una prigione", e questa Amministrazione anche nel passato quinquennio, in una logica di continuità, sottolineo, Consigliere Fina, ha investito tanto sulla scuola, come ricordava poc'anzi il mio collega, dando avvio anche al grande progetto sociale della scuola serale. A Pioltello si viene a scuola dalla scuola dell'infanzia fino alle serali; ricordo, il nostro istituto Machiavelli con il suo corso serale unico nella Martesana, lo scorso anno ha visto i suoi primi maturati, e qui c'è una bella continuità con la passata Consigliatura. Un altro

aspetto che mi piace di questo bilancio riguarda l'incremento di spesa sull'educativa scolastica, non me ne vogliano se focalizzo l'attenzione sulla scuola, sapete, sono un insegnante particolarmente sensibile e attenta ai bisogni delle persone con fragilità. Ricordo quanto sia importante l'intervento educativo in ambito scolastico finalizzato a garantire l'inclusione, l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione dei minori con disabilità, gli interventi economici sulle persone con disabilità di qualunque età esse siano, non ingessano mai la spesa dell'ente, perché sono investimenti sulle persone, sulla loro crescita, sulla loro realizzazione e sul riconoscimento della pari dignità sociale, oltre a garantire loro la realizzazione effettiva del principio di uguaglianza sostanziale sancito dalla nostra Costituzione. Quindi che ben venga l'extraggettito finalizzato all'aumento dei servizi sulla disabilità. Guardo quindi con grande soddisfazione a questa scelta che a mio avviso qualifica ulteriormente l'operato dell'Amministrazione. Il nostro voto come saprete, come gruppo consiliare della lista per Pioltello è assolutamente favorevole a questo bilancio di previsione 2022-2024. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Baldaro. La parola al Consigliere Mauri. Prego.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Adesso sì, adesso è verde. Si sente? Okay. Presidente, posso?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie. Bene, c'è tanta politica stasera e partiamo proprio da qua, l'ho dichiarato fin dalla prima riunione di Consiglio, andare punto per punto e valutare le proposte nel merito, e quindi anche questa sera parto con degli emendamenti politici, c'è chi ha avuto la pazienza e la fatica di presentare emendamenti tecnici, io uso questo termine, emendamenti politici per aprire il discorso, quindi fare dei riferimenti di politica, politici sugli argomenti in discussione. Parto da un primo argomento che a quanto pare nessuno ha ancora toccato e vorrei sottolineare anche con un paragone abbastanza stridente: argomento giovani, ho vissuto la precedente Consigliatura e insieme abbiamo anche messo sul tavolo la proposta di aprire un nuovo spazio giovani a nord da Cassanese; bene, guardando al precedente DUP e guardando quello attuale si vede come dal 2019 l'apertura del nuovo CAG è slittata negli anni e fa abbastanza impressione come a oggi nel DUP parliamo di nuovo CAG a nord da Cassanese, apertura nel 2025 e ci sono 2.000.000 per i cimiteri. Questo per me è un argomento che stride, che stride molto, se mettiamo al centro e l'abbiamo detto, grandi investimenti sulla città del futuro, sulla città del domani, se vogliamo ragionare su quello che non solo vale per noi, ma varrà per chi arriva dopo di noi, e allora come è possibile che dopo averlo aspettato per la precedente Consigliatura, il nuovo spazio a nord della Cassanese se è nel 2025? Come è possibile? Perché perdonatemi,

entrando nel merito anche di un altro punto molto preciso, parlare di uno spazio giovani a nord da Cassanese, per me vuol dire anche valorizzare una parte importante del territorio anche del centro storico di Pioltello vecchia, in un quartiere che va rilanciato con un'attività che sia presidio di quartiere, e in questo senso tocco questo argomento. Non sempre una soluzione è una buona idea, può essere una soluzione trovare una convenzione con Città Metropolitana per rimediare all'annoso problema della caserma dei carabinieri con l'housing sociale, ma penso non sia una buona idea, o perlomeno non sia un'idea sufficiente e in questo – insisto - ragionamento politico, non pensiamo all'ex caserma dei carabinieri come un'altra realtà del territorio in un luogo strategico della nostra città che si chiude alla città e che non si apre alla città. se ragioniamo sull'housing, allora rilancio qui stasera che sia un ponte intergenerazionale. E allora, se dobbiamo ragionare su un servizio ai più fragili, dove ci sono i più fragili, garantiamo ancora più inclusione sociale anche inserendo lì uno spazio, degli spazi per i giovani, uno spazio per la città, facciamolo sì, presidio di quartiere in grado di cucire e ricucire le reti, apriamolo alle città. Abbiamo perso un'opportunità, e io a suo tempo mi ero sbilanciato su questo.

Abbiamo, come dire, dato in destinazione il residenziale, Villa Trasi, permettendo lì di costruire appartamenti, rilanciamo Villa Opizzoni, con un progetto che arriva da lontano, se mi ricordo bene, è almeno da venti anni che si vuole portare in quella zona della città un grande spazio per la cultura, la musica, se ne è sempre parlato, per un'altra soluzione ma se ne è sempre parlato. Ottimo investimento che farà bene alla città, nessuno lo mette in dubbio ma attenzione se parliamo anche dell'ex Caserma dei carabinieri, per quella parte specifica della città, ragioniamo seriamente sulla possibilità che non sia un luogo chiuso alla città in cui beneficino in pochi, i beneficiari siano pochi e allora proviamo a ragionare perché ci siano degli spazi aperti che possa essere presidio territoriale che possa avere anche un aggancio intergenerazionale perché è troppo importante quello spazio per la collocazione in cui è. L'ex caserma dei carabinieri ricuce una ferita e allora è importante che sia aperta la città. Quando leggo in uno dei tanti luoghi ancora *housing sociale* non metto in dubbio la bontà della finalità. E, ripeto, dove ci sono persone fragili ragioniamo ancora di più su uno strumento di inclusione magari intergenerazionale, proprio dove ci sono delle fragilità proprio in un luogo e in un quartiere in cui c'è bisogno di nuovi spazi da vivere per tutti, per chi potrebbe vivere alcuni ambienti, ma magari con un piano terra, con una struttura aperta alla città perché possa essere vissuta, ripeto con uno stile, con una proposta intergenerazionale. Non limitiamoci a questo, è stato detto anche prima, parliamo di un Piano, di una proposta, di un qualcosa che giustamente ha una grande prospettiva ed è in evoluzione, allora già da stasera proviamo a ragionare anche su questo e ribadisco il tema giovani non può non essere prioritario per il periodo in cui viviamo, per il post-emergenza per la volontà condivisa da tutti, di investire su quella che sarà la Pioltello da qua al 2030-2040-2050 , è importante dare un segnale anche a partire dal bilancio di stasera e la priorità sui giovani per me vuol dire risolvere questa incongruenza tra un nuovo Punto Spazio giovani che aspettiamo già dalla precedente Consiliatura dichiarandolo aperto nel 2025.

Questo non è un buon segnale di rilancio sul futuro soprattutto – e ripeto prendiamolo come esempio- se facciamo così un confronto di priorità politica e da 2 milioni sui cimiteri, il nuovo spazio per i giovani, per investire sul futuro nel 2025. E' sempre un piacere sapere che ti hanno lasciato lo spazio per 5 anni, con la differenza che il rispetto da parte mia non è mai mancato, per cui quando poi si cerca di parlare di politica e si fanno gli interventi, chiedendo di parlarne a quest'ora mi pare normale che si possa intervenire senza essere interrotti giusto? Quindi parliamo di politica e ho toccato un tema a me molto caro, parlando sempre di futuro della nostra città è un altro argomento che non è uscito, ma è molto molto molto politico e che ad oggi ha già visto risultati 0 e sarà forse anche il caso di tirarlo fuori è che per la nostra città tutti noi sogniamo la metropolitana - scusate beve un goccio d'acqua perché...- allora la metropolitana a Pioltello è più di un punto di domanda, è un sogno condiviso, è un sogno che tutti vogliamo realizzare, è un sogno su cui non basta ripetere nel Documento Unico di Programmazione che ci sarà un impegno ai tavoli perché sappiamo che questo impegno ai tavoli, ad oggi, è stato carente. Lo sappiamo, lo sappiamo, l'abbiamo vissuto e ne abbiamo parlato spesso, altri Consiglieri qui presenti lo sanno, l'abbiamo chiesto, l'abbiamo detto un impegno più forte nel gestire quella partita che, ad oggi, purtroppo vede l'unico risultato della stazione di Porta a Segrate, della metropolitana a Segrate. Fino ad oggi, a Pioltello, purtroppo se ne è parlato poco o niente, stasera tiriamo fuori un modello di sviluppo per la nostra città, c'è scritto rende onore, rende merito trasformiamo il punto di domanda in un punto esclamativo e per questo dico “potenziamo quello che c'è scritto in queste pagine” perché non basta dire “siederemo ai tavoli”, questa cosa l'abbiamo già fatta, la vecchia politica, alcuni sono qua, ci hanno provato negli anni passati, così non è stato, ad oggi i risultati sono 0, investiamo su questa partita perché è un vero strategico modello di sviluppo, lo viviamo, lo vediamo: il rincaro del carburante, i costi nei mezzi di trasporto, il grande stereotipo della Provincia con la massa di lavoratori che vanno in macchina nel centro città, ecco invertiamolo, guardiamo a Londra, portiamo qua. Facciamo di tutto per portare qua la metropolitana un collegamento diretto alla metropolitana, ulteriori possibilità, strumenti strade e in questo senso portiamo al tavolo il potere contrattuale di 36.000 cittadini pioltellesi, non due rappresentanti che vanno ai tavoli che ad oggi questa strategia non ha portato risultato, che a oggi questa strategia non ha portato risultato portiamo 36.000 Pioltellesi al tavolo. Ripeto questo è un tema assolutamente strategico e ne va del futuro di questa città ed è un modello di sviluppo che va perseguito da subito ce lo siamo detti qualche anno fa, aumentiamo l'impegno in questa direzione. Faccio un altro ragionamento su altri due punti fondamentali. L'innovazione, apprezzo che ci sia già l'intenzione nell'ex ENAIP di andare a provare sviluppare un hub digitale, un qualcosa su cui abbiamo insistito e ho insistito. Rimarchiamolo cerchiamo di dare anche su questo, il più possibile tempi certi, tempi di realizzazione prioritari. Per me investire sull'innovazione investire, anche nella scelta di opportunità formative specifiche che possono ragionare e meglio interpretare anche quelle che sono le esigenze del mercato del lavoro di oggi e di domani su nuove competenze e nuovi lavori. Tutto questo può essere un tratto

distintivo della nostra città, investire su dei centri specifici, rimarcare questo aspetto dell'innovazione digitale, dell'innovazione nell'apprendimento, nell'innovazione, delle nuove forme di sapere e dei nuovi lavori è un qualcosa che potrebbe distinguere in senso assolutamente positivo lo sviluppo di questa città. E chiudo sul tema del benessere, sono assolutamente favorevole all'implementazione delle risorse per le strutture di sport e benessere per tutte le età all'aperto. Mi fa molto piacere vedere quest'altro investimento. Mi auguro e auspico fin da adesso che possa essere anche l'opportunità e l'occasione di un confronto molto vero, sincero con chi, per fortuna a differenza della prima volta, oggi le vive le strutture esistenti. Quindi sarebbe molto interessante e molto utile partire anche dal confronto e dal coinvolgimento di chi le strutture su cui si è investito adesso le usa e per tarare ancora meglio la scelta, la tipologia, per tarare ancora meglio anche in prospettiva un lavoro di allacciamento di sistema di tutte le postazioni che andranno a realizzarsi e in questo senso coinvolgerli da subito nella progettazione. Questa cosa, non c'erano le persone..., non c'erano le strutture, ho detto non c'erano le strutture e quindi non c'era un movimento ancora così sviluppato come adesso di diamanti e di utilizzatori. Quindi è un bagaglio importante e un tesoro importante che va valorizzato e può essere assolutamente utile tenerlo in considerazione. Come dicevo sono interventi sul merito..., è sempre tutto molto.

(Intervento fuori microfono)

Certo, non ce l'avevo con te Fabriano, non ce l'avevo con te Fabiano. In chiusura, volevo ribadire, l'intervento....

PRESIDENTE

Cerchiamo, mi scusi Mauri, perché penso sia più di dieci minuti.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie.

PRESIDENTE

Beh io pensavo di essere abbastanza chiara perché avevamo parlato di dieci minuti. Bene, allora lo dico, ve lo scrivete *scripta manent*, scusatemi così non ci sono più problemi, adesso do la parola al Consigliere Gorla dopodiché all'Assessore Gaiotto, al Consigliere Cazzaniga e alla Consigliera Bambozzi, prego Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE GORLA FABIANO

Dulcis in fundo. Mi mancavano solo le Olimpiadi, non ne abbiamo parlato e la battuta scusate allora ci sta, a una certa ora, anche Claudio vedo preoccupato per le elezioni del 2026, Dio mio, quattro anni ci sono per le elezioni fosse adesso possiamo fare altro. Va bene, adesso iniziamo. Questa sera abbiamo capito che approviamo qualcosa di molto più ampio di un semplice bilancio, di un semplice DUP, è chiaramente un qualcosa che ha a che fare con tutto il mandato, era una battuta, adesso vedo che ve la prendete. E' chiaro che siamo davanti a una ristrutturazione organica e strutturale delle modalità con cui il nostro Comune può rispondere ai bisogni che, di anno in

anno, sono cresciuti in città. Uso questo termine, il termine *bisogni* perché credo che è quello che si avvicina più al cittadino, il cittadino quotidianamente esprime delle idee, delle mancanze, dei desideri, delle lamentele che noi potremo tradurre in bisogni. Io ne evidenzierei alcuni e a cui stiamo cercando di dare risposta al bisogno di sicurezza che tanto piace dall'altra parte, però penso che è vero, la polizia locale è sotto organico, i cittadini chiedono, chiedono questa cosa ci sono varie situazioni in cui le persone si aspettano degli interventi maggiori. Dobbiamo metterci nelle condizioni di poterlo fare. Bisogni di efficienza, penso a un miglior funzionamento degli uffici comunali, a migliorare la risposta al cittadino, a intervenire con tempi certi e celeri. Abbiamo bisogno di sostenere le fragilità, ne abbiamo molte in città, alunni con bisogno di sostegno, educatori, disabilità ai minori, molti minori in famiglia in sofferenza credo che la Sindaca e l'Assessore Dichio potrebbero raccontarci a lungo di situazioni tristi che abbiamo in città, ma su cui è doveroso intervenire. Abbiamo poi tutta il tema, Francesco parlava di giovani, io direi di adolescenti in una fase in cui la prospettiva di un futuro è sempre meno chiara ed è utile ragionare su investimenti formativi in tutti coloro che stanno abbandonando anche le nostre scuole e poi c'è bisogno di spazi adeguati negli edifici comunali. Ringrazio anch'io gli Assessori Gaiotto, Bottasini, hanno ben illustrato e chiarificato il tutto a cui non vi è molto da aggiungere tranne qualche specificazione, usciamo da cinque anni in cui abbiamo fatto le cose per bene, sono state riconosciute sono state riconosciute anche nel voto è evidente questo, ma soprattutto c'era un bilancio, c'è sempre stato un bilancio in ordine, pulito non eravamo in sofferenza come altri Comuni del circondario e questo è un dato importante perché è la base su cui oggi possiamo innestare questo salto di qualità. Se non avevamo fatto i compiti bene negli anni precedenti oggi non potevamo permetterci questo passaggio, abbiamo dibattuto a lungo al nostro interno sulla crescita dell'addizionale Irpef, è chiaro che su due piedi: *“la facciamo, non la facciamo”*, cosa vuol dire..., con la preoccupazione della stangata che non è così, stiamo parlando di tutt'altro, Consigliere. La rimodulazione delle imposte Irpef nazionali ci dà una grande opportunità in questo momento, paradossalmente qualcuno, mi dispiace che sono assenti i Consiglieri della Lega, ma qualcuno in passato parlava di federalismo fiscale. Mi piacerebbe pensare che un pochino sta avvenendo questa cosa, ci sarà una riduzione delle tasse dell'Irpef nazionale per molti di noi, anche consistente, quest'anno e una piccola, molto piccola fetta invece finirà nelle casse comunali. E' molto, molto chiaro questo, molto preciso, lo vedrete, lo vedrete in busta paga. Qui lo vedremo tutti che non è così come state descrivendo, la storia sarà completamente diversa. Tutti sposteremo un pezzo dall'Irpef nazionale e invece di darla al governo la daremo al Comune, una piccola somma che, sommate tutte insieme, ci permetteranno di fare tutto ciò che ci è stato raccontato questa sera e che non è frutto solo del pensiero di vent'anni, come ci diceva Francesco un attimo fa, ma il pensiero di un'azione che adesso facciamo. C'è una bella differenza. Non c'è bisogno di illustrare i tanti bisogni strutturali che la nostra città aveva. Siamo già intervenuti negli ultimi anni sulle coperture, abbiamo letto dei cimiteri, ma sappiamo bene che i cimiteri hanno bisogno di ben altro e

questo lo andremo a fare, ma mi piace vedere un programma che porterà in ogni quartiere delle grandi opere, oltre a una miriade di piccoli interventi che sono stati prima citati. Dapprima mi piace pensare che finalmente l'ex scuola di Limito, avrà l'intervento dovuto. Sono contento di pensare che dieci anni fa un po' ci si batteva, guardo Marta, contro quell'idea di portare avanti l'alienazione di questo bene.

Ricordo con piacere lo stimolo che avevo ricevuto dagli ex Consiglieri Gianluca Premoli, Giovanni Di Vito, ma anche da persone come Flavio Cavallon che si è sempre battuto con l'idea di ridare alla città questo bene. Adesso è arrivato il momento in cui lo facciamo e questo dobbiamo esserne contenti tutti, di qui e di là, anche perché parte di queste cose erano scritte in entrambi i programmi elettorali, quindi non è solo nostra, è nostro e di tutti. Che dire? Se a Seggiano la scuola si può anche non aggiungere niente, quando si fa una scuola, l'ha già detto la collega Baldaro l'importanza di questa azione, ma poi soprattutto Villa Opizzoni, è il palazzo storico di Pioltello, Villa Opizzoni, è del 600, è chiaro che negli anni precedenti qua in consiglio spesso qualcuno si dice a Roma parlate parlate però alla fine questa cosa non la si porta a casa. Adesso è arrivato il momento di portarla a casa.

Sono molto contento perché questa cosa aggiunge alla città un polo culturale che non abbiamo, ne abbiamo alcuni, abbiamo la biblioteca che in questo momento assolve benissimo a questo ruolo, ma abbiamo bisogno di ampliare l'offerta culturale perché tutta la cittadinanza abbia l'opportunità di crescere. Credo che sia molto importante il progetto dell'Università delle Tre Età. Poi magari a me piacerebbe che cambiassimo il nome perché tutti pensano alla terza età no, è un'altra cosa, pensiamo all'università del tempo libero, un'università di tutti, l'università del popolo qualcuno avrebbe detto, in anni più indietro, però veramente università di tutti, un momento culturale e formativo per ogni cittadino, ricco o povero, perché valiamo tutti.

Sicuramente votiamo convintamente questo bilancio affinché tutte le azioni che sono state raccontate questa sera non rimarranno più sulla carta o solo un'intenzione di azione. Come lista siamo anche contenti e ribadiamo dell'operato dell'amministrazione che in pochi mesi ha strutturato tutto quello che saranno i passaggi che vedremo portarci nei prossimi anni ad avere una città migliore. Come lista assicuriamo il nostro impegno ai singoli Assessori, come già stiamo facendo, anche in piccoli gruppi, abbiamo incontrato recentemente l'Assessore Ghiringhelli con delle proposte sulle piantumazioni che già ne abbiamo tante, però credo che si può anche fare meglio, far fare di più, ragionare sulla parte urbanizzata della città e non solo quella esterna, abbiamo incontrato il Vicesindaco Saimon per mettere a punto le priorità di cura della piccola cura di quelle che vengono segnalate dai cittadini, ma anche per portare idee e proposte in merito ad alcuni dei progetti che già sono in essere, penso al parco Allende di Limito.

Voi lavorate per grandi macro opere, noi dal basso cerchiamo di spingere su anche degli interventi più piccoli, ma credo che siano comunque importanti. Tutto questo perché come lista per noi essere cittadini vuol dire prendere parte in maniera attiva alla costruzione della nostra città.

Sabato - e concludo - in città mi hanno fermato due ragazzi scout che

stavano facendo un gioco, un'attività, un laboratorio e mi hanno chiesto, riconoscendomi come Consigliere, che cosa voleva dire per me fare cittadinanza attiva.

Su due piedi mi è venuto da rispondergli che è quello che facciamo noi qui in Consiglio, ma soprattutto che vuol dire pensare di trattare la nostra città in ogni suo angolo e ogni cittadino come se fosse un salotto di casa nostra e come se fossero i nostri famigliari. Credo che questo è il nostro compito e questa sera credo che lo assolveremo molto bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gorla.

La parola all'Assessore Gaiotto, prego.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie, Presidente. Alcune risposte. La prima al Consigliere Pino.

Consigliere Pino, lei non era presente in Commissione Lavori pubblici, non era ancora Consigliere, ne abbiamo parlato. In questo Piano delle Opere Pubbliche di quest'anno manca la parte delle strade, a parte 125.000 euro che derivano dalla Finanziaria. Poi, il suo Capogruppo lo ha definito un errore invece contiamo di recuperare dei soldi proprio dall'investimento che avevamo fatto sulla piscina.

Poi ci torno sull'errore perché certe cose non vanno dette, è sbagliato, però le faccio una domanda: noi abbiamo scritto come prioritario nel Piano delle Opere Pubbliche il rifacimento di via Mozart e di via Leoncavallo. Le vediamo tutti come sono conciate eh, non abbiamo bisogno di interpellanze, stia tranquillo, ma io le chiedo come faccio a intervenire oggi su via Mozart e via Leoncavallo quando tutto quel quartiere ha i cantieri del 110%? Mi dica. Se lei mi trova una soluzione...I tecnici comunali non ci sono riusciti. Bisogna rifare tutta l'illuminazione per rimetterle dritte quelle strade, bisogna intervenire sui marciapiedi che sono bloccati, bisogna rifare l'asse stradale.

Come si fa a intervenire nel pieno di una riqualificazione che io immagino lei non voglia bloccare perché non vuole condannare i quartieri Satellite immagino, no? Per cui tempo a tempo. Tempo a tempo. Prioritario l'intervento che si sta facendo grazie alle risorse che ha messo il governo e che pagheremo tutti quanti noi sulle residenze private, finito quel cantiere, liberati i marciapiedi dalle impalcature potremo intervenire e rifare quelle strade.

Lei avrebbe preferito che noi bloccassimo gli interventi? Credo proprio di no. Per cui immagino concorderà con me che intanto gli interventi di tinteggiatura sulla Cimarosa e la Di Vittorio e la messa in sicurezza degli impianti della Bontempi, sia nuova che vecchia, sono un bel segnale al quartiere, proprio a partire dall'istruzione. Poi arriveremo anche alle strade, come ha ricordato lei, però ecco, per serietà la invito, qua noi non siamo degli sciocchi, chiederci di fare una cosa che è materialmente impossibile fare e additarci come manchevoli rispetto a questo aspetto non le fa onore.

Consigliere Mauri, lei ha ragione, è insopportabile che il CAG, a nord della Cassanese debba essere realizzato nel 2025, ma non ho capito perché se la

prende con questa amministrazione e non con Regione Lombardia che dal 2007 sta incastrando la città sul contratto di quartiere. Lo vede l'edificio? È lì, è pronto, lo sappiamo tutti dove andare e invece sono fallite cinque aziende. Non ho capito perché se la prende con noi e non guarda dall'altra parte e dice: ma i vostri Regione che cosa fanno, dormono? Probabilmente sì. Però ha ragione, è una vergogna che non si debba scrivere 2025, il CAG a nord della Cassanese, sarebbe stato ancora più vergognoso dire che l'avremmo aperto quest'anno, pur sapendo che l'edificio non c'era, pur sapendo che l'edificio non c'era.

Sulla caserma dei carabinieri, intanto non abbiamo scritto noi che quell'edificio ha una valenza per housing sociale, ma sta nel Piano di Governo del Territorio e soprattutto è l'indicazione di Città Metropolitana. Ma pensi un po' che sciocchi che siamo. Noi, nella richiesta che abbiamo fatto a Città Metropolitana sul PNRR, Subito dopo Villa Opizzoni avevamo inserito ristrutturazione caserma dei carabinieri per una quantità economica di cui non abbiamo parlato stasera perché non è proprietà nostra, per 4.960.000 euro. Adesso, sembra una barzioletta, ma Città Metropolitana ha finanziato la nostra opera e non si è messa a posto le sue di proprietà. Anche questa è una bella partita. Lei si è reso indipendente dalla maggioranza, credo stia però culturalmente nel centrosinistra, mi aiuti a spiegare alla Città Metropolitana e al Sindaco Sala che dovrebbe sistemare prima le sue proprietà prima che investire sull'universo mondo che c'è attorno, e questo non sarebbe male.

Per quanto riguarda invece il progetto, Calisthenics ha sbagliato completamente, perché se c'è un progetto che, come dire, abbiamo fatto proprio con chi lo sta usando oggi è il progetto Calisthenics, è proprio l'esempio meno adatto, lo abbiamo anche inaugurato con chi per professione fa questo, è un pioltellese, è un pioltellese che si dà da fare ed è lì tutti i giorni, quindi credo sia importante. Consigliere Fina, la scarsa quantità di tempo per capire i nostri atti.

Il Piano delle Opere Pubbliche, che è stato oggetto dei vostri attacchi nella struttura, è stato adottato il 20 gennaio di quest'anno con la delibera numero 6 ed è lì da gennaio. Avete fatto quattro emendamenti più un quinto.

Io sono uno espertino in emendamenti, potevo dare un'indicazione: togliere 12.000.000 di mutui e togliere un punto di addizionale all'Irpef. Perché non l'avete fatto? Perché avreste dovuto, diciamocela tutta, spiegare a Pioltello che non andava bene fare la scuola di via Galilei, sistemare Villa Opizzoni e risistemare i cimiteri e io, siccome sono puntiglioso, ve l'ho detto, speravo l'avreste capito, sui cimiteri, sui quali avete glissato, due interpellanze all'anno in tutto il mandato scorso, dov'è Simone, che non sapeva più come spiegarvelo quello che stava facendo, due interpellanze all'anno, non sono più una priorità.

Avete fatto la campagna elettorale, non vedo il Consigliere Vaccaro che non ha ancora capito come dovevano essere finanziati, sulla scuola di via Galilei vi ricordo avete preso in giro il quartiere, c'è la scuola di via Galilei e adesso non va più bene. Su Villa Opizzoni non so più cos'altro dire. Avete fatto anche i selfie facendo i sopralluoghi. Noi mettiamo 5.000.000 di euro e non ne mettiamo a chiacchiera, perché avremmo potuto dire sicuramente

prenderemo il PNRR e poi magari ci arriviamo a prenderlo. No, no, abbiamo deciso che c'erano due strade: quella del rinvio, delle mezze misure, degli espedienti quelli un po' consolatori che è la vostra e invece noi ci assumiamo la responsabilità di scelte che devono produrre delle conseguenze. La vogliamo sistemare con certezza a Villa Opizzoni? La vogliamo fare la scuola di Seggiano? Vogliamo fare i cimiteri? Beh, dobbiamo garantire delle risorse e qua vediamo un altro aspetto perché solo casualmente sono anche Assessore all'Urbanistica. Come li finanzia? Allora, sul residenziale non ci piace perché la città non deve crescere, ce lo siamo detti, dobbiamo completarla. Ci avete criticato qualsiasi iniziativa produttiva. Sul commerciale manco a parlarne perché se li fanno gli altri ai confini con Pioltello vanno bene, se ne facciamo un piccolo sulla provinciale, invece è criticabilissimo, ma come li pensavate di finanziar? Voi lo sapete che non c'è un'opera in questo momento prevista dal nostro piano di governo del territorio che potrebbe finanziare interamente la più piccola di queste opere? Da qualche parte si usa quell'espediente, no, ho provato a dirlo anche nella presentazione: è fondamentale fare sistemare Villa Opizzoni. Quando facemmo la variante che ricordava il Consigliere Mauri su Villa Trasi, il suo predecessore con lo stesso risultato elettorale disse: ma se è prioritario Villa Trasi mettete delle volumetrie da qualche altra parte. È così che si fanno le opere pubbliche? Beh, non con noi, non con noi. Preferisco andare a spiegare che se è prioritario lo facciamo.

Poi, permettetemi, abbiamo ricordato tutti le difficoltà. Nelle difficoltà una città come la nostra, che già deve confrontarsi con realtà che con un solo punto dell'addizionale all'Irpef fanno 1.000.000 di euro, paragonato su 8 fate voi la differenza all'anno tutti gli anni da tempo rispetto a noi, io mi devo confrontare con quelle comunità e non devo fare niente, devo tirare i remi in barca in un momento di difficoltà o è nei momenti di difficoltà che invece si prova a correre, si prova a recuperare le distanze? Crisi in greco, andatelo a vedere, non è il momento più basso, è il momento della ripartenza e se noi non abbiamo il coraggio di farlo, ma scusate, perché veniamo qua in Consiglio Comunale?

Guardate che i nostri tecnici sono spettacolari, sono proprio spettacolari. Chiudo. La serietà è un errore, Consigliere Fina, io questa cosa non l'avevo mai sentita, eppure lei sa come è andata la questione del bando di rigenerazione urbana anzi, ricordo il Consigliere Basile, provate a chiederlo, che ci disse che avremmo sicuramente perso il bando di rigenerazione urbana perché non avevamo presentato i progetti i primi giorni ma gli ultimi giorni del bando. Quelli che avevano corso sono lì ancora che si mangiano le mani e noi abbiamo portato a casa 4.000.000 e rotti. Poi che cosa succede? Questo era marzo di un anno fa, con una necessità: noi presentiamo la scuola di Limite e il Consigliere Gorla ci ha appena ricordato qual è il valore per Limite di quell'iniziativa. La Bicipolitana, possiamo anche farne a meno? Può essere, e la piscina, presentiamo la piscina. Siamo talmente poco seri, o come lei ha detto inopportuni e irresponsabili, che aspettiamo giugno, quando il governo si era impegnato a dare la risposta su quel bando e per noi è talmente una sciocchezza che a luglio, con la variazione, con gli equilibri, finanziamo noi quell'iniziativa. Ma mi scusi, ma mi spiega dov'è l'errore? Ma se una cosa è prioritaria la inserisco nel bando di rigenerazione urbana il

governo, guardi, ci sono i miei al governo per cui, come dire, se a lei la dico così, ai miei l'ho detta molto più incazzato, mi scusi Presidente però l'ora è tarda e i bambini sono già a letto, dico ma se è prioritario, tant'è che l'ho presentato in un progetto di rigenerazione urbana appena ho l'occasione non la finanzia?

Forse questo lo fanno gli altri Comuni che presentano progetti così, per noi era importante la piscina. Non l'avevamo presentata al bando di rigenerazione urbana perché non sapevamo come presentarla tant'è che, diversamente da tanti altri Comuni, noi non abbiamo presentato progetti da 5.000.000, non ce li siamo inventati, abbiamo presentato i nostri progetti e siamo arrivati a 4.200.000 tant'è che noi quest'anno possiamo partecipare ad un altro bando di rigenerazione urbana, nonostante abbiamo preso quello dell'anno scorso per la concorrenza dei soldi fino a 5.000.000 che è il massimo che si può chiedere.

Ma mi spiega dov'è l'errore? Quello di aver fatto una cosa seria? Cioè se una cosa è prioritaria la si prende e la si finanzia. Io non capisco per quale motivo si debbano usare parole come inopportuna e irresponsabile di fronte invece ad un atteggiamento che è serio. Nella gestione delle risorse non si iscrivono a bilancio opere di cui non ce ne frega niente. Io questa cosa la trovo insopportabile nel rapporto tra Maggioranza e Opposizione. Mi dica che lei non avrebbe presentato il progetto della piscina? Ora qui noi stiamo tentando, lei lo sa perché con grande trasparenza non lo ha negato in commissione, stiamo tentando di capire se quell'1.200.000 che noi abbiamo portato a casa e che avevamo comunque finanziato, riusciamo a recuperare per metterlo su quello che ho in Commissione spiegato essere una mancanza del nostro Piano delle opere pubbliche, ci sono pochi soldi sulle strade. Le ricordo che io non sono l'Assessore ai cimiteri, alla scuola, non sono l'Assessore al verde, sono Assessore alle strade soprattutto e ho fatto una scelta, dico vediamo di recuperare quella partita lì, perché si gioca in squadre e si mettono le priorità.

A me dispiace che la serietà venga definita come un errore. Io invece sono molto fiero di dover discutere col Ministero per come recuperare quelle risorse e eventualmente come investirle di nuovo sulla piscina facendo ulteriori opere, perché questa è l'opportunità che abbiamo, però quello non è un errore, quello si chiama serietà. Evidentemente lei ha un concetto strano di serietà.

Potrei citarle i patti a tre mani ma faccio finta di niente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Gaiotto. La parola al Consigliere Alberto Cazzaniga, prego.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie, Presidente. Allora, diversi interventi, è stato affrontato il tema delle ambizioni che questa amministrazione ha e credo che chiariscano bene e spieghino il motivo di alcuni interventi che abbiamo pensato.

C'è sicuramente l'ambizione di salvaguardare l'ambiente, il nostro territorio, è un dato di fatto e continueremo a farlo.

C'è l'ambizione di continuare a avere uno sguardo per chi ha più bisogno e con un occhio comunque alla gestione della spesa in servizi sociali continuiamo a rafforzare questo ambito. C'è però la grande ambizione di rendere Pioltello la città in cui si sceglie di abitare e il concetto di scegliere è forse ciò che fa la differenza per spiegare come deve cambiare il nostro approccio alla visione della nostra città. Per far coesistere questi obiettivi servono delle scelte coraggiose ed è necessario anche assumersi le responsabilità e siamo qui questa sera per farlo.

C'è un aspetto che contraddistingue le attività di questa amministrazione dal primo giorno, che è il filone degli investimenti nei lavori pubblici che sicuramente ha avuto un'evoluzione. Siamo partiti con degli interventi sulla cura della città, perché c'era bisogno di quello in una prima fase, è stato il nostro biglietto da visita per la campagna elettorale, forse il lavoro fatto dagli Assessori è stato anche l'elemento vincente per la nostra campagna. È arrivato il momento di fare un passo in avanti. Per fare questo passo in avanti servono scelte coraggiose, serve aumentare la capacità di investimento.

Nel piano che è stato illustrato questa sera, che un po' è stato visto come qualcosa di estremamente ambizioso, incredibile, forse esagerato, in realtà si riprendono i punti del nostro programma elettorale. Non ci siamo inventati niente di nuovo. C'è un esercizio forse che sarebbe utile fare sarebbe quantificare i programmi elettorali sennò si rischia di vedere quello che è semplicemente il piano di interventi su cui siamo stati votati come qualcosa di irraggiungibile.

Non penso che il programma elettorale del Movimento 5 Stelle o il programma elettorale del centrodestra valessero meno in termini di investimenti. Si tratta soltanto di mettere nero su bianco quello che si è detto, quello per cui si è stati votati e quello che si intende fare.

Quello che abbiamo toccato, non abbiamo toccato niente di nuovo, sono questioni latenti. Non voglio troppo entrare nel merito degli interventi precedenti, però mi è dispiaciuto, Francesco, anche per la stima che ho nei tuoi confronti nel momento in cui hai contrapposto il tema dei cimiteri al tema del CAG, come se fossero questioni uno o l'altro, come se ci fosse una questione giovani contro cimiteri.

I cimiteri sono una questione di dignità per la nostra città, toccano persone in uno stato di debolezza e sono davvero forse il biglietto da visita verso i nostri cittadini di quello che siamo e trovarli in uno stato di decadenza è qualcosa che non può essere comparabile a nient'altro, quindi dal mio punto di vista è assolutamente una priorità. Questo non toglie che il CAG non lo sia altrettanto, ci sono però tanti altri aspetti, altri investimenti sul mondo giovanile che stiamo facendo, ma è miope confrontare il tema dei cimiteri con qualsiasi altro tema che affronteremo nei prossimi anni.

C'è senza dubbio in questo programma di interventi un'ambizione che è quella di incidere nei prossimi anni.

Come Partito Democratico il mandato che abbiamo dato ai nostri Assessori è questo, è quello di incidere, è quello che chiediamo a tutta l'amministrazione, non ci sono condizioni diverse per esercitare questo ruolo se non quello di lasciare il segno. Quando farlo? Penso che il tempo sia quello...siamo già in ritardo probabilmente, abbiamo un ritardo rispetto agli altri Comuni di

decenni, forse di più. Farlo adesso perché avremo i risultati tra 5 anni, se lo facciamo all'ultimo sono promesse, se lo facciamo adesso vogliamo riscuotere i risultati prima della fine, mi sembra il minimo impostare il lavoro per i prossimi 5 anni sin da subito.

Si è parlato dei mutui. Io credo che avere i mutui sia sintomo di salute politica, di avere una visione anzi, si dovrebbe diciamo lasciare sull'attenti un bilancio senza mutui, senza una parte di investimenti come quella che abbiamo in questo momento e credo sia proprio il momento di fare questo.

Paradossalmente, per i risultati che abbiamo avuto anche elettoralmente, visto che si è parlato di questo, considerata la storia di questa amministrazione e del percorso che il centrosinistra ha fatto, la situazione più semplice sarebbe quella di fare piccoli interventi, di andare avanti con le manutenzioni e di non rischiare. Paradossalmente questa sarebbe la strada più semplice e limitarsi alla cura della città. Penso che con questo bilancio noi andiamo anche a rischiare perché ci prendiamo delle responsabilità, abbiamo un'esposizione diversa anche rispetto ai cittadini, però andiamo a lavorare su un percorso di benefici che si vedranno, parlavamo dei prossimi 5 anni, ma in realtà l'obiettivo per me è molto più a lungo termine.

Il mantenimento dello status quo, del cercare di non intervenire adesso perché non è il momento più corretto in realtà porta con sé una serie di spese che vedremo nei prossimi anni, che sono proprio le spese, e ne abbiamo parlato prima, di confronto della nostra città rispetto alle altre.

C'è sicuramente negli anni un tema di esigenze che abbiamo trattato. Abbiamo parlato in passato del tema di ricostruzione dei servizi, abbiamo fatto tanto da questo punto di vista. C'è stato il tema di unire la città e l'abbiamo fatto. In questo momento c'è il momento di cambiare faccia a questa città e credo che per cambiare faccia si debba intendere aumentare il valore delle case a Pioltello, aumentare il numero di servizi che offriamo di bellezza anche nella nostra città, avere una città più ricca, questo per me deve essere l'obiettivo, non a 5 anni, a 50 anni paradossalmente.

Abbiamo parlato di confronto con gli altri Comuni, giustissimo, in questo momento non ha senso fare un confronto, non ha altrettanto senso parlare e confrontare le fasce di esenzione ma se vogliamo darci per noi un obiettivo a 50 anni, l'obiettivo è paragonare Pioltello e metterla sullo stesso piano delle altre città. Finché non riusciremo a fare questo, continueremo a trattare sempre gli stessi problemi che avranno sempre una deriva storica. Questa qua deve essere l'ambizione, a mio avviso, ed è una cosa che non risolveremo nei prossimi 5 anni, non sarà Villa Opizzoni a cambiare il gettito fiscale di questo Comune, però per me deve essere chiaro che per arrivare a quello, come Partito Democratico, non possiamo avere nessuna deroga a una politica che abbia come indirizzo quella di uno sguardo a chi ha più bisogno e continueremo a farlo, ma con un occhio a quella che è la gestione della spesa in Servizi Sociali, un tema sicuramente di salvaguardia del territorio ma tutto ciò non può esistere senza una grossa politica di investimenti che stiamo impostando adesso ma sarà qualcosa che dobbiamo portarci avanti nei prossimi 5, 10, 15, 20 anni fino a che, davvero, avremo una città che sia confrontabile con le altre città del nostro territorio. Questo qua per me deve essere l'obiettivo nel medio e lungo periodo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cazzaniga.
Consigliera Bambozzi, prego.

CONSIGLIERE BAMBOZZI CLAUDIA

Grazie, Presidente, buonasera a tutti o buonanotte forse ormai.
Stasera ci è stato esposto lo schema di bilancio e le opere e i servizi che con esso si intendono finanziare. Non nascondiamo che quando qualche tempo fa la Sindaca ci ha manifestato l'intenzione di aumentare l'aliquota Irpef abbiamo reagito di primo acchito esattamente come reagirebbe e reagirà domani ogni pioltellese perché, diciamocelo, non è mai il momento giusto per chiedere soldi.

Non abbiamo accettato o, ancor peggio, subito la proposta in modo acritico. Il minuzioso lavoro numerico dell'Assessore Bottasini, che ci soddisfa pienamente, è stato anche stimolato dal contributo attivo dei Consiglieri di maggioranza affinché il risultato finale fosse una proposta nel contempo socialmente equilibrata e che permettesse di realizzare finalmente degli investimenti importanti sul nostro territorio.

Se vogliamo una città che cambia, che migliora, che funziona, è necessario richiedere un contributo proporzionale a tutti i cittadini. Vorremmo dare atto allo sforzo di questa amministrazione che ogni giorno governa un territorio non piccolo e indubbiamente non semplice, ma con una coperta economica decisamente troppo corta.

Della manovra che stiamo per votare, apprezziamo e condividiamo la visione di insieme sullo sviluppo futuro e non esclusivamente il carattere emergenziale che forse troppo spesso in passato ha contraddistinto il nostro Comune.

Per queste ragioni, "Persone", stasera voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bambozzi.
Prego, c'era il Consigliere Pino che voleva dire due cose.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Sì, due sole parole per dare risposta all'Assessore Gaiotto che glielo devo dire perché quello che il mio cuore pensa lo dice senza malizia e senza niente. Comunque, Assessore Gaiotto, lei ha fatto il suo commento. Io le dico questo che già da anni erano da fare quei lavori però adesso ho visto il programma e non ho visto ancora lavori per il Satellite. Capisco che stanno facendo i lavori però nel 2024 i lavori sono finiti perché con l'impresa che abbiamo a Pioltello quella, in quattro e quattr'otto, finisce tutto, pertanto non è che in questo momento io ho chiesto di fare i lavori, no, assolutamente. Lei ha detto questo non mi fa...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Prego? Sì, ma lei siccome ha detto fino al 2020...fino al 2024 stiamo parlando...

(Intervento fuori microfono –... questo è solo il 2022, abbiamo presentato solo il 2022)

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Se è così chiedo scusa, io pensavo che qua fino al 2024, il Satellite... è finito. Però diciamo sono anche da anni, sono anche da anni che nel quartiere vanno fatti i marciapiedi, va fatto di tutto, non aspettavo solo adesso, solo il 2022. Comunque io sono sempre onorato di Pioltello, non è che non mi fa onore. Io a Pioltello ci vivo e ci lavoro per Pioltello. Una cosa che invece diciamo questa Maggioranza non pensa, e questo glielo voglio proprio dire, state facendo un bel lavoro in via Mantegna e tutto attorno e io sono d'accordo e vi faccio i complimenti, però una cosa minima, quattro soldi fetenti e schifosi, dico io quel bagno di piazza mercato, ma glielo volete sistemare che lì davanti ci sarà un parco dei bambini? C'è un bagno, che è veramente una cosa...abbiamo un bellissimo mercato, ma quello è la vergogna di Pioltello quel bagno lì, il sabato specialmente, questo glielo devo dire.

PRESIDENTE

Consigliere Pino, se schiaccia...Grazie. Grazie, Consigliere Pino la parola all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Sì, per un rapidissimo intervento perché credo che il commento ai numerosi e assolutamente stimolanti interventi fatti da tutti i Consiglieri, come dire, hanno dato il senso politico alla discussione del bilancio e questo credo sia un ottimo risultato per l'intero Consiglio al di là di come poi voteremo alla fine.

Volevo solo dare una brevissima risposta, non è una risposta, ma è un commento a uno degli interventi che ha fatto il Consigliere Mauri relativamente alla metropolitana, punto di domanda, eccetera, giusto, corretto. Allora, anzitutto, noi reputiamo che un servizio equivalente al servizio metropolitano noi ce l'abbiamo già. Oggi abbiamo un servizio ferroviario su rotaia che nelle ore di punta serve la città verso Milano ogni 5, 10 minuti e che è un servizio del tutto equivalente a quello di cui gode la città di Cernusco con la metropolitana MM2. Su questo tema, se avrà visto il nostro DUP e ringrazio che, come dire, ho notato dai suoi interventi che ha letto con attenzione anche il DUP, vedrà che al di là del punto, con il punto di domanda, no, che è il 524 c'è il 521 dove invece abbiamo delle notizie più interessanti e che riguardano sempre trasporto su ferro e che riguarda lo sviluppo delle linee del passante ferroviario dove RFI, grazie anche a quel lavoro come dire umile, da sherpa che si fa ai tavoli, no, che sono stati un po', come dire, un po' forse un po' snobbati nel suo intervento abbiamo ottenuto che nella programmazione di RFI è stata inserita una nuova linea di passante ferroviario per Pioltello, la S15, che inizialmente sarà a Pioltello -

Gallarate, e quando poi svilupperanno la parte anche dall'altra parte di Milano sarà Pioltello - Malpensa che non credo che sia risultato trascurabile perché vuol dire nuovi investimenti RFI su Pioltello, nuovo binario tronco all'interno della nostra stazione, nuove linee di servizio della nostra città verso Milano e con quello la metropolitana ce l'abbiamo.

Il punto di domanda sul 524 che è più, come dire, è proprio...lei ha colto, cioè il tema perché abbiamo il 524 col punto di domanda? Primo, perché è un tema di cui si deve parlare, e io devo dire che è la prima volta in un programma di mandato di qualunque Sindaco che abbia vinto o perso è stata inserita la sfida della metropolitana intesa come metropolitana e non come ferrovia per Pioltello, no, saremo arrivati tardi a pensarci ma intanto ci siamo arrivati, l'abbiamo scritto con punto di domanda apposta perché lì c'è tanto da lavorare e tanto lavorare non dipende dalla nostra volontà di farlo, tanto dal fatto che, banalmente, siccome non verrà mai costruita una metropolitana parallela a un viale ferroviario, questo l'ho imparato da questi famosi tavoli, se porteranno la metropolitana a Pioltello non la porteranno, come dire, lungo il percorso parallelo al percorso dell'attuale linea Milano - Treviglio, ma la porteranno andando a puntare verso nord e purtroppo nella zona dov'è oggi c'è un cantiere che si chiama Cassanese bis, che in questo momento qualcuno che si metta a progettare lì un possibile pezzo di metropolitana è impossibile, perché c'è un altro lavoro prima che dovrà essere fatto che è il cantiere della Cassanese bis che taglierà in mezzo e renderà complesso far passare anche una possibile metropolitana. Noi nel nostro 524 abbiamo messo due ipotesi una è questa e l'altra quella è dire l'alternativa è avere una linea ferroviaria leggera lungo la Cassanese attuale e lì andiamo a sbattere contro Segrate che vorrebbe dire passare sulle rotonde A8 di Segrate, cioè gli spazi purtroppo sono quelli, non ne abbiamo tantissimi. Noi prioritariamente al tavolo stiamo portando l'idea invece di andare in qualche misura parallelamente alla futura Cassanese bis ma questa cosa, fintanto che non termineranno quei lavori, sarà in pratica non ottenibile. Lei potrà dire dopo che fanno quei lavori perché non presentate questa parte? Perché chi ha partecipato ai tavoli di questa Cassanese bis sa la fatica enorme che ci ha portato addirittura a dover fare causa, giusto, andare per avvocati con gli enti superiori perché quel lavoro è stato fatto, come dire, lasciando fuori Pioltello banalmente dalla Conferenza dei Servizi e quindi abbiamo dovuto recuperare degli spazi di interlocuzione che, come dire, non ci vedevano al tavolo, ma non per nostra scelta, non per nostra scelta, sono state delle scelte di, come dire, sviluppare servizi anche sul nostro territorio senza il contributo di Pioltello. Per dirla banalmente, e poi dico l'ultima cosa, avevamo banalmente chiesto anche delle cose semplicissime come la ciclabile di collegamento tra Segrate e Pioltello lungo la vecchia Cassanese e in quel contesto c'è stata negata, negata, un'opera da due lire rispetto a quello di cui stiamo parlando, 160.000.000 di euro di investimento sulle Cassanese bis e rispetto ai, non mi ricordo più quanti erano, 400.000.000 di euro della metropolitana, del prolungamento della metropolitana da Linate verso Westfield.

Ai tavoli noi ci siamo, ma poi ci scontriamo su queste cose che non è che dormiamo o che non ci piace farle e che siamo di fronte a questa differenza di impostazione.

Chiudo dicendo che, siccome lei correttamente ha citato anche il tema della ferrovia per ridurre il traffico, della metropolitana per ridurre il traffico e non sto qui a ricordare ciò che sta scritto nel programma sul trasporto pubblico locale anche lì per un lavoro da sherpa, un lavoro umile, un lavoro di andare a tutte le riunioni, da non perderne manco mai una per ottenere nuove linee bus per Pioltello, che sono scritte nella nuova programmazione del trasporto pubblico locale.

Aggiungo l'ultimissima cosa che non sa ancora nessuno, o forse non è ancora passata, che del PNRR noi portiamo a casa un altro pezzettino di cui non abbiamo mai parlato, perché nei pacchetti da 50.000.000 di euro che Città Metropolitana sta presentando al PNRR, oltre al pacchetto da 50.000.000 in cui c'è dentro la nostra Villa Opizzoni, c'è un altro pacchetto da 50.000.000 di euro che riguarda le ciclabili a lunga percorrenza, quindi le super ciclabili o ciclabili ad alta velocità e il nostro, anche qui, lavoro come dire umile da sherpa ha portato al fatto che tra le prime linee radiali delle 12 o 15 linee radiali previste dal progetto Cambio di Città Metropolitana, una delle prime a essere inserite con priorità più elevata sarà la linea S6, che è la Milano - Segrate - Pioltello - Melzo - Cassano d'Adda e i tecnici sono già venuti a Pioltello per vedere dove farla passare e abbiamo trovato un percorso ottimale che tra l'altro costa meno di altri e questo chiaramente ha portato a dare priorità al nostro lavoro invece che ad altri e abbiamo già studiato dove deve passare questa linea ciclabile a quattro corsie che collegherà velocemente chi vorrà andare in bicicletta, il collegamento trasversale est-ovest tra le nostre città. Anche queste cose hanno a che fare con la mobilità, non ne abbiamo mai parlato, colgo l'occasione appunto per dare anche questa notizia. Grazie, grazie a tutti per il dibattito e, come dire, comunque finirà sono molto contento di come si è sviluppato e del lavoro ottimo del Consiglio che ringrazio tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottasini, la parola al Consigliere Fina, prego.

CONSIGLIERE FINA CLAUDIO

Grazie, Presidente.

Esprimo a nome dei Consiglieri di opposizione la volontà, per quanto precedentemente evidenziato, di votare contro questo bilancio di previsione iniquo e inopportuno, in questo particolare momento storico, precisando che a fronte di tante parole espresse da chi si erge politicamente come paladino del buono e della serietà, domani mattina i pioltellesi si sveglieranno dopo questo Consiglio Comunale con un innegabile aumento delle tasse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fina. La parola alla Sindaca.

SINDACA COSCIOTTI IVONNE

Vabbè, parto dal facile, cioè dai ringraziamenti. Ringrazio innanzitutto a fianco a me l'Assessore Bottasini per il grande lavoro che ha svolto in questi

mesi insieme alla Giunta ma certamente l'Assessore è quello che ha dovuto mettere insieme i punti e lo ringrazio anche per come ha spiegato questa sera a tutto il Consiglio il complesso dell'operazione poi coadiuvato dall'Assessore in questo caso ai Lavori Pubblici Gaiotto, perché? Perché è stata data proprio, come dire, un'idea complessiva di quella che è questa operazione, che è molto di più di un bilancio di previsione.

Prima di parlare della sostanza ringrazio anche gli uffici, dietro di me il dottor Bassi è stato tutta la sera e logicamente non solo lui, la Dottoressa Tirico e tutti gli uffici che logicamente, per stare in questi termini ricordo che sono stata eletta il 4 di ottobre ora che abbiamo fatto la Giunta logicamente per noi era un problema non aver già fatto il bilancio al 31.12. Io avevo sempre detto nell'altro mandato che un mio obiettivo era di riuscire ad arrivare al 31.12, logicamente partendo dal mese di ottobre era assolutamente impossibile anche perché, sapendo che nel programma avevamo messo delle cose ambiziose, era necessario fare il primo bilancio della seconda amministrazione Cosciotti in maniera assolutamente ambiziosa, che rispecchiasse quello che era un programma per il quale i cittadini di Pioltello mi hanno votato.

Qualche critica diceva che era il programma delle fiabe, delle favole, adesso non mi interessano le polemiche. Di parole pesanti ne sono state usate tante in campagna elettorale nei miei confronti, dalle incompetente alla fotogenica, ma vedo che un po' lo stile continua perché adesso siamo all'irresponsabile, bieco, iniquo e inopportuno, quindi più o meno lo stile vedo che resta lo stesso.

Mi dispiace perché invece penso che questo bilancio sia un bilancio che mette le basi non solo per il 2022/2023, ma è un bilancio che guarda i prossimi 10 anni e se pensiamo ai mutui che in genere durano 20, 30 anni per i prossimi tanti anni di questa città.

È vero che quando si progetta un'opera la si progetta e noi sappiamo che i tempi tecnici di un Comune sono lunghi, non è come in casa che tu decidi di rifare il bagno, chiami l'idraulico e nel giro di poco arriva. Ci sono dei pezzi importanti e voglio ricordare che, nonostante le elezioni di ottobre, nonostante quindi una Giunta che per quanto in parte è rimasta uguale ma si è rinnovata, ha dovuto quindi trovare anche il modo per ripartire e anche lo stesso Consiglio Comunale assolutamente nuovo, siamo riusciti a stare nei termini che la legge diceva del 31 marzo per l'approvazione del bilancio, poi dopo è stato prorogato ma noi ci eravamo assolutamente mossi per poter essere perfettamente nelle regole, come in genere facciamo, perché se non ci sono dei motivi evidenti stare nelle regole è sempre importante, è un segnale, cioè se c'è una regola saper stare nella regola vuol dire sapersi programmare, vuol dire sapersi dare degli obiettivi e saper li raggiungere. Anche questo è un valore importante che non è da sottovalutare.

Nel momento in cui il PNRR ci dice che entro il 2026 dovranno essere realizzate tutte le opere è chiaro che quindi se un'amministrazione deve proporsi e deve proporre ai suoi cittadini un'operazione importante, lo deve proporre anche con quella visione che è una visione che è nel 2022 guarda ai prossimi 10, 15, 20 anni, ma che saprà che per il 2026 e non perché andremo al voto, tra l'altro la Sindaca Cosciotti, come dire, vi saluterà per quella data

ma comunque sia, non perché deve andare al voto, ma perché c'è, come dire, un momento storico per l'Europa tutta che dice che il 2026 sarà una data. Non sarà solo per le Olimpiadi, Consigliere Mauri, mancava ancora la pace nel mondo e poi avevamo toccato tutti gli ambiti che poi si potevano toccare. Sinceramente qui si parla di bilancio e mi aspettavo degli emendamenti scritti, non politici al bilancio, perché tutto ciò che viene scritto è anche politica e noi siamo qui, ripeto, per fare un dibattito politico e ho apprezzato che la minoranza abbia messo insieme degli emendamenti che poi nel dibattito sono stati bocciati, ma che hanno dimostrato il voler mettere la testa sulle cose e anche dedicare il tempo necessario per, come dire, entrare nel merito delle questioni.

Quindi la nostra città è una città, l'abbiamo sempre detto, una città che guarda anche ai Comuni vicini a volte con un po' di invidia. Io personalmente dico che abbiamo dei servizi di eccellenza e abbiamo una città che negli anni sta sempre più cambiando volto, a partire da un piccolo aspetto che è quello che dice che dal punto di vista residenziale noi siamo molto meno appetibili di altri, beh certamente siamo meno appetibili magari di Segrate o di Cernusco in questo momento, ma ci accorgiamo che sempre di più, invece, la nostra città sta diventando appetibile anche per i giovani, e questo non è poco, perché prima c'era proprio un atteggiamento anche dei giovani di andare sempre al di fuori e sta diventando appetibile anche per varie iniziative immobiliari che ci accorgiamo essere interessate alla nostra città logicamente compatibilmente col PGT che abbiamo aperto e che porteremo avanti in questi anni, sempre logicamente al consumo zero del territorio, però per poter dire cosa? Per dire che comunque la città si costruisce giorno per giorno con scelte che a volte devono essere anche importanti e anche coraggiose.

Io in coscienza, so di essere una persona seria. Nel mio precedente lavoro mi occupavo di finanziamenti a grosse, grossissime aziende e quindi penso di poter dire con grande serenità e tranquillità che dal punto di vista finanziario ed economico questo ente si può permettere non solo 12.000.000 di euro di mutui ma molto di più. Logicamente non volevamo strafare, anche perché poi le cose vanno affrontate di volta in volta e ci vuole anche il tempo di progettarle e realizzarle le cose, ma sono contenta di sapere che nel 2024/2025, quando i mutui passati finiranno, chi arriverà anche dopo di me avrà degli spazi finanziari per poter fare eventualmente altre opere oppure dare altri servizi. Questo poi si vedrà in base a come sarà lo sviluppo della nostra città. Certamente oggi era indispensabile poter aumentare il numero dei dipendenti per dare maggiori servizi ai nostri cittadini e quindi il fatto che una grossa quota di questo aumento andasse per il personale era assolutamente necessario, in coscienza sono tranquilla. Era assolutamente necessario che delle grandi opere, perché un conto è parlarne per vent'anni, un conto le cose è farle, finalmente si potessero realizzare e io penso che il passare dal dire al fare, si dice nel proverbio, c'è di mezzo il mare ecco, adesso con questa sera, diciamo, si tratta solo di portare avanti i progetti e di seguire i progetti. Quindi voglio dire tra chi teorizza e chi poi realizza bisogna sempre porre dei paletti. Quindi parliamo dei mutui e il terzo punto era quello della questione sociale, la questione di dare comunque più servizi

a una città che negli anni è cresciuta, che sappiamo essere una città con tante richieste ma, permettetemi, anche una città che vuole essere di eccellenza e di essere anche di riferimento. Quando prima il Vicesindaco Gaiotto diceva abbiamo la casa di comunità, adesso avremo la casa della cultura, abbiamo 46 chilometri di ciclabile, abbiamo dei parchi pazzeschi, cioè iniziamo a dare valore a ciò che abbiamo e mi permetta, Consigliere Pino, è vero abbiamo anche il Satellite che è un quartiere che ci fa soffrire, lei lo sa quanto fa soffrire me, ero la sua vicina di casa, quindi, non è che io non so di che cosa parliamo, ma ricordate che al Satellite 8 condomini, 30.000.000 di euro a 110 a condominio sul Satellite c'è stato un investimento dello Stato italiano da 240.000.000 di euro, 240.000.000 di euro, neanche quanto tutto il PNRR porta alla Città Metropolitana di Milano o giù di là.

Quindi io penso che anche il quartiere difficile del Satellite, che attualmente stiamo vedendo un po' trasformarsi non solo esteriormente, perché si deve trasformare anche, diciamo, da dentro, ho fatto un post questa sera perché ho letto alcune polemiche su questa cosa, ma il fatto che noi liberiamo due case a settimana, due casa a settimana è un'operazione che in questo Comune non veniva fatta ma non da vent'anni ma da di più e qualcuno ci doveva pensare.

Io non sono una persona che si tira indietro. Ho lavorato affinché ci fosse il controllo delle residenze, il controllo della legalità, la liberazione di case occupate abusivamente. L'ho potuto fare anche grazie alla collaborazione del prefetto di Milano, grazie alla grande collaborazione del Tribunale di Milano che se vogliamo, come dire, hanno fatto proprio da ariete rispetto a una certa situazione, quindi, non voglio prendermi come dire meriti che non sono tutti i miei, ma ci ho lavorato tanto anch'io vi posso assicurare e comunque col tempo vediamo un cambiamento strutturale e un cambiamento dell'interno.

Ecco, io penso che invece il bilancio di questa sera per la nostra città sarà quel cambiamento che permette di fare quelle cose grandi che uno tutta la vita dice vorrei fare, vorrei fare queste cose ecco, siamo arrivati al momento.

Il momento non era il migliore, certamente non era il migliore, ma parliamo mediamente di 5,00 euro al mese a famiglia e consideriamo che la stragrande maggioranza delle pensioni minime, Consigliere Fina, non pagherà niente di più. Quindi i nostri nonni che vivono di pensione minima stiano tranquilli perché non avranno nessun aumento. L'aumento l'avranno chi come me guadagna di più e che quindi metterà giustamente più soldi sul tavolo per dare cosa? Servizi a chi ne ha bisogno. Perché quando noi non riusciamo a dare i servizi nelle scuole, nella tutela minori, nella disabilità, voi giustamente mi fate le interpellanze e io giustamente tento dei capitoli di bilancio, di cercare quei soldi che mi servono per poter rispondere.

Questo bilancio riuscirà a mettere insieme tutte queste componenti. È un bilancio che per la storia della città di Pioltello, come dire, resterà un pochettino negli annali. Ringrazio la Giunta che con me ci ha lavorato e ci ha creduto sin da subito e ringrazio anche tutto il Consiglio, anche quello di minoranza, anche se non vorrà votarlo. Certamente con la maggioranza abbiamo fatto un lungo lavoro di confronto e di affinamento perché sapevamo che era un'operazione importante, delicata, che però guarda appunto alle ambizioni, risponde a dei bisogni, a delle fragilità, in termini però di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, ecco, quindi io ringrazio

tutti voi per il sostegno avuto in questi mesi.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaca. Ora metto in votazione punto per punto, dal numero 4 all'11 compreso.

Punto all'Ordine del Giorno numero 4: “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Conferma tariffe anno 2022”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Sono andate via due persone, Versace e Vaccaro non ci sono più.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Punto all'Ordine del Giorno numero 5 “Imposta Municipale Propria IMU - Approvazione aliquote e detrazioni anno 2022”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti nessuno.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Punto all'Ordine del Giorno numero 6: “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone Fisiche - Irpef - Anno 2022 - Approvazione Aliquote”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi è astenuto? Uno.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uno come

prima. Punto all'Ordine del Giorno numero 7: “Approvazione del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) Anno 2022”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Punto all'Ordine del Giorno numero 8: “Approvazione Piano Finanziario TARI - PEF Pluriennale 2022-2025”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto all'Ordine del Giorno numero 9: “Approvazione Tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) Anno 2022”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto 10: “Approvazione Definitiva del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2022, ai sensi dell'articolo 21 del D.lgs. 50/2016”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Uno.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uno.

Punto numero 11 “Articolo 151 e 170 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uno.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uno.

PUNTO N. 12 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2022 – 2024.

PRESIDENTE

Punto ultimo, numero 12: “Approvazione Bilancio di Previsione per gli Esercizi 2022-2024”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uno.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Bene, ringrazio tutti quanti, il Consiglio Comunale si ritiene chiuso.